# IL PICCOLO

*Anno* **106** / *numero* **264** / *L.* **800** — *Giornale di* **Trieste** — *Domenica* **8** *novembre 1987*



**REFERENDUM** / CINQUE SCHEDE

# Oggi l'«inutile» voto

## I «sì» e i «no» si rifletteranno sui rapporti fra i partiti
## Ma è comunque una consultazione forzata che si doveva evitare

**REFERENDUM** / LE SCELTE

### Notevole confusione

Una vera incognita l'astensionismo

Servizio di
**Lorenzo Bianchi**

ROMA — La campagna elettorale si è chiusa a Roma con manifestazioni per pochi intimi. Poco più di duecento persone al Teatro Centrale, dove venerdì mattina si sono esibiti Giolitti, Galasso, Barile, Franco Russo e altri big del comitato per il «no» sulla responsabilità civile dei giudici. Nel pomeriggio i fan del «sì», sempre al Teatro Centrale, si sono dovuti accontentare della stessa striminzita partecipazione. Anche gli antinucleari non hanno grandi successi da sbandierare: a piazza Navona si è radunata un folla che faceva pensare più allo shopping serale che a una dimostrazione.

Fra stanchezza, disincanto e molta confusione si è consumata una battaglia per il voto timida ed esitante. Parecchi tabelloni di zinco per le affissioni elettorali sono rimasti desolatamente scoperti. E ora la maggioranza degli addetti ai lavori teme che gli elettori ripaghino il tiepido impegno dei partiti con una valanga di astensioni.

Le premesse per un record del non voto ci sono tutte. Pier Giorgio Corbetta, direttore di ricerca dell'Istituto Catteno di Bologna, ne indica almeno tre: «Prima di tutto si va alle urne in novembre, subito dopo le elezioni politiche. Questo significa che la consultazione non può provocare un voto anticipato. Quindi la drammaticità dell'evento scende di tono. In secondo luogo i partiti hanno dato indicazioni confuse e la conflittualità fra gli schieramenti contrapposti è bassa. Tutto questo (ed è la terza considerazione) si traduce in una scarsa mobilitazione delle forze politiche. I nostri studi ci hanno rivelato che il comportamento dei partiti è determinante per la partecipazione al voto. Solo se si impegnano a fondo la percentuale dei suffragi espressi è alta».

Il partito invisibile degli astenuti e delle schede bianche e nulle è in ascesa da anni. Dopo la punta minima del referendum sul divorzio (1974) è salito al 24 per cento nel 1978 (finanziamento pubblico dei partiti e legge Reale sull'ordine pubblico) e al 26 per cento nel 1981 (porto d'armi, ergastolo, legge Cossiga sull'ordine pubblico e aborto). Due anni fa (consultazione sui decimali di contingenza) è sceso al 24,5 per cento.

I partiti maggiori sono, anche in percentuale, i serbatoi più generosi dell'astensione e della protesta. Per la Dc il fenomeno è cominciato all'inizio degli anni '70. Il Pci, invece, ha accusato le emorragie più sensibili a vantaggio di questa zona grigia dell'elettorato a partire dal 1979. I precedenti spiegano le preoccupazioni manifestate dai dirigenti comunisti durante la campagna elettorale. Natta ha addirittura sentito la necesità di ricordare ai militanti e agli elettori che il sostegno alla battaglia del partito è «un dovere».

La Dc ha scelto il basso profilo. De Mita ha addirittura disertato l'appello finale agli elettori. E la Chiesa cattolica non è scesa in campo, come aveva fatto durante la campagna per le elezioni politiche. I vescovi hanno taciuto.

Più in generale, gli elettori sembrano davvero frastornati dall'incredibile girandola dei «sì» e dei «no» che i partiti consigliano e dal testo ermetico e impenetrabile dei quesiti.

Servizio di
**Ettore Sanzò**

ROMA — Partono i referendum della discordia. Si fronteggiano tre schieramenti: quello del «sì» («referendum utili e necessari»); quello del «no» («imbroglio per fini politici»); quello dell'astensionismo («ingiustificata kermesse elettorale»). Tre diverse situazioni psicologiche, ma con profondi riflessi politici che, travalicando i confini dei partiti, attraversano trasversalmente tutte le posizioni presenti in Parlamento.

Anche per questo mai come stavolta il comportamento del corpo elettorale sarà indicativo della «tenuta» dello strumento referendario, in connessione non più con problemi di coscienza (come l'aborto o il divorzio), ma con problemi che normalmente costituiscono la sfera di competenza del governo e del Parlamento.

Il referendum è valido se vi partecipa più del 50 per cento degli elettori, altrimenti è nullo. Nessuna sanzione per gli assenti, ma i partiti chiamano alle urne: «Dobbiamo avere una chiara idea — dice il sottosegretario agli Interni, Spini — delle indicazioni dell'opinione pubblica».

Si vota dalle 6 alle 22 di oggi, dalle 7 alle 14 di domani. 420 miliardi di spesa. Primi risultati verso le 19 di lunedì, e proprio sul quesito più dirompente: quello relativo alla responsabilità civile dei giudici. La scheda verde sarà la prima a essere scrutinata; seguirà quella celeste (commissione inquirente) e via via le tre sul nucleare. Sempre agli Interni ricordano — ancora una volta — che è consentita anche l'astensione parziale; chi non vuole votare su uno dei quesiti non ritira la scheda relativa, e il fatto viene annotato sui registri. Anche per questo si intrecciano le previsioni non solo sui possibili «sì» e sui possibili «no», ma perfino (novità di stavolta) sulle possibili astensioni, di cui tutti i partiti temono le proporzioni.

A parte la vittoria dell'uno e dell'altro fronte, una rilevanza politica riveste, in questa complessa e confusa situazione, anche la questione delle astensioni: se fossero molte, ciò indicherebbe una disaffezione degli elettori nei confronti dello strumento politico che più di ogni altro li chiama in causa; inoltre se le astensioni sommate ai «no» superassero i «sì», anche questo risultato acquisterebbe un inequivocabile valore politico.

E le ultime ore di campagna elettorale, gli ultimi appelli e moniti dei partiti non sembrano certo fatti per fugare le incertezze dei più dubbiosi. La Dc, in un articolo che appare sul «Popolo» definisce questi referendum «inutili e fuorvianti». E aggiunge che essi in realtà rappresentano «la commedia degli equivoci che svuota il potere popolare di appello». E ciò perché i referendum hanno soltanto rinviato «le soluzioni utili che si potevano trovare, se soltanto si fosse voluto».

Anche per questo la gente ha avvertito che in questi referendum le alchimie della politica e le ragioni del Palazzo hanno fatto aggio sulla funzione di un istituto voluto dai costituenti per una prova di appello decisivo. Resta il fatto che, per la Dc, gli elettori hanno il dovere di votare.

La pensa così anche il Pli, che tuttavia ammette che la campagna elettorale per i referendum «non ha contribuito a diradare quella spessa coltre di nebbia che ha sin dall'inizio avvolto i quesiti sottoposti al giudizio degli elettori».

Perché? «Per la ragione — risponde il segretario liberale Altissimo — che a un dibattito sereno si è sovrapposta la strumentalizzazione a fini di tornaconto politico degli esiti del voto».

Respinte invece dal Psi le argomentazioni degli scettici, secondo i quali gli elettori sono disorientati dalla difficoltà e dalla diversità dei problemi in discussione. «Tra coloro che più temono l'imperizia — scrive l'Avanti — di fronte alle domande dei referendum, ci sono molti che non hanno esitato a rivendicare il primato della piazza contro decisioni del governo e del Parlamento» (trasparente accenno al Pci che mobilitò il referendum sulla scala mobile).

Proprio il Pci d'altra parte, attraversato da incertezze che drammatizzano l'occasione referendaria in molte sezioni di varie regioni, spiega le ragioni per le quali chiede cinque «sì», allo scopo di fare piazza pulita di vecchie norme che impediscono una vera riforma della giustizia e una vera sicurezza antinucleare.

I partiti del resto già si preparano alle valutazioni sul «dopo». Pci e Pli hanno già convocato le direzioni per martedì e per mercoledì e anche gli altri schieramenti decidono entro oggi la convocazione dei propri organi direttivi.

IL VOTO

### Nucleare, tre «no»

**Oggi fino alle 22 e domani dalle 7 alle 14 ci si può recare alle urne per i cinque referendum proposti. E' un voto «inutile», come abbiamo avuto modo di argomentare. Dunque, senza volere con ciò forzare in alcun modo il convincimento che ognuno si è fatto, ricordiamo succintamente l'orientamento da noi suggerito.**

**1) Chi condivide i dubbi sull'utilità di questi referendum stia a casa e non vada a votare; 2) per i tre referendum sul nucleare (scheda grigia, arancione e gialla) è molto importante votare «no»; 3) per i restanti due referendum (responsabilità civile del giudice e abolizione inquirente) il suggerimento è per il «sì»; 4) chi dovesse temere di sbagliare, trovandosi alle prese con ben cinque schede, è meglio che si orienti, al limite, su cinque «no» secchi.**

GOLPE INCRUENTO

# Tunisi, Burghiba è stato deposto



Il presidente deposto Burghiba.



Il nuovo presidente Ben Ali.

Dall'inviato
**Marco Goldoni**

AMMAN - Habib Burghiba (nato il 13 agosto 1903 a Monastir), presidente a vita della Tunisa dal 17 dicembre 1974, è stato spodestato dal suo ultimo delfino, il devotissimo Zine Al Abidine Ben Ali, 51 anni, ex generale, che, nominato ministro dell'interno lo scorso anno per fronteggiare la rimonta del fondamentalismo islamico, dal 2 ottobre scorso cumulava anche la carica di primo ministro.

Spiegando alla radio il motivo della sua decisione, Ben Ali ha chiamato in causa l'età avanzata e le pessime condizioni di salute del «combattente supremo» (il titolo, desunto dai guerrieri berberi, di cui Burghiba si fregiava dal '56, l'anno dell'indipendenza della Francia). E ha aggiunto che la costituzione del 10 giugno 1956, ritoccata nel dicembre '74, «richiede riforme impegnative».

«Viviamo in un'epoca in cui non si può più permettere la nomina di un presidente a vita, né una successione automatica alla testa dello Stato, dalla quale il popolo sia escluso».

Dunque, sembra di capire che questo ex generale, al quale si attribuisce un pugno di ferro nell'affrontare le sedizioni di qualsiasi natura (anche sindacali), sia favorevole a elezioni presidenziali regolari e a nomine di primi ministri controllate dal Parlamento.

Tuttavia va notato che è stata proprio la circostanza di rivestire la carica di primo ministro che, in base a un altro ritocco costituzionale del '75, ha consentito a Bea Ali di autonominarsi a presidente e di scegliersi subito i nuovi collaboratori di governo. E questa non è la sola ragione che induce a supporre che il «golpe» di Tunisi sia una realtà una sorta di autogolpe o, nella migliore delle ipotesi, il pensionamento anticipato di un uomo che, nei momenti di lucidità concessigli dall'età e dalla malattia poteva anche essere consenziente.

Nella ricomposizione del suo ministero, infatti, Ben Ali ha utilizzato quasi solo uomini della vecchia guardia, dei fedelissimi di Burghiba come nuovo primo ministro Hedi Bacchouche, già ministro degli affari sociali; o come il nuovo ministro degli Esteri Mohammed Mestiri, che era stato nominato da poco ambasciatore a Parigi, uno dei posti chiave della diplomazia di questa ex colonia che ha sempre coltivato rapporti speciali con la Francia; o come il nuovo ministro della Difesa Slaheddine Baly e il neo ministro dell'Interno Habib Annar, che non sono come Ben Ali degli ex militari, ma uomini di provata fede neodesturiana.

Forse, al di là delle condizioni di salute e dell'età avanzata di Burghiba, Bea Ali ha giudicato che fosse venuto il momento di affrontare in modo più razionale e quindi meno umorale la complessa crisi che travaglia la Tunisia: un paese che, dopo essere stato per anni all'avanguardia del rinnovamento politico-sociale del Magreb, da un po' di tempo annaspava alla ricerca di rimedi efficaci dei suoi problemi di crescita (e anche ai rischi di involuzione che questi si tiravano dietro.

Intanto l'agenzia ufficiale Tap riferisce che molti di questi stretti collaboratori del presidente si trovano agli arresti domiciliari; tra loro figura Saida Sassi, nipote di Burghiba, che godeva di enorme influenza sull'anziano leader, e che possedeva in pratica diritti di veto su tutte le decisioni importanti, e l'assistente dell'ex presidente, Mahumud Ben Assin, il quale, secondo ambienti politici tunisini, aveva su Burghiba un'influenza negativa.

Il «leader» della rivoluzione libica, Muammer Gheddafi ha avuto un colloquio telefonico con il nuovo presidente della Tunisia, questi ha assicurato al colonnello Ghedaffi che la situazione in Tunisia è normale e che tutto procede conformemente alla costituzione. Ha fatto poi presente di aver assunto il potere in modo pacifico e che tutto, nel paese, funzione normalmente.

Ad Amman la «bomba» tunisina è scoppiata a mezza mattina.

Le prime reazioni sono state segnate dalla prudenza e non certo dallo stupore.

Si è anche saputo che re Hussein, ormai rassegnato a non vedere arrivare al vertice Burghiba (un moderato che lo avrebbe di certo sostenuto, come tante altre volte in passato) aveva inviato a Tunisi degli emissari per convincere Ben Ali a intervenire al posto del presidente. Ma Ben aveva opposto un cortese rifiuto.

**Servizi** a pagina **3**



## Le «tachanka» armate di Lenin

**MOSCA — La tradizionale parata sulla Piazza Rossa è stata intonata quest'anno alle celebrazioni storiche per il 70.o anniversario della rivoluzione. In questo l'iconografia sovietica è stata rispettata con le divise e le armi dell'epoca come queste «tachanka» di Lenin, le famose carrette armate di mitragliatrice e al traino di una quadriglia di cavalli. Sul piano militare moderno la parata non ha mostrato novità, al di là dei missili «Scaleboard» e SS-21. Si è posta l'enfasi su alcuni reparti speciali e sulle accademie e scuole militari. Oltre al ministro della difesa nessun altro maresciallo o generale sulla tribuna al mausoleo di Lenin.**

**Servizio** a pagina **6**

CALCIO

### Triestina-Bari

PAGINA **14**

Giornata senza scontri diretti nella serie A di calcio. Il Napoli sale a Como e le assenze di Careca e Bagni non lo preoccupano. Più difficile l'impegno della Roma con l'Empoli già all'ultima spiaggia.

Milan e Juventus saranno di scena a Pescara e a Pisa. Delicato il match tra Avellino e Sampdoria. L'Inter riceve l'Ascoli, la Fiorentina è a Cesena mentre Torino-Verona promette scintille.

In serie B la Triestina torna al Grezar ospitando il Bari. Gli alabardati devono far dimenticare la sconfitta di Messina e, in formazione completa, hanno l'opportunità di far tacere quel campanello d'allarme che in caso di mancata vittoria, data la difficile posizione in classifica, potrebbe trillare. L'Udinese invece, a Genova cerca punti in trasferta.

PROPOSTA FRANCESE

### Strage di innocenti

PAGINA **3**

**Un'associazione francese nata per la protezione dei disabili ha lanciato una proposta clamorosa: applichiamo l'eutanasia per i casi più gravi di mongolismo e comunque di bambini colpiti da handicap. La fondatrice dell'Apeh (l'associazione che ha avanzato la folle idea) ha voluto dare una spiegazione razionale: «La società moderna è spietata con i più deboli e li costringe a tremende sofferenze; quando non c'è alcuna speranza di miglioramento, meglio la morte». La strage degli innocenti, del resto, venne attuata anche dagli antichi spartani, ma nella Francia che si avvicina al Duemila ha fatto esplodere l'irata protesta dei «mass media» e dell'opinione pubblica in generale: «Di questo passo fra poco uccideremo i malati di Aids, poi gli anziani che non goderanno di salute eccellente, e infine tutti coloro che non corrisponderanno a un certo modello fisico e psichico». Nell'illusione di risolvere un problema sociale indiscutibilmente tormentoso, l'Apeh ha inviato la proposta a tutti i partiti d'Oltralpe; una proposta con tutti i «dettagli» dell'operazione.**

GORIA

### Collante debole

PAGINA **3**

Ieri a Venezia, a palazzo Grassi, messo a disposizione dalla fondazione Agnelli, il settimanale «Panorama» della Mondadori ha festeggiato i venticinque anni di vita. Alla manifestazione hanno partecipato i direttori di testate famose d'Europa e d'America, da Time a Newsweek, da Der Spiegel a The Economist.

Ospiti d'eccezione il presidente del Consiglio Giovanni Goria e il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, il quale ha «presenziato» grazie a un collegamento via satellite da New York, dove si trova per curarsi dai postumi della frattura recentemente subita. Goria rispondendo alle domande poste dai giornalisti ha affermato che la sua compagine governativa ha «un collante debole».

## Tremiti, esplosione e morto sul faro

BARI — Un'esplosione le cui cause non sono state ancora precisate ha messo fuori uso ieri il faro di San Domino, il più importante delle isole Tremiti. All'interno del faro è stato trovato il corpo mutilato di un uomo, non ancora identificato. L'esplosione è avvenuta nelle prime ore di ieri, ma se ne è saputo solo in serata.

L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un incidente di cui è rimasto vittima un pescatore di frodo nel maneggiare l'esplosivo.

L'episodio ha creato grande emozione tra i cittadini delle isole tra i quali è vivo il ricordo delle recenti dichiarazioni del leader libico Gheddafi. Il 28 ottobre, ricevendo dei giornalisti italiani nella sua tenda, nella caserma di Bab El Aziz, Gheddafi sollevò la questione del risarcimento da parte dell'Italia dei danni di guerra ventilando una possibile rivendicazione libica sulle isole. «Potremmo — disse testualmente — definirle libiche, come sono inglesi le Malvinas, perché i suoi abitanti sono quasi tutti libici. Discendenti di quei deportati che lì si sono sposati e hanno avuto dei figli».

I «COBAS» DELLA RAI IN SCIOPERO PER 48 ORE

## Senza immagini calcio e referendum

Servizio di
**Beatrice Bertuccioli**

ROMA — Domenica televisiva dimezzata. Gli operatori di ripresa della Rai hanno confermato lo sciopero di 48 ore che, iniziato alla mezzanotte, terminerà alle 24 di lunedì. Rischiano così di saltare tutte le riprese esterne: i servizi sul referendum in collegamento con il Viminale e con le sedi dei partiti, le partite di calcio, i servizi filmati dei telegiornali.

La Rai cercherà di tamponare la situazione ricorrendo ad appalti esterni e a lavoratori con contratto a termine. Non ci saranno problemi per trasmissioni (come Domenica in) e servizi realizzati in studio, ma se — come viene annunciato — lo sciopero degli operatori sarà compatto, le ripercussioni sulla programmazione saranno inevitabili.

Gli operatori di ripresa sono complessivamente, in tutta Italia, 480, concentrati soprattutto nei centri di produzione di Roma e Milano. Aderiscono a due associazioni professionali: l'Apac (Associazione professionale autonoma cineoperatori) e l'Ait (Associazione italiana telecineoperatori). Si tratta di associazioni di categoria (e non di associazioni sindacali) con le quali la Rai ha sempre respinto un confronto diretto.

Sono i sindacati confederati e il sindacato autonomo dei dipendenti Rai, lo Snater, a trattare con l'azienda anche le questioni relative agli operatori. Già da tempo era fissato un incontro per martedì prossimo incentrato sulle proprie rivendicazioni degli operatori. Ma venerdì, cogliendo alla sprovvista gli stessi sindacati, Apac e Aitc hanno dichiarato 48 ore di sciopero.

«Il 30 ottobre scorso abbiamo tenuto a Roma il coordinamento nazionale di tutti gli operatori di ripresa Rai. In quell'occasione — spiega Fabrizio Valdarchi, coordinatore degli operatori Rai — abbiamo preparato un documento in cui sottolineavamo che non ci sentivamo rappresentati e tutelati nella trattativa e che, come prima azione, decidevamo di astenerci dall'uso delle nuove tecnologie. I sindacati hanno fatto finta di non vedere e di non sentire. L'azienda, come unica risposta, ha messo in atto una dura rappresaglia contro chi si rifiutava di usare nuove apparecchiature.

Gli operatori chiedono il riconoscimento della loro figura professionale («La legge sull'editoria stabilisce che gli operatori sono dei giornalisti professionisti a tutti gli effetti, ma la Rai non vuole saperne di riconoscerci questo diritto»), un'indennità di rischio («Gli operatori dei telegiornali si recano in zone pericolose, di guerra, e non hanno neanche una copertura assicurativa») e mobilità orizzontale.

FINANZIARIA, AGGIUSTAMENTI

# Aria di sciopero

## Minacce dei sindacati - Voci di supercondono

ROMA — Martedì il governo approverà gli aggiustamenti alla finanziaria, riservandosi un ulteriore intervento in futuro. Il ministro del bilancio Colombo ha illustrato le grandi linee della manovra, segno evidente che i contrasti presenti all'interno dell'esecutivo sono superati. Ma non è finita: con le modifiche che saranno apportate si abbasserà il deficit intorno ai 104 mila miliardi, ma con un ulteriore ritocco si mira a ridurlo anche a 100 mila miliardi.

Nonostante le proteste di sindacati e Confindustria, sono confermati l'annullamento della riduzione della aliquote Irpef e la mancata concessione agli imprenditori della fiscalizzazione degli oneri sociali per 1.000 miliardi.

Dunque, se tutto questo sarà confermato, sindacati e Confindustria saranno penalizzati da questa riscrittura. Cgil, Cisl e Uil hanno già annunciato che la risposta sarà lo sciopero; la Confindustria ha invece fatto presente a Goria che, togliendo 1.000 miliardi di fiscalizzazione, le aziende italiane saranno ancora meno competitive e rischieranno di perdere quote consistenti di mercato.

Al momento sono escluse nuove tasse e, come annunciato, i risparmi dovrebbero essere effettuati rinviando la manovra sull'Irpef e rivedendo la spesa sanitaria; ma Donat Cattin sarà in parte accontentato perché il prontuario farmaceutico sarà rivisto, ma non nel modo drastico che era stato suggerito dal Senato. Inoltre Sip ed Enel non potranno indebitarsi presso la cassa depositi e prestiti.
Tra le cifre fornite da Colombo è compreso il gettito del provvedimento che consente la rivalutazione dei beni di impresa, ma la questione ancora non è del tutto chiarita. Confermata l'intenzione di non procedere a un aumento delle aliquote del 9 e del 18 per cento dell'Iva.
Ieri, intanto, è circolata la voce — riportata da alcuni organi di stampa — di un eventuale «supercondono fiscale» (servirebbe a rastrellare tremila miliardi) per sanare le evasioni consumate dai contribuenti negli ultimi tre anni. Il ministero delle finanze ha prontamente diramato un succinto comunicato, che precisa ma non smentisce.

PROFESSIONISTI

### Cobas in avanzata

Presto in sciopero i diplomatici

Si allarga il fronte della protesta. E per le ferrovie, finita la tregua elettorale, si preparano giornate «calde», a cavallo tra la fine novembre e la metà dicembre. I «Cobas» dei macchinisti e quelli del personale viaggiante (capitreno e controllori) stanno affilando le armi e pensano a scioperi nazionali. Non solo. Da un momento all'altro potrebbero creare un fronte comune contro l'ente e i confederali.
Lo dimostra l'appello all'unità che i «ribelli» dei capitreno e dei controllori hanno indirizzato ai colleghi del personale di macchina dall'assemblea di Firenze. Anche i confederali, forti dei risultati del referendum sul contratto dei ferrovieri (i sì sono stati il 60,8%), sono a un passo dall'inasprimento della conflittualità, visto il quasi totale naufragio della trattativa con l'ente e la minaccia che vengano tagliati 30 mila posti di lavoro nel settore come conseguenza dei tagli che la finanziaria '88 apporterebbe alle spese per il servizio ferroviario.
Cgil-Cisl-Uil si trovano a dover fronteggiare sia le «provocazioni» di ligato, sia la «rivolta» delle varie categorie intenzionate a dare battaglia.
Intanto la possibilità di ricorrere a forme di contrapposizione sindacale simili a quelle adottate dai «Cobas» anche da parte dei professionisti dell'impiego pubblico e privato è stata ventilata ieri nell'ambito del III congresso nazionale dell'Usppi (Unione dei sindacati dei professionisti del pubblico-privato impiego), apertosi nel Palazzo dei congressi di Roma con la partecipazione di oltre 600 delegati nel quadro della 23.a «settimana della vita collettiva».
Il sindacato autonomo dei diplomatici ha infine confermato lo sciopero fissato per il 30 novembre in Italia e nell'intera rete delle ambasciate e dei consolati.

PRECONGRESSO DC

# Andreotti e Piccoli contro De Mita

ROMA — «E' la prima volta in vita mia che mi occupo del partito. Non ci mettevo le mani dai tempi dei gruppi giovanili, ma ora sono molto preoccupato e con i miei amici stiamo elaborando una strategia...». Giulio Andreotti è sceso anche lui in pista nella gran bagarre correntizia del precongresso democristiano. Non ha atteso il rituale convegno di studi di corrente. Gli è bastata un'intervista a «Panorama», nella quale ha scaricato i suoi fulmini sull'attuale segretario, ha fatto capire di essere vicino a Forlani e ha difeso soprattutto il ruolo di Comunione e Liberazione i cui uomini — notoriamente — sono visti da De Mita come il fumo negli occhi.

Il ministro degli Esteri non si è sbilanciato sulla possibilità di proporsi come candidato alternativo a De Mita, quando giungerà l'appuntamento congressuale. Ma ha fatto capire abbastanza chiaramente di non essere disponibile a un'intesa che alcuni (anche nel suo campo) ipotizzano alla fine possa realizzarsi con De Mita. A suo modo di vedere, infatti, la Dc è guidata «con empirismo approssimativo». Ma non basta: «Non sono indifferente — dice ancora — e sono affezionato davvero al partito. Non credo che sia ancora arrivata l'ora di accompagnare la Dc ai... giardinetti! Mi pare invece che a Piazza del Gesù ci si preoccupi soltanto di chi è amico e di chi non è amico del segretario. Ma non dobbiamo mica fare le vacanze assieme! Qui si tratta di fare politica».

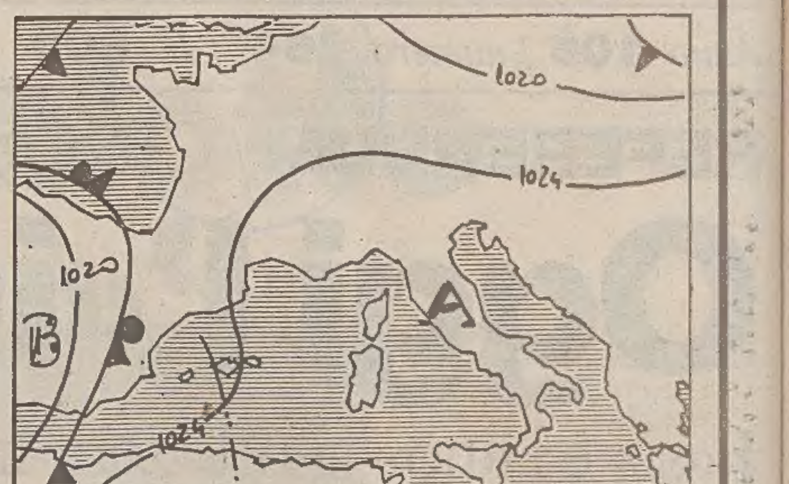
In attesa di far conoscere il suo «progetto strategico» (ma Andreotti dice già che, pur «non essendo mai stato innamorato di Craxi visto che se ho ricevuto delle pedate le ho ricevute proprio da lui», occorre comunque trovare un rapporto coi socialisti «togliendo loro l'idea dalla testa che siano i soli legittimati a parlare col Pci, ma concedendogli la garanzia che non ci saranno scavalchi»), il ministro degli Esteri punta un dito accusatore contro De Mita rimproverandogli soprattutto il verticismo.

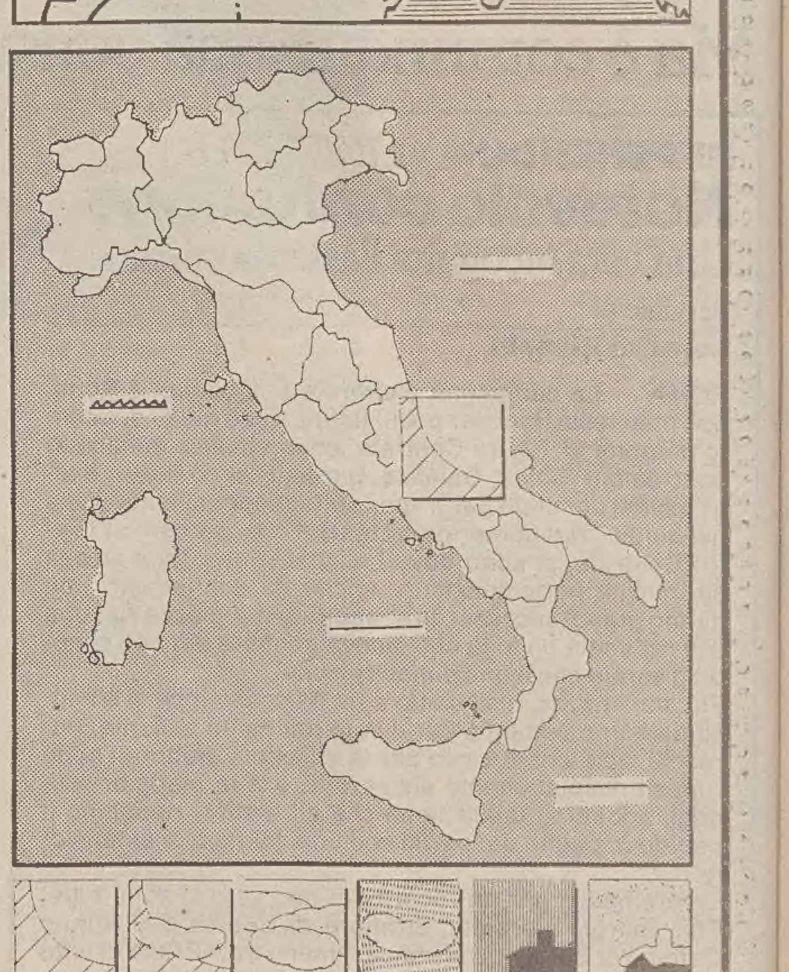
«Forlani ha ragione — dice in risposta a un quesito sull'accusa rivolta dal presidente del partito a De Mita di voler fare tutto da solo — visto che la collegialità è stata il vero segreto con cui la Dc ha affrontato le sue difficoltà e ha conquistato i tanti successi della sua storia». Ma l'ufficio politico non esiste? «Forse solo perché c'è della carta intestata» è stata la risposta. Alla quale fa seguire una notazione riguardante la più totale mancanza di dibattito «su un problema fondamentale come lo sciopero» o l'assenza di preoccupazioni a Piazza del Gesù sulle giunte realizzatesi in Calabria e in Sardegna dove la Dc, maggioritaria, è stata sbattuta all'opposizione.

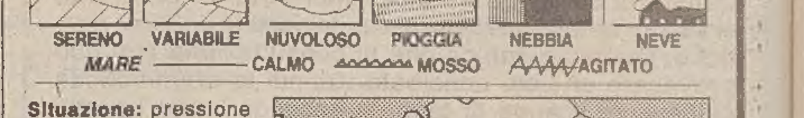
Il gioco interno alla Dc si arricchisce insomma di un nuovo tassello. Andreotti è sceso in pista e c'è già chi afferma che avrebbe concordato l'offensiva in un incontro svoltosi qualche giorno prima di Sirmione tra lui e Forlani. Il che può essere uno dei motivi che ha indotto Flaminio Piccoli, ieri, a definire «premature» le ipotesi di una maggioranza già consolidata intorno a De Mita. Secondo Piccoli infatti — al di là degli oppositori dichiarati — anche nel campo dei gavianei ci sono dubbi, perplessità, rifiuti per una quarta consecutiva rielezione di De Mita.

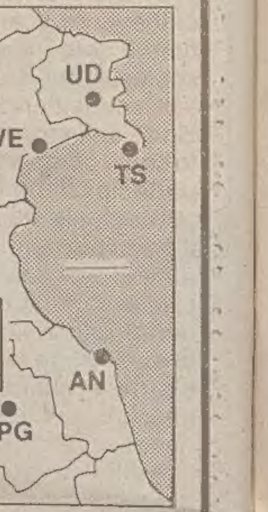
[a. c.]

### IL TEMPO








**Situazione:** pressione alta e livellata.
**Tempo previsto:** su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con nebbia sulle pianure del Nord in lieve diradamento durante le ore diurne. Dalla serata, graduale aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale, sull'alta Toscana e sulla Sardegna. Dopo il tramonto, nuova formazione di foschie sulle zone pianeggianti del Centro e del Sud.
**Temperatura:** in aumento i valori massimi sulle regioni del versante occidentale.
**Venti:** da deboli a moderati intorno a Sud su tutte le regioni con rinforzi sulla Liguria e Sardegna.
**Mari:** mossi tendenti a molto mossi il mare e Canale di Sardegna e il Mar Ligure; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento sul Tirreno settentrionale.
**Temperature minime e massime registrate ieri:** Trieste 7, 12; Bolzano -1, 15; Verona 2, 12; Venezia 1, 10; Milano 3, 14; Torino 1, 15; Cuneo 5, 15; Mondovì 7, 14; Genova 14, 19; Imperia 13, 19; Bologna 5, 15; Firenze 6, 17; Pisa 4, 17; Falconara 3, 16; Perugia 5, 13; Pescara 3, 17; L'Aquila 0, 13; Roma 3, 18; Roma Fiumicino 5, 18; Campobasso 10, 17; Bari 6, 17; Napoli 5, 19; Potenza 7, 16; S. M. di Leuca 13, 18; Reggio Calabria 14, 21; Messina 15, 20; Palermo 14, 21; Catania 6, 21; Alghero 7, 21; Cagliari 7, 21.
**Temperature minime e massime nel mondo:** Amsterdam 6, 10; Atene 6, 15; Beirut 14, 19; Belgrado 2, 12; Berlino 8, 9; Budapest 4, 8; Buenos Aires 16, 19; Cairo 13, 18; Caracas 22, 28; Chicago -2, 9; Copenaghen 7, 10; Denpasar 26, 39; Dublino 2, 12; Francoforte 2, 6; Ginevra 2, 10; Helsinki -4, 10; Hong Kong 19, 23; Honolulu 23, 28; Istanbul 6, 12.

NAVE

### Ennesimo sequestro

**AGRIGENTO — La Guardia di finanza ha sequestrato a Porto Empedocle due carri armati pesanti che si trovavano a bordo del mercantile «Cap Suray» battente bandiera della Repubblica federale tedesca. La nave era giunta nel porto di Agrigento alcuni giorni fa per caricare salgemma. Il mercantile è stato bloccato in attesa di ulteriori accertamenti. Il comandante del «Cap Suray» ha dichiarato che i cannoni appartengono all'esercito turco e che li stava trasportando in Germania per effettuare delle riparazioni.**
**Su disposizione della magistratura di Agrigento sono stati arrestati il comandante e il primo ufficiale del mercantile, Claus Stomberg e Klaus Bruckner, di 50 e 45 anni. Sono accusati di «illecito transito di armi da guerra in territorio nazionale».**

SULLA «NAZIONE»

# Petacco motiva le dimissioni

FIRENZE — La Nazione pubblica oggi il commiato del suo direttore dimissionario Arrigo Petacco, che continuerà tuttavia a firmare il giornale con una «direzione puramente tecnica» (come scrive lo stesso Petacco) fino a quando l'editore non avrà nominato il successore.
Petacco fornisce una ricostruzione della vicenda e della sua decisione di partecipare all'assemblea del 4 novembre per «illustrare il mio piano che — scrive — certamente solo per colpa dei tempi strettissimi, poteva essere frainteso dai colleghi. Per correttezza, prima di scendere, avvertii con un biglietto il presidente dell'assemblea. Ma, si badi bene, non gli chiedevo un favore, solo lo informavo che intendevo esercitare il mio diritto-dovere di partecipare, giornalista fra i giornalisti, alla riunione».
«Incredibilmente — prosegue Petacco — mi fu risposto di no. La mia reazione la potete immaginare: fu quella di un uomo con un po' di sangue nelle vene che si vede privato di un sacrosanto diritto».
Petacco scrive poi di non avere accettato una ipotesi di documento di riconciliazione e di avere invece preferito firmare una lettera di dimissioni.
Petacco scrive anche di «non potere ringraziare la federstampa» e «i suoi rappresentanti romani e fiorentini che non mi hanno neppure fatto pervenire un cenno di solidarietà».
«Infine — conclude — per quanto riguarda il risultato della mia direzione (che il Comitato di redazione dall'alto di una sua insospettata autorevolezza professionale, ha definito inadeguata per un giornale di grandi tradizioni culturali, storiche e sociali come la Nazione) mi rimetto umilmente al giudizio dei lettori».



## Ultimi ritocchi al «cervello» del Viminale

**ROMA — Telefoni, video, terminali, computer, schermi. Al Viminale si stanno dando gli ultimi ritocchi per apprestare gli impianti ai quali affluiranno i risultati dei referendum. Da qui i dati verranno quindi rilanciati ai mezzi d'informazione con il crisma dell'ufficialità.**

VINCITE RECORD

### Lotto, 842 milioni

Enalotto, 188 milioni ai «dodici»

**ROMA — Tre soli «dodici» all'Enalotto, ai quali vanno quasi 190 milioni. Una colossale vincita al Lotto è stata invece realizzata da un anonimo scommettitore a Capaci, un piccolo centro della costa occidentale palermitana. Con dieci bollette da duemila lire ciascuna sono stati vinti 842 milioni e 500 mila lire. Lo scommettitore ha azzeccato la quaterna sulla ruota di Palermo con i numeri 26, 16, 8 e 87.**
**La giocata riguarda l'estrazione del 31 ottobre. E' stata fatta presso la rivendita di tabacchi gestita dalla signora Giovanna Roccella Mauro, in via Sommariva. La colossale vincita è stata scoperta al momento della consegna delle bollette all'intendenza di finanza.**

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 63 | 77 | 26 | 32 | 5 |
| CAGLIARI | 90 | 53 | 70 | 84 | 43 |
| FIRENZE | 1 | 7 | 61 | 69 | 38 |
| GENOVA | 75 | 28 | 80 | 51 | 83 |
| MILANO | 34 | 89 | 90 | 77 | 72 |
| NAPOLI | 58 | 62 | 8 | 75 | 1 |
| PALERMO | 42 | 69 | 37 | 1 | 73 |
| ROMA | 35 | 23 | 49 | 44 | 63 |
| TORINO | 52 | 85 | 40 | 72 | 38 |
| VENEZIA | 39 | 52 | 35 | 85 | 14 |

**LA COLONNA ENALOTTO**

2 2 1 2 X X X X X X 2 1

PRIMO TRATTO INAUGURATO A ROVERETO

# Sentiero della pace, in trincea

## Un itinerario dallo Stelvio alla Marmolada lungo il fronte della grande guerra

Dall'inviato
**Giorgio Pison**

*ROVERETO — Se costruire la pace significa cercare di raggiungere la vetta, giorno dopo giorno e passo dopo passo, ebbene è questo che invita a fare il «sentiero della pace» il cui primo tratto — che muove da Rovereto, la città della campana ai caduti fusa col metallo dei cannoni delle diciannove nazioni che presero parte alla prima guerra mondiale — è stato solennemente inaugurato ieri tra i forti, i trinceramenti, le gallerie, i depositi nella roccia, il cimitero, le cisterne in vetta a Cima Zugna, a 1864 metri di quota.*

*E' questo un po' il cuore del sentiero che si snoderà dal Passo dello Stelvio fino alla Marmolada ripercorrendo, per una lunghezza di 300 chilometri, la linea ideale del fronte della grande guerra. A percorrerlo tutto un normale escursionista ci metterà una trentina di giorni con aree di sosta ogni 7/8 chilometri e possibilità di pernottamenti in rifugi, locande, pensioni e alberghi. E ovviamente potrà affrontarlo anche per singoli tratti, a seconda che esso tocchi i ghiacciai d'alta quota, gli altipiani, i crinali delle catene montuose, i fondovalle.*

*L'iniziativa — la prima a concretarsi secondo l'impegno di tutte le regioni a dar vita a un «sentiero d'Italia» che percorra l'intera penisola dalle Alpi alla Sicilia — è dovuta alla Provincia autonoma di Trento, che per la sistemazione di questo primo tratto di 20 chilometri ha già speso 800 milioni, sotto forma di stipendi erogati a una manodopera momentaneamente espulsa specie perché anziana dai processi produttivi, e ciò attraverso il sostegno della sua Agenzia di lavoro ad apposite cooperative di lavoratori. Una grande impresa — che entro il prossimo anno vedrà realizzati ulteriori 100 chilometri di percorso per essere ultimata entro il 1990 — nel nome della pace, in un'ottica che non può essere che sovrannazionale.*
*Se l'uomo percorse un giorno questi sentieri, valicò questi passi, si appostò su queste vette per distruggere e per distruggersi, oggi vi può ritornare animato da nuovi, più elevati propositi. «Dopo così aspre guerre, dopo ferite così dolorose che ancora dopo settant'anni non sono tutte rimarginate, l'aspirazione a rapporti fraterni è autentica e sincera», ha detto Pierluigi Angeli, presidente del governo della Provincia autonoma di Trento, che per l'occasione ha voluto circondarsi dei rappresentanti di tutte le regioni alpine, quelle che abbracciano la Francia, l'Italia, la Svizzera, l'Austria, la Germania e la Jugoslavia riunite nelle comunità di lavoro Arge Alp e di Alpe Adria.*

*«Davanti a queste trincee, a questi camminamenti, a queste postazioni, a questo cimitero — ha soggiunto Angeli — sale prepotente il desiderio di urlare la pace». Gli ha fatto eco, uno per tutti, il ministro bavarese Alfred Dick, per dire che «tutte le regioni dell'arco alpino, dalla Lombardia alla Slovenia, in questi sacri luoghi si impegnano a garantire insieme l'amicizia fra i popoli».*

*Presente anche il presidente dell'Internazionale democratica cristiana, Flaminio Piccoli, sul «parco della pace» di Cima Zugna è salito a garrire fra le bandiere nazionali il vessillo multicolore della pace, portato da una staffetta di atleti trentini, tra i quali Gianni Di Madonna, secondo arrivato alla maratona di New York. Uno squillo di tromba, un ardito volo di deltaplani, e la suggestiva cerimonia, al culmine di una smagliante giornata in technicolor, è finita. Sulla vetta fortificata dagli austriaci, conquistata dagli italiani e riconquistata dai primi occupanti a prezzo di sanguinosissime battaglie, è tornato il silenzio.*

*Sarà un pellegrinaggio, d'ora in poi, salire quassù e inoltrarsi da un lato verso lo Stelvio e il Tonale, la Presanella, l'Adamello, le Giudicarie, le alture soprastanti il lago di Garda; e dall'altro verso il Pasubio, gli altipiani di Lavarone e di Folgaria, Lévico, la catena del Lagorai, il Passo Rolle e la Marmolada. Dove infuriò la guerra, tra il verde dei prati e la variopinta tavolozza del paesaggio di montagna.*



Van Wood

### OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** — Oggi sarà la giornata delle cose interessanti. Stando in mezzo alla gente vedrete e sentirete cose che non avreste mai pensato prima. Riflettete su tutto ciò e traetene consiglio.

**TORO** — Sarete oggi fortemente portati verso gli altri, frequentate con allegria gli ambienti sociali. Potrete fare nuove interessanti conoscenze che vi potranno anche tornare utili in futuro.

**GEMELLI** — Quando volete voi sapete essere dei grandi parlatori. Ultimamente vi siete immersi in più di una discussione. Ricordate però che qualche volta è anche importante saper tacere.

**CANCRO** — Oggi l'accento andrà posto sulle persone giovani. Queste vi comunicheranno buonissime idee a cui non avevate mai pensato. Vi accorgerete che stare con loro è molto interessante.

**LEONE** — Oggi sarà meglio stare in casa. Dedicatevi così alle persone care che avete intorno e la giornata passerà nel migliore dei modi possibili. Fate qualche telefonata agli amici.

**VERGINE** — Nelle vostre peregrinazioni negli ambienti sociali farete degli incontri interessanti che potrebbero portare dei frutti un domani non tanto lontano. Fatevi degli amici.

**BILANCIA** — Tutto ciò che viene dall'estero vi gioverà. Potrebbe essere una lettera, una telefonata o addirittura un amico straniero in carne e ossa. Trattatelo con cortesia tutta italiana!

**SCORPIONE** — Per caso verrete a conoscenza di un segreto che vi turberà. Pensateci bene se avete intenzione di comunicarlo ad altri, forse non è proprio il caso. Cercate il relax.

**SAGITTARIO** — A volte è sufficiente chiedere e le persone saranno disposte a darvi una mano. Non sgridate però il lupo troppo spesso, potrebbero scocciarsi e non considerarvi. Attenzione!

**CAPRICORNO** — Evitate la gente chiacchierona, tanto fumo e niente arrosto. Inoltre potrebbe portare la confusione tra i vostri pensieri; non sembra proprio il caso. Ricordate un compleanno.

**ACQUARIO** — Giornata piena di alti e bassi. Se uscirete di casa avrete la possibilità di incontrare molta gente conosciuta. Questo vi aiuterà a ristabilire una sorta di equilibrio.

**PESCI** — Giornata positiva sotto tutti gli aspetti. Trascorretela come volete e con chi volete, e il risultato non cambierà: tutto andrà per il verso migliore. State attenti ai raffreddori.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 189.000; semestrale L. 102.000; trimestrale 54.000; mensile 20.800 (con Piccolo del lunedì L. 220.000, 117.000, 62.000, 24.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1600.
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITÀ
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 120.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 144.000) - Redaz. L. 131.000 (festivi L. 157.200) - Pubbl. istituz. L. 169.000 (festivi L. 202.800) - Finanziari e legali 4400 al mm altezza (festivi L. 5280) - Necrologie L. 2850-5700 per parola (anniv. - Ringraz. L. 2750-5500 - Partecip. L. 3750-7500 per parola)
La tiratura del 7 novembre 1987 è stata di 68.050 copie
Certificato n. 851 del 12.12.1985

AL GIUBILEO DI PANORAMA

# «E' da manuale»

## Così Goria ha ironicamente qualificato il governo

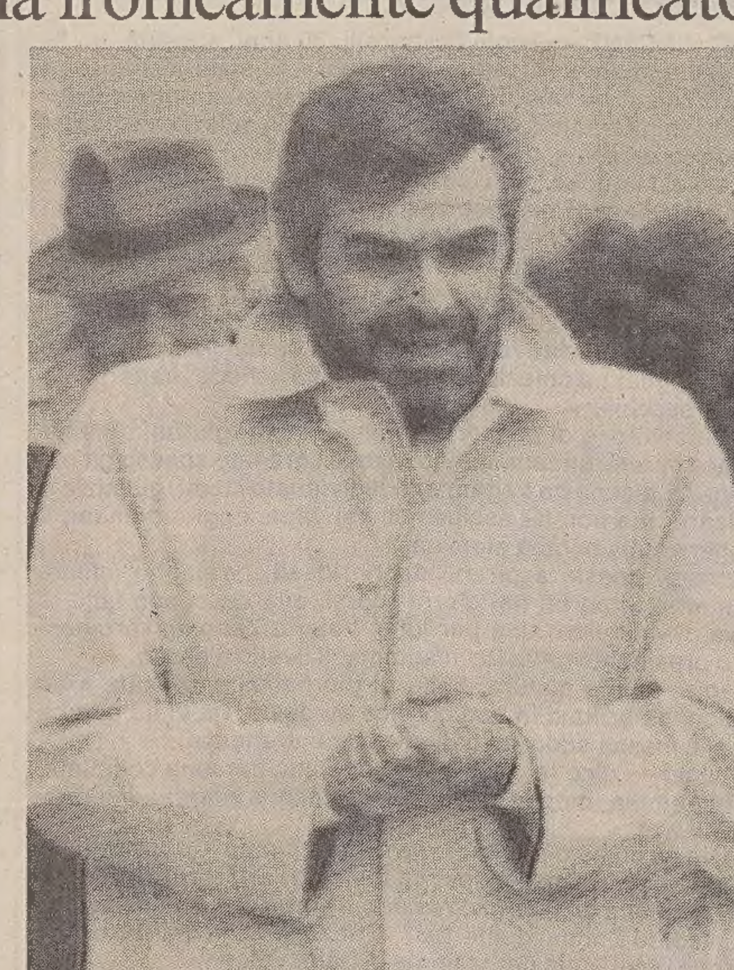
Dall'inviato
**Libero Mazzi**

VENEZIA — Annunci e auspici, almeno sulla carta delle intenzioni, disegnavano un disteso week-end d'autunno a Venezia, sia pure con le cime dei campanili tagliate dalla nebbia. L'occasione non era da poco: il giubileo d'argento di «Panorama», il settimanale di Mondadori dalle oltre 400 mila copie, nato appunto nell'ottobre del 1962 (come mensile) e allora diretto da Nantas Salvalaggio, inventore per tutti noi giornalisti di quel vestito di carta che una volta indossato è difficile togliersi.

Occasione non da poco, anche perché caduta in tempi di proliferazione di magazine, di corsa affannosa a riempire eventuali spazi liberi; e comunque occasione di celebrare un anniversario, perché ormai — diciamoci la verità — se non ci fossero questi Nostri Signori Anniversari (centenari, bicentenari, nozze d'oro e d'argento) più di qualche volta ci si troverebbe impacciati a sostenere certi ritmi di produzione.

Anche il tema proposto sembrava tranquillo: «Oltre le notizie — New magazines —, opinione pubblica, società, alle soglie del Duemila». In altre parole un punto nave fatto dagli addetti ai lavori: una dozzina di direttori di testate famose d'Europa e d'America, da Time a Newsweek, da Der Spiegel a The Economist, oltre ovviamente il festeggiato, «Panorama» diretto oggi da Claudio Rinaldi, e al quale l'avvocato Agnelli ha gentilmente aperto Palazzo Grassi.

Ma a questo punto occorre dire il perché del preambolo al condizionale, rovesciando magari l'ortodossia della cronaca. Poco oltre la metà degli interventi, la conferenza ha avuto un break speciale anche se annunciato, o, se vogliamo, un padrino insolito: il presidente del Consiglio, l'onorevole Giovanni Goria, in un incontro-intervista con i partecipanti al convegno, il cui tema recitava «La nuova Italia nel contesto internazionale». Otto cartelline condite di un certo humour di marca andreottiana (ma anche del Zavattini di «parliamo tanto di me»: «cosa mai diventerà questo bel giovane, ministro, re?»), e delle quali vale rubare un paio di virgolati scelti a caso: a esempio, pur definendo i New magazines «temibile dinastia», Goria ha riconosciuto che gli è anche successo di stupirsi «vedendole riassunte in poche righe, vicende che a noi politici italiani erano costati tempo, manovre, patteggiamenti, affanni, notti bianche».



**Il presidente del Consiglio Giovanni Goria al suo arrivo ieri mattina a palazzo Grassi in una Venezia avvolta nella nebbia per partecipare ai festeggiamenti per il venticinquesimo di fondazione del settimanale «Panorama».**

Continuando l'agile cavalcata, il presidente del Consiglio, dopo essersi autoaccusato di peccato di ottimismo sulle sorti del Paese, ha levato un lamento perché — ha detto — «dietro le spalle, invece, ho un'alleanza di partiti il cui collante è debole. Vi risparmio gli ardui teoremi e gli arcani, di natura quasi teologica su cui si regge la politica interna italiana. Provo a semplificare. Presiedo un governo che è detto «di programma», e che non è l'espressione di una maggioranza politica. E' sì nato intorno a un programma preciso, anche di ampio respiro, ma di volta in volta, quando è di fronte a un problema, il Consiglio dei Ministri diventa il luogo in cui occorre trovare un punto di sintesi tra le diverse sensibilità delle diverse forze politiche.

Se volete, ora potete anche aggiungere una pagina nuova al catalogo, già così lungo, delle fantasie, dei teoremi, delle anomalie politiche italiane. Di un Governo simile, non c'è traccia nella prassi politica degli ultimi quarant'anni: lo si ritrova, invece nei manuali di diritto costituzionale del secolo scorso.

E' dunque, un governo di programma che, per una velocissima serie di fatti previsti e imprevedibili, è diventato rapidamente un «Governo di problemi generali».

Ritornando quindi in corsia l'onorevole Goria ha così concluso: «So che la più temibile qualità di giornalisti dei newmagazines è quella di rivolgere agli uomini politici domande brevi e precise. Proverò a rivolgermene una da solo. Alla domanda su quali sono i due compiti più importanti del governo che presiedo, risponderei così: ricostruire quell'alleanza politica tra i partiti che si è smarrita e che in Italia è l'unica ragionevolmente possibile; portare un contributo, un tassello alla ulteriore modernizzazione del Paese. Fare in modo che dopo le persone, dopo le città sia il Paese, nel suo insieme, a finire sulle copertine dei vostri giornali».

Tra apologo e metafora, ma tutto sul chiaro, l'onorevole Goria ha quindi risposto per 40 minuti alle domande dei vari direttori, mai maliziose da sembrare addirittura preparate, e mai eterogenee nel prospettare i problemi, offrendogli un'ulteriore occasione per ribadire come alla discontinuità governativa si debba reagire con la continuità politica, con lucidità e chiarezza, per dare alla gente il buon governo che si aspetta.

I fuori programma del convegno non erano tuttavia finiti. Nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori con un approfondimento dei relatori sui motivi esposti al mattino (in generale una convinzione di ottimismo sul futuro dei New magazines, anche in base alle singole biografie tracciate, che vedono un continuo aumento della tiratura e una passata paura della concorrenza della televisione), è arrivato sui teleschermi via satellite da New York, dove sta riparandosi i guasti della recente caduta, l'avvocato Gianni Agnelli, che a sua volta ha subito una doppia raffica di domande sul futuro economico e politico d'Europa.

«E' meglio un Craxi presidente del consiglio che impone il decreto sul blocco della scala mobile o un Craxi fuori del governo che impedisce il varo della regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici?». Il quesito è stato posto all'avvocato dal direttore di «Panorama» Claudio Rinaldi.

«Lei mi fa una domanda di politica interna alla quale non desidero rispondere» — ha replicato il presidente della Fiat —.

Anche da Agnelli sono venuti suggerimenti («affrontare velocemente i problemi») ottimismo e humour («come si fa a dire a Reagan di mettere anche in America la tassa sulla benzina? Forse parlando a Nancy»), ma un velo di perplessità sul futuro della carta stampata, che, se confezionata bene sopravviverà, pur dovendo lasciare il ruolo di protagonista alla televisione.

L'educazione nel Duemila — ha detto Agnelli — è destinata a venire più dalle immagini che dai pensieri, più dagli occhi che dal cervello». Il faut bien vivre, con quello che segue.

**PARIGI** / L'EUTANASIA PER GLI HANDICAPPATI

# Strage degli innocenti

## Un'associazione chiede che i bimbi anormali vengano uccisi

**L'Apeh (associazione per la prevenzione dell'infanzia handicappata) ha inviato a tutti i partiti una circolare con un progetto: uccidere gli esseri umani colpiti dalle forme più gravi di handicap. In pratica, «meglio sopprimerli subito piuttosto che farli soffrire per tutta la vita». La decisione potrebbe essere presa «da due medici con sette anni di esercizio alle spalle». Fulminee e categoriche le reazioni degli «opinion leader» francesi: «Presto arriveremo a uccidere gli anziani».**

Dal corrispondente
**Giovanni Serafini**

PARIGI — C'è chi ha ricordato Erode e la strage degli innocenti. Chi ha evocato i tempi di Sparta, quando non si andava tanto per il sottile. Chi ha fatto il paragone con le deliranti teorie eugenetiche della Francia di Vichy. Sta di fatto che l'incredibile proposta lanciata in questi giorni a Parigi da una minuscola aassociazione — l'Apfh — ha scatenato proteste, orrore, vibranti comunicati di condanna. Meno male: la società contemporanea nel suo complesso non ha ancora perso il lume della ragione.

L'Apfh, associazione per la prevenzione dell'infanzia handicappata, è un'organizzazione che esiste dal 1983. Il suo presidente è Henri Caillavet, senatore della sinistra indipendente. Nell'illusione di risolvere un problema sociale indiscutibilmente tormentoso, l'Apfh ha inviato a tutti i partiti francesi una circolare con un progetto che spera di veder trasformato in proposta di legge. In pratica, suggerisce di applicare l'eutanasia per i casi più gravi di mongolismo e comunque di bambini colpiti da handicap. In altre parole: meglio ucciderli subito, piuttosto che farli soffrire per tutta la vita.

L'articolo 1 dice: «Un medico non commette alcun crimine se rifiuta di somministrare a un bambino che abbia meno di tre giorni le cure necessarie per mantenerlo in vita, nel caso che il bambino in questione presenti un'infermità inguaribile, tale da non permettergli mai di vivere una vita degna di esser vissuta». Un altro articolo precisa (quale sensibilità!) che «i genitori debbono essere d'accordo» e che la decisione possa essere presa e motivata dettagliatamente da due medici che abbiano almeno sette anni di esercizio, uno dei quali sarà obbligatoriamente uno specialista di pediatria».

Yvonne Jegou, fondatrice di Aphf, madre di un bambino handicappato, ha cercato di spiegare davanti ai «media» la abnorme proposta. La società è spietata con i più deboli — ha detto — e li costringe a tremende sofferenze: quando non c'è nessuna speranza di miglioramento, meglio la morte. Già: anche gli spartani che scaraventavano i deformi giù dal monte Tageto la pensavano in questo modo. E Jonathan Swift non suggeriva forse nella sua «Modesta proposta» di arrostire i bambini e mangiarli, per risolvere il problema economico dei paesi in crisi?

Le reazioni degli «opinion leaders» francesi sono state fulminee e categoriche: il progetto di APFH è assurdo, barbarico, indecente. Il sottosegretario per i diritti dell'uomo, Claude Malhuret, intervistato dalla televisione ha dichiarato: «Un simile progetto è incompatibile con la più elementare filosofia dei diritti umani». Tutte le associazioni che operano in favore degli handicappati sono insorte: «Non è con la condanna a morte che un paese civile può risolvere questi dolorosi problemi». Lo psichiatra Jean-Francois Corbin, autore del libro «Lo sterminio dolce» che racconta come i malati di mente venivano lasciati morire di fame durante gli anni neri di Vichy, si è detto a sua volta inorridito: «Qui non si tratta affatto di eutanasia. Di questo passo arriveremo ad eliminare i malati di Aids, poi gli anziani che non godono di eccellente salute, e infine tutti coloro che non corrisponderanno esattamente al modello fisico e psichico individuato dai rappresentanti del potere».

Il senatore Cavaillet, che aveva «sponsorizzato» in prima persona la proposta lanciata dalla sua organizzazione («Non si può parlare di queste cose senza un'adeguata preparazione psicologica e senza dibattito preliminare»), adesso si dissocia apertamente dalla circolare di Apnf: «Non sono d'accordo — ha dichiarato ieri — con un eventuale progetto di legge che autorizzi l'eutanasia per i neonati difformi. L'iniziativa presa da Aphf è quanto meno inopportuna.

Significativa in tutta questa vicenda è certamente l'intensità della protesta, partita da tutta la Francia. Se la proposta di eliminare i bambini handicappati fosse venuta da altri paesi, con ogni probabilità, le reazioni non sarebbero state così violente: si sarebbe pensato all'intervento di un'organizzazione di folli, e tutto sarebbe finito nel nulla. In Francia le cose stanno diversamente: è qui che si registrano le sperimentazioni più avanzate — e più discutibili — in materia di «manipolazioni genetiche»; è qui che l'opinione pubblica viene maggiormente bombardata sulle sensazionali scoperte che la scienza è in grado di compiere.

Il dibattito sui confini esistenti fra progresso scientifico e diritti morali è sempre vivacissimo, a riprova di come ancora non sia stata fatta chiarezza. Fra i temi più «caldi», vi è proprio quello dell'eutanasia: diversi medici hanno firmato un documento in cui dichiarano di aver «staccato la spina» per annullare le sofferenze di malati privi di ogni speranza.

Non poteva mancare, in uno stato prevalentemente «laico» e almeno in apparenza sempre più spregiudicato, l'intervento della Chiesa, molto attenta a non lasciar passare sotto silenzio nessun passaggio relativo all'evoluzione del costume e della società. Tutta la gerarchia cattolica, dal cardinale Lustiger alla conferenza dei vescovi, ha condannato l'«assurda» e «barbarica» proposta di Aphf.

Per ora, viste le rezioni, di eutanasia per gli handicappati non si parla più. Progetto accantonato. Speriamo che il dibattito suscitato abbia almeno un merito: quello di sensibilizzare la gente.

**PARIGI** / L'IDEA FOLLE

### La soluzione iniziale

Eufemismi per non dire infanticidio

Commento di
**Lino Carpinteri**

*A diffidar delle etichette si sbaglia di rado. Alcune, abbastanza innocentemente, si limitano a rivestir di parole pompose funzioni umili ma oneste facendo diventar «operatore ecologico» lo spazzino; altre, invece, più subdole, assecondano pericolosi propositi mistificatori. Se, come tutti sanno, l'«esecutore delle alte opere di giustizia» è, in Gran Bretagna, il boia, pochi sospetterebbero che, in Francia, dietro la facciata di una «Associazione per la prevenzione dell'infanzia handicappata» si cela un club di aspiranti assassini.*

***I bambini «difettosi»***

*Infatti, secondo quanto si apprende da Parigi, questo sodalizio s'è fatto promotore di una proposta di legge intesa «a lasciar morire entro i tre giorni dalla nascita» i bambini, diciamo così, difettosi. Naturalmente, nel documento, ci si guarda bene dal chiamar tale pratica con il suo vero nome, che è infanticidio, ma si ricorre a un'etichetta eufemistica: «eutanasia passiva».*

***Gli arbitrii più mostruosi***

*I dizionari, specie quelli scientifici, sono prodighi di vocaboli solenni fatti apposta per giustificare gli arbitrii più mostruosi. In certe occasioni, complice la ragion di Stato, si creano cadaveri viventi impedendo a personaggi autorevoli come Franco e Tito di morire quando il loro destino è ormai irrimediabilmente segnato; in altre si proclama, nel segno del più abietto utilitarismo, la legittimità di stroncare un'esistenza umana appena sbocciata.*

*«Gli handicappati — affermano i responsabili dell'ineffabile associazione francese (fra i quali un senatore della vicina Repubblica) — costano cari alla società e non serve a nulla far sopravvivere neonati di meno di tre giorni quando si sa che non ci sarà per loro un vita degna di questo nome».*

*Nulla di nuovo sotto il sole. Nella Grecia pagana i bambini che nascevano deformi venivano «esposti» sul monte Taigeto e lasciati morire proprio perché avevan l'aria di «non servire a nulla», di costar cari alla comunità e d'essere condannati a una vita «indegna di questo nome». Ma chi è autorizzato a ergersi a signore della vita e della morte decidendo se l'esistenza del prossimo suo è meritevole o no di rispetto?*

*E' valsa o no la pena di lasciar vivere Giacomo Leopardi e Toulouse-Lautrec, o sarebbe stato più saggio ricorrere all'«eutanasia passiva» togliendo di mezzo quel gobbetto e quel piccolo storpio entro tre giorni dalla loro nascita?*

***La «coerenza» dei nazisti***

*Secondo Hitler, certamente sì. Ma crediamo che sia le «soluzioni finali» del Terzo Reich, sia le «soluzioni iniziali» basate sull'eliminazione dei neonati handicappati debbano essere rifiutate da chi vuol vivere una vita degna di questo nome.*

*Sennò, perché limitarsi ai neonati? Servono forse a qualcosa i dementi? Difatti i nazisti avevano pensato anche a loro e, con molta coerenza, li uccidevano, non sappiamo a quanti giorni dalla constatazione dello stato di follia.*

*Noi, per ora, abbiamo soltanto soppresso i manicomi, ma forse l'Associazione francese per la prevenzione dell'infanzia handicappata potrebbe spingersi un po' più in là della «legge 180» e proporre addirittura la soppressione dei pazzi. Magari dopo aver sottoposto a un referendum abrogativo il Quinto Comandamento.*

**TUNISIA** / HABIB BURGHIBA IN SELLA DA TRENT'ANNI

# *Credeva di contendere il potere solo alla morte*

## Il «grande combattente» ha portato il paese all'indipendenza nel '56 - Anni di lotta in mezzo alle congiure

**TUNISIA** / IL GOLPE

### La transizione pilotata di Ben Alì

Incertezza sul futuro: stabilità o crisi mediterranea?

Commento di
**Ennio Di Nolfo**

*Le forzate dimissioni di Burghiba pongono soprattutto un problema: se il successore, Zine al-Abidine Ben Alì, saprà assicurare al suo paese un altro lungo periodo di stabilità o se un'altra ferita stia per aprirsi nel già tormentato mondo islamico. Tutto lascia però prevedere che la transizione sia stata pilotata con prudenza e possa essere pacifica.*

*Sul piano internazionale la Tunisia non deve oggi affrontare pericoli immediati. I paesi vicini non presentano per il momento intenzioni minacciose. L'Algeria di Chadli attua una politica di coerente neutralismo, e, altrettanto coerentemente, è impegnata nel risolvere i problemi dello sviluppo interno. La Libia di Gheddafi, potenzialmente più pericolosa, anche per le passate velleità di unificazione con la Tunisia, appare oggi prostrata dalle numerose sconfitte e ridotta ad agitare bandiere propagandistiche di maniera e d'occasione, alle quali solo pochi prestano credito. In complesso, le tensioni si sono spostate dal Mediterraneo centrale a quello orientale e al Golfo Persico, sottraendo anche la Tunisia in transizione al pericolo di crisi improvvise.*

*Possono essere più delicati, invece, i problemi interni. Periodicamente, dal*



*1974, la Tunisia è stata scossa da agitazioni sociali e, di recente, dal risveglio del fondamentalismo islamico. Burghiba aveva inizialmente utilizzato l'appoggio degli elementi islamici conservatori per battere le agitazioni sociali. Ma, dopo l'ascesa di Khomeini, avendo avvertito i rischi del contagio, aveva preso le distanze e, anzi, aveva represso con durezza ogni agitazione islamica.*

*Queste perduranti incertezze erano aggravate dal problema della successione. Da anni le malattie di Burghiba erano conosciute e da anni si paventava il momento in cui la transizione avrebbe dovuto avvenire, benché la Costituzione tunisina fornisse in proposito un'indicazione preziosa, stabilendo che la successione toccasse al primo ministro. Dopo che per quindici anni Mohamed Mzali era stato primo ministro e apparente erede, con l'aggravarsi del problema religioso le chance di questo collaboratore di Burghiba erano crollate. Poco più di un anno fa, egli era stato accusato di corruzione e costretto a fuggire in Irlanda. Per quindici mesi il posto fu preso da Rachid Sfar, sinché solo 15 giorni fa un nuovo cambiamento, che tutto lascia credere, concepito proprio in vista della sostituzione di Burghiba, portò alla carica di primo ministro l'uomo forte della Tunisia.*

*Infatti Ben Alì era non solo primo ministro ma conservava la carica di ministro degli interni e quella di segretario generale del Partito socialista destouriano, che egemonizza il Parlamento tunisino e che, come formazione che ha le sue radici storiche nella lotta di liberazione del paese dal colonialismo, ha potuto costituire una milizia armata di regime.*

*Il quadro appare, dunque, a prima vista, quello di un passaggio dei poteri guidato con prudenza e sagacia, fatto tutto all'ombra del prestigio di Burghiba e tale, dunque, da garantire il massimo della continuità in tutti i settori della vita tunisina. Solo per prudenza vale la pena di avvertire che anche dalle acque più stagnanti possono improvvisamente nascere tempeste.*

Servizio di
**Fausto Pezzato**

Anche Habib (l'«adorato») Burghiba ha dovuto cedere il potere prima che la morte glielo strappasse. Il presidente della Tunisia è stato deposto. Era forse il solo capo di Stato africano rimasto in sella ininterrottamente dai giorni dell'indipendenza, l'unico che fosse riuscito a guidare il paese senza troppi traumi nei meandri della democrazia. E non di una democrazia formale, se si pensa che ha introdotto nella cultura araba e musulmana l'istruzione obbligatoria, la pianificazione familiare (cioè l'uso della pillola), portato alla parità i diritti fra i sessi, abolito la poligamia, introdotto il divorzio, mantenuto per trent'anni (era presidente della Repubblica tunisina dal 25 luglio 1957) un grado relativamente elevato di libertà.

Ma il mito vivente, celebrato ogni sera per 365 giorni all'anno dalla tv che ne rispolverava le gesta a edificazione di una platea presumibilmente annoiata, era ormai un ottuagenario quasi infermo che a fatica bofonchiava qualche parola, un uomo chiuso nel suo palazzo e congelato nel culto della personalità. A 84 anni, ricordava fisicamente il Mao degli ultimi mesi. Soltanto lo sguardo mandava ancora rari lampi grigioazzurri, segni residui del magnetismo che aveva accresciuto il carisma del «grande combattente».

Burghiba (in arabo significa «collo corto») era nato nell'agosto del 1903 a Monastir, nel Sahel tunisino, ultimo di otto fratelli. Ottenuta la licenza liceale a Tunisi, aderì appena diciottenne al «Vecchio Destour», il partito della Costituzione e pochi mesi dopo andò a protestare dal residente generale della Francia (la Tunisia era un protettorato francese) per il sequestro di un giornale. E' l'esordio politico. Trascorse a Parigi sette anni, studiando alla facoltà di giurisprudenza, sposando Mathilde Lorrain, diventando padre e laureandosi. L'avvocato Habib Burghiba tornò a Tunisi nel 1927.

Piccolo di statura, piuttosto tozzo ma di aspetto tutt'altro che sgradevole, sa quello che vuole e possiede la volontà per ottenerlo: vuole che i francesi lascino la Tunisia ai tunisini. E' convinto che l'anima liberale del «Destour» non sia adatta allo scopo, perciò, nel 1933, fonda il «Neo Destour» e ne diventa segretario generale. Per avere le mani più libere, rimpiazza la commissione esecutiva del partito con un ufficio politico. Il residente generale non è entusiasta di Habib. Lo fa arrestare, spedendolo al confino a Bordj Le Boeuf, nel Sahara, fino al 1938.

Tornato in libertà, il leader fa del «Neo Destour» il partito ufficiale dell'opposizione. Secondo arresto dopo qualche settimana: stavolta Burghiba parte per il soggiorno obbligato prima a Marsiglia, poi a Lione, e il «Neo Destour» viene sciolto. Nel '42 gli occupanti tedeschi lo tolgono dall'impiccio, sperando che l'avvocato di Monastir si allei con le forze dell'Asse. Ma la gratitudine di Habib non arriva a tanto: fa sapere che secondo lui, la vittoria finale arriderà agli eserciti alleati.

Nell'aprile del '43 rimette piede in Tunisia liberata. Finita la guerra, comincia dal Cairo, dove si è rifugiato, una serie di viaggi diplomatici in Europa, Medio Oriente e Stati Uniti per procurare appoggi alla causa tunisina. Ma i francesi non mollano, il 2 gennaio 1952 gli stringono un'altra volta le manette ai polsi, sottoponendolo agli arresti domiciliari a Tabarka. Adesso Parigi sarebbe disposta ad offrire alla Tunisia uno statuto di autonomia interna, nel tentativo, ormai improbabile, di salvare almeno le apparenze del suo retaggio coloniale. Però è tardi. Nel '55 Habib Burghiba torna da trionfatore a Tunisi, e nel marzo del '56 l'indipendenza del paese è cosa fatta. Un anno dopo eccolo presidente della neonata repubblica.

La «gloriosa avventura» è finita, adesso vengono i tempi duri. Il tenace e venerato presidente (eletto a suffragio universale col 92 per cento dei voti) vara una coraggiosa politica di riforme agrarie e si rimbocca le maniche per applicare la Costituzione, entrata in vigore nel giugno del 1959.

La modernizzazione della Tunisia si scontra con le inevitabili contraddizioni. Dimenticato il colonialismo, assaggiati i vantaggi della democrazia, ora i tunisini vogliono quello che per secoli non avevano osato immaginare. Durante lo sciopero generale del gennaio '78 si contano 51 morti e 325 feriti. Lo scontento esploderà in forme devastanti nel settembre del 1984, quando un aumento del prezzo del pane sconvolge il paese. Dopo un mese di emergenza, Burghiba è costretto a fare marcia indietro. Ma sono rimasti sulle strade 121 morti. La macchia più nera nella storia della Tunisia indipendente.

In trent'anni, il «grande combattente» (non meno grande nella diffidenza) ha fatto fuori una decina di ministri. Il duello più insidioso ha dovuto ingaggiarlo proprio col suo pupillo, Mohamed Mzali, che il presidente chiamava in pubblico «pio figlio». Era stato Mzdali a raddoppiare di colpo il prezzo del pane e Burghiba l'aveva coperto. Si sentiva fortissimo, destinato alla successione, anche se nel palazzo aveva una nemica molto pericolosa in Wassila Ben Ammar, la nuova moglie del capo, colei che aveva sostituito la ripudiata Mathilde Lorrain. Sia Mzdali che Wassila erano convinti di manovrare Habib come un burattino.

Intanto stavano succedendo alcune cosette: la ricca borghesia puntava le sue carte su Wassila, gli industriali vedevano in Mohamed Mzali il loro uomo, si infittivano gli scioperi organizzati dall'Unione generale dei lavoratori algerini capeggiata da Habib Achour, un amico d'infanzia del presidente, l'opposizione diventava più audace, rispuntava il partito comunista. Nelle università allignava l'integralismo islamico. E il petrolio che stava finendo, il prezzo dei fosfati in caduta libera, il turismo in crisi, l'agricoltura idem.

La salute del vecchio vacillava da parecchi anni, dopo la crisi cardiaca che l'aveva colpito nel 1967 e l'epatite virale nel '69. Ma un giorno Habib, l'«adorato», apre gli occhi, e il «pio figlio» (luglio 1986) deve fare le valigie: Mohamed Mzdali scappa in Egitto prima che il tribunale lo processi, condannandolo a 15 anni di lavori forzati. E' la penultima alzata d'ingegno del patriarca, che un mese dopo dà il benservito anche all'intraprendente Wassila.

**SANITA'** / TREDICESIMA DA SALVARE

# Scontro frontale

## «Indiretta» in alcune regioni per le medicine

**SANITA'** / ASSENTEISMO

### L'Inps deve pagare?

Deciderà la Corte costituzionale

Servizio di
**Lucio Tamburini**

*ROMA — Se il medico di controllo non ti trova in casa, è giusto che l'Inps non paghi? Martedì prossimo ne discuterà la Corte costituzionale, in udienza pubblica, per la prima volta al completo dopo le tre recenti nomine presidenziali.*

*E' stata investita della questione dai pretori di Firenze e Bologna, che hanno avuto molti dubbi di costituzionalità sulla legge 638 del novembre dell'83. E' quella che dette il via alla repressione del fenomeno dell'assenteismo e prevede, tra l'altro, che il lavoratore malato perde il relativo trattamento economico quando risulta assente senza giustificato motivo alla visita di controllo richiesta dal datore di lavoro.*

*Perde tutta l'indennità di malattia per i primi dieci giorni e la metà per il periodo successivo, anche se la malattia c'è effettivamente e, dopo che il medico non l'ha trovato in casa, viene comunque accertata.*

*I pretori fiorentini e bolognesi, in questa ipotesi, temono che sia violato il principio costituzionale contenuto nell'articolo 38 che garantisce al lavoratore ammalato i mezzi adeguati alle sue esigenze di vita.*

*I pretori sono andati anche oltre nel loro ragionamento e invocano anche l'articolo 27 della nostra Carta fondamentale, quello che afferma che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità. Sotto questo aspetto, la sanzione che diventa sempre più grave per il malato assente alla visita di controllo, con il protrarsi dell'invalidità, non sembrerebbe ispirata al senso di umanità.*

*A tali accuse l'Inps e la presidenza del consiglio risponderanno in udienza con gli argomenti che hanno già anticipato in questi giorni. Il Parlamento ha voluto giustamente — per l'avvocatura dello Stato — reprimere, con la legge portata all'attenzione della Corte, il fenomeno dell'assenteismo nell'interesse generale di tutti. Facendo appello all'«autoresponsabilità» del lavoratore, al quale si chiederebbe soltanto un minimo contributo di diligenza e disponibilità non allontanandosi dall'abitazione senza un valido motivo.*

*E' l'Inps, insomma, che paga — avverte questa tesi difensiva — e non facendosi trovare in casa si mette in crisi tutta la struttura essenziale a una corretta gestione economica delle assicurazioni sociali.*

*Gli esperti in vista della discussione alla Consulta nutrono qualche dubbio su un esito favorevole alle obiezioni dei pretori contro la legge dell'83. Soprattutto dopo le recenti decisioni della Corte di cassazione sullo stesso argomento. Proprio in questi giorni, infatti, la Suprema corte ha respinto il ricorso di un lavoratore umbro che era stato licenziato perché non aveva voluto farsi visitare dal medico della Usl mandato a controllare la sua malattia. Il comportamento — secondo la sentenza — giustificava il provvedimento della società Alcantara (petrolchimico) che aveva applicato il contratto del settore contro «il caso di grave abuso delle norme relative al trattamento di malattia».*

*Aldo Luciani, il licenziato, si era assentato dal lavoro facendo arrivare alla ditta un certificato medico di tre giorni di malattia, solo al terzo giorno. Poi un altro certificato per altri tre giorni e il medico di controllo dichiarò che si era rifiutato di sottoporsi a visita.*

*Il suo certificato è un atto pubblico — ha sentenziato la Cassazione — perché il controllo è eseguito per conto di un ente pubblico (l'Inps) nel «quadro della tutela pubblicistica del lavoro che trascende gli interessi privati».*

ROMA — Sulla sanità tra governo e Regioni è ormai scontro frontale. Ad accendere la miccia della rivolta, alla vigilia dell'approvazione di ulteriori tagli alla sanità, è stato il deficit del fondo sanitario per l'87. Un «buco» di 7 mila miliardi che avrebbe costretto le Regioni a bloccare il pagamento delle tredicesime e degli aumenti contrattuali a 620 mila dipendenti delle Usl.

Messi di fronte al rischio di una grave conflittualità sociale e quindi della paralisi dell'assistenza sanitaria — proprio in un periodo di tensioni e di caos nei servizi pubblici — gli enti locali hanno preferito il braccio di ferro con l'autorità centrale. Così gli assessori regionali alla sanità — riunitisi a Firenze per dibattere i problemi legati alle necessità finanziarie dell'anno in corso — hanno preso la difficile decisione di autorizzare le Unità sanitarie a variare i loro bilanci di previsione 1987 nei limiti del fabbisogno accertato, cioè di 53 mila miliardi, rispetto ai 48 mila previsti dal governo.

Questo costringerà lo Stato a ripianare il deficit e magari, forzando la mano, lo spingerà a rivedere la politica del restringimento del fondo sanitario.

Alla vigilia dell'approvazione della Finanziaria '88 — che tra le altre ipotesi ventilava quella di tagli al prontuario farmaceutico — le unità sanitarie si sono trovate a dover fronteggiare le nuove spese dovute ai rinnovi contrattuali (per i quali hanno sborsato finora solo degli acconti) senza avere i soldi. L'unica soluzione era quella di modificare il bilancio di previsione. E non potevano fare diversamente, dopo che il ministro della Funzione pubblica Santuz era già intervenuto per sollecitare l'applicazione del nuovo contratto dell'area professionale medica, a quattro mesi dalla firma e alla vigilia della scadenza.

La possibilità del blocco delle tredicesime e del pagamento degli aumenti previsti dal contratto e, dunque, il rischio che la sanità finisse ancora una volta nell'occhio del ciclone avevano spinto il sindacato dei medici ospedalieri a intervenire. Mentre gli assessori regionali denunciano un consistente deficit per l'anno in corso — si legge in una nota dell'Anaao-Simp, il sindacato degli assistenti e aiuti ospedalieri, — la legge finanziaria non demorde dal proposito di apportare ulteriori, consistenti tagli alla spesa per il 1988.

Da questa contrapposizione tra governo e Regioni — ha sottolineato il leader dell'Anaao Aristide Paci — bisogna uscire con la più grande celerità. E' inammissibile che si continuino a riaffermare i principi, gli obiettivi e l'impalcatura del servizio sanitario nazionale, come derivano dalla legge 833 di riforma, e poi non ci siano la volontà e la possibilità di corrispondere risorse finanziarie adeguate.

Se gli assessori hanno ragione — ha proseguito Paci — bisogna provvedere tempestivamente a coprire il disavanzo. Se così non fosse il governo deve dare sufficienti spiegazioni e sanare l'eventuale dissidio». Il leader dei medici pubblici ha poi lamentato la mancata applicazione del contratto, malgrado i reiterati solleciti rivolti dal ministro Santuz alle Regioni, sostenendo che «i medici non possono pagare sulla propria pelle le conseguenze di equivoci e inadempienze della parte pubblica. Si ha un bel dire che occorrono codici di autoregolamentazione e di comportamento da parte dei sindacati, quando poi il governo e gli altri poteri istituzionali non rispettano gli obblighi e i contratti».

A proposito dell'immediato futuro, Paci ha detto che «bisogna riaffermare se si vuole mantenere il servizio pubblico. Occorrono in quel caso finanziamenti adeguati. In presenza di tagli punitivi, il governo e le forze politiche — ha avvertito il leader dell'Anaao — dovranno dire ai cittadini che tipo di sanità intendono erogare».

Intanto dal 14 novembre in alcune regioni d'Italia — il Friuli-Venezia Giulia, fortunatamente, è escluso — si passerà all'assistenza indiretta. Come dire: da quella data i cittadini dovranno pagare di tasca propria le medicine, in quanto quelle Usl hanno esaurito i fondi per l'assistenza farmaceutica.

Il finanziamento del 1987 per l'intero paese ammontava a oltre 8 mila miliardi, ma si calcola che a fine anno ne occorrerebbero 9.250 per coprire la spesa farmaceutica degli italiani. Le regioni interessate, finora, sono la Puglia, la Campania, la Liguria, le Marche, la Toscana, il Lazio, l'Umbria, la Calabria e la Sardegna.

LA DONNA IDEALE '87

# Tutta casa e banca

## Paola Bulbarelli 30 anni sposata, un figlio di 8



**Paola Bulbarelli, 30 anni, impiegata di banca, sposata, un figlio di 8 anni è stata eletta a Saint Vincent «donna ideale '87». Vorrebbe lasciare lo sportello per lavorare alla televisione o fare la giornalista.**

SAINT VINCENT — Paola Bulbarelli, 30 anni, sposata, un figlio di 8 anni, è la «Donna ideale 1987». E' stata eletta ieri a Saint Vincent da una severa giuria presieduta dallo stilista Renato Balestra, per l'occasione vestito in abito blu con bottoni d'oro zecchino.

Paola è di Mantova, ma vive in quel di Brescia. Domani mattina, alle 8.15, sarà già dietro lo sportello di una banca anche se il suo sogno è di lavorare per la televisione. L'hanno scelta perché, al contrario di altre concorrenti, risponde a tono, non sbatte troppo le ciglia e sa stare al mondo.

Sa, per esempio, che oggi e domani si vota. Lei, donna ideale, è vicina al Partito repubblicano. Ha annunciato, anche se nessuno gliel'ha chiesto, che su «quelle schede metterà cinque no secchi».

Le sue colleghe di concorso, pungolate dai giurati, a sentir parlare di referendum, hanno invece sgranato spesso gli occhioni. Qualcuna ha vagamente individuato i temi, giustizia e nucleare, ma non ha escluso che si vada, oggi e domani, a decidere sulla bomba atomica.

Del resto, queste aspiranti donne ideali, ne hanno infilate tante altre di perle, nei giorni scorsi, quando si son fatte le prove di «cultura». Una per tutte: Valerio Zanone, «promosso» a presidente della Dc. Insomma, il livello è basso.

E Paola, donna matura, figlia di giornalisti e sposata a un medico, ha brillato in una cornice modesta. Ha vinto perché non si è messa addosso paillettes da entreneuse.

«Ho vinto — dice lei — perché sono una persona completa, sono mamma, moglie, ma ci tengo ancora alla mia indipendenza».

A chi le ha chiesto perché avesse partecipato al concorso, ha risposto candidamente «per caso»; una sera sono capitata in una discoteca di Milano dove era in corso una qualificazione al concorso Donna ideale 1987 . Per scherzo ho partecipato e mi sono qualificata per la finale di Saint Vincent».

Paola torna a Rezzato, dove vive, per votare. I regali che le spettano come prima classificata le arriveranno a casa: gioielli, pellicce, un'automobile e due biglietti per un viaggio in Africa. Gli accessori tipici della «donna ideale» di tutti i giorni. O no?

[a. lo.]

STRAGE

### Dieci rinvii a giudizio

**FIRENZE — Un misto di trame nere, camorra e mafia sta dietro l'attentato al rapido Napoli-Milano che il 23 dicembre di tre anni orsono causò la morte di 15 persone e il ferimento di altre 267.**

**Queste le conclusioni del giudice istruttore Emilio Gironi il quale ha rinviato a giudizio per banda armata, strage, attentato con finalità terroristiche, fabbricazione, detenzione e porto di ordigno esplosivo otto persone.**

**Si tratta di Pippo Calò, definito da Tommaso Buscetta il «cassiere della mafia», che operava nella capitale in rapporto con la «banda della Magliana»; Giuseppe Missi, presunto boss napoletano del rione Sanità e capo di un gruppo camorristico-eversivo; poi Guido Cercola, Franco Di Agostino, Antonino Rotolo, Luigi Cardone, Alfonso Galeota e Friedrich Schaudin, il tecnico tedesco che mise a punto l'ordigno.**

**Con altre accuse sono stati inoltre rinviati a giudizio Lucio Luongo, considerato dai giudici gregario di Missi e Carmine Esposito, un informatore della questura di Napoli.**

GIUDICI PRUDENTI SULL'ATR PRECIPITATO

# *Nessuna certezza sulle cause*

## Si costituiscono parte civile i familiari dei due piloti e l'associazione di categoria

PERCHE' LA SENTENZA

### Ramelli, folle delitto

La «colpa»: il Fronte della Gioventù

MILANO — «Sergio Ramelli venne sprangato a morte, all'età di diciotto anni, per mano di giovani che non lo conoscevano e senz'altra ragione che non fosse la sua adesione al Fronte della Gioventù. Anche nell'ottica di coloro che ispirarono, decisero e commissionarono l'azione non potevano muoversi altri addebiti alla vittima e non v'erano altre spiegazioni da porre a fondamento di una condanna senza processo e di una sentenza senza appello».

Queste affermazioni sono contenute nelle motivazioni, depositate ieri in cancelleria, della sentenza emessa il 16 maggio scorso dalla seconda corte d'assise nel processo per una serie di violenze politiche avvenute a Milano negli anni Settanta e culminate nell'assassinio di Sergio Ramelli, ucciso a colpi di sbarre metalliche

Il documento, redatto dal giudice relatore Rosa Polizzi, ricostruisce in 424 pagine dattiloscritte gli episodi di causa, concatenati tra loro secondo i giudici: l'omicidio Ramelli, l'assalto al bar «Porto di classe» della città-studi (dove tre clienti rimasero gravemente feriti) e il ritrovamento, in un abbaino di viale Bligny, di un vasto schedario allestito da Avanguardia operaia,

Dall'inviato
**Beppe Errani**

MILANO — L'uomo o la macchina? Il dubbio sulla tragedia di Conca di Crezzo, sulle cause della mortale picchiata dell'Atr 42 schiantatosi sulle montagne attorno al lago di Como con 37 persone a bordo, resta. Tra le certezze del Registro aeronautico francese che accusa i piloti e le perplessità sul sistema antighiaccio espresse dai comandanti italiani che, almeno fino alla conclusione dell'inchiesta, hanno deciso di non tornare a volare sul bimotore italo-francese, i giudici che conducono le indagini sulla sciagura non si sbilanciano. Se ne escono con un prudentissimo giudizio sulle conclusioni diramate, a colpi di comunicati stampa, negli ultimi venti giorni, definendole «interpretazioni intempestive di dati assolutamente parziali».

Secondo i capi delle Procure di Como e Lecco, Mario Del Franco e Stanislao Franchina, che per ora continuano a mantenere in tandem la competenza sull'inchiesta, i dati a disposizione non autorizzano conclusioni di sorta. Anzi i due magistrati hanno fatto sapere che «Probabilmente chiederemo una proroga ai sessanta giorni di tempo inizialmente previsti per le indagini». Per ora non parlano neppure di comunicazioni giudiziarie.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa cui ha partecipato anche il procuratore generale della Repubblica di Milano, Adolfo Beria D'Argentine, i due giudici hanno annunciato la nomina di un nuovo esperto da affiancare ai cinque che già compongono la commissione. Si tratta di Raymond Devis, ex direttore generale dell'«Accident Investigation Brunch» di Farborough, il massimo organismo inglese in materia di sicurezza aerea.

Venerdì il Registro aeronautico francese aveva diffuso una più completa ricostruzione della tragedia. Sul Colibri in volo, in una situazione che presentava eccezionali condizioni di ghiaccio sulle ali dell'aereo, l'allarme che indicava condizioni di stallo fischiò nove volte avvertendo i piloti che l'Atr 42 era già preda della forza di gravità. Per questo motivo, secondo le autorità francesi, «c'è perciò il pericolo che non siano state applicate le procedure appropriate per prevenire la perdita di controllo o per riacquistarlo».

Ieri intanto i familiari di Lamberto Lainè e Pierluigi Lampronti; i due piloti dell'Atr precipitato, si sono costituiti parte civile. La stessa decisione ha preso l'Associazione piloti di linea (Appl).



### *Bomba, si cercava proprio la strage*

**FIRENZE — Purtroppo ieri si è avuta l'amara verità, a conferma delle voci propagatesi subito dopo il gravissimo episodio. E' stata proprio una bomba a provocare l'esplosione di via Toscanini, che ha sventrato letteralmente una parte del palazzo. L'episodio continua a rimanere un mistero. Che a tentare di svelarlo siano impegnati un magistrato come Vigna, esperto di terrorismo, e gli uomini della Digos indica chiaramente che per gli inquirenti la matrice dell'attentato è «politica». Gli esperti balistici sottolineano che la carica di esplosivo era tale da far crollare l'intero edificio: si cercava allora una strage.**

ALLUCINANTE VICENDA A NAPOLI

# La drogano per vendetta

## Vittima una quattordicenne, che aveva denunciato i giovani responsabili dell'aggressione a lei e a due amiche

NAPOLI — Aveva subito una rapina mentre con due amiche era sola in casa, avevano reagito alla violenza, una di loro era stata pure sfregiata. Una volta in commissariato avevano indicato con sicurezza uno dei banditi.

Puntuale, l'altro giorno, la vendetta. Alle 18, mentre Antonietta Fioto, di 14 anni, era sola in casa (la madre è morta tre mesi fa, il padre è «sparito» dieci anni fa e vive con due fratelli che lavorano entrambi fino a tardi), alcuni «amici» dei quattro sono penetrati nell'appartamento, le hanno iniettato «qualcosa» nel braccio e sono fuggiti via.

Il palcoscenico di questa ennesima disgustosa rappresentazione del copione della violenza quotidiana è Torre del Greco.

L'antefatto. Antonietta Fioto, terza media, per non rimanere sola in casa è solita invitare le amiche a studiare da lei. Così ha fatto anche quattro giorni fa, ma mentre era intenta con due compagne di scuola a fare i compiti, entrano in casa quattro giovani, le immobilizzano e cominciano a rovistare dappertutto. Una delle ragazze, Mafalda De Palma, si libera, corre verso la porta, ma viene bloccata da uno dei quattro giovani, che rompe un posacenere di vetro e con una scheggia la ferisce in volto e al braccio. Poi sono botte da orbi per Antonietta, Mafalda e Raffaella Scognamiglio.

Le urla delle tre mettono in fuga i banditi. Soccorsa e portata in ospedale la ferita, le due ragazze uscite malconce, ma incolumi, dalla brutta esperienza vengono portate al commissariato. Lì riconoscono (fra una ventina di fermati) uno dei rapinatori.

La storia sembra chiusa. Invece l'altra sera, alle 18, mentre Antonietta è sola in casa, due giovani sfondano a spallate la porta di casa, la immobilizzano sul letto e le iniettano una sostanza nel braccio. Forse eroina. Poi fuggono. La ragazza, soccorsa da alcuni vicini è portata all'ospedale dove ora è piantonata a vista da un agente del commissariato, mentre il vicequestore Umberto Vecchione provvede a fermare 200 persone, tra le quali ci dovrebbero essere anche gli autori.

Il movente di questa allucinante storia però sembra non essere solo una storia di rapina, ma anche di droga. Giuseppe, 22 anni, tappezziere, uno dei due fratelli di Antonietta, è stato nel giro della droga, ma con lunghi mesi presso una comunità è riuscito a uscire dal tunnel. Il giovane non solo è stato recuperato, ma cerca ora anche di lottare con tutti i mezzi contro chi continua a spacciare eroina.

Forse la rapina messa in atto giorni fa voleva solo essere una «vendetta» contro di lui.



### *Svelata la «Cosa»*

**GENOVA . La «Cosa» è stata svelata. Dopo alcune settimane di una vera e propria «caccia allo scooter», ecco svelato il mistero; ecco, cioè l'erede della Vespa che sarà presentata nei giorni immediatamente precedenti il Salone di Milano, e quindi in questo mese. La «Cosa» verrà commercializzata nelle cilindrate 125, 150 e 200. La Vespa continuerà a essere prodotta, ma solo per l'estero. Resterà invece in catalogo il «50», più conosciuto come Vespino. A oltre 40 anni dalla prima Vespa, questa rappresenta una vera rivoluzione tecnologica. (Telefoto Ansa)**

# Barbone ricco perde 250 milioni per la bionda

*TORINO — Anni e anni di mendicanza gli avevano procurato un considerevole patrimonio, oltre 250 milioni. Ma la donna di cui s'era invaghito — per lui era come un'amante —, ha trovato il modo di sperperare i suoi soldi nell'acquisto di auto, gioielli e tappeti.*

*Aveva ottenuto dal barbone la procura sul suo conto bancario e ne amministrava, per così dire, i capitali racimolati cento lire su cento lire. Ora, per la donna ed il marito, quest'ultimo al corrente della truffa e disponibile al gioco, è scattato il rinvio a giudizio.*

*Il mendicante truffato si chiama Francesco Crini, sessant'anni, sposato, con tre figli. I periti psichiatri che lo hanno visitato parlano di un uomo «ossessionato dalla bramosia di accumulare denaro al punto da costringere moglie e figli a una vita di stenti». Il gioco, ben congegnato, dai due coniugi, Graziella Bologna di 43 anni e Piero Bertoli di 50 anni, sarebbe durato a lungo se alcuni mesi fa il Crini non avesse saputo dallo stesso direttore della banca presso la quale era depositato il conto che di denaro non ne era rimasto nulla.*

*Quali parti civili a difesa del mendicante si sono presentati gli avvocati Renzo Cappelletto e Nicola Lauro e nel frattempo il Crini ha ottenuto il rimborso di una sessantina di milioni ricavati dalla vendita delle auto e degli altri beni acquistati dai due coniugi.*

*Graziella Bologna e il Bertoli sono in attesa di essere processati sotto l'accusa di circonvenzione di incapace e sono attualmente a piede libero. La magistratura ha disposto anche il sequestro della liquidazione della donna che lavora come impiegata presso un ufficio postale di Torino.*

*E' qui che i due si incontrarono e cominciarono a frequentarsi. Il Crini, che abita a Villastellone, un comune ad una ventina di chilometri dal capoluogo piemontese, saliva ogni mattina a Torino in bicicletta e trascorreva tutto il giorno sulla soglia della porta del santuario mariano della Consolata, un luogo di culto caro ai torinesi. Ci sono celebrazioni a ripetizione, confessori sempre disponibili e di gente ce n'è sempre. Nel giro di non molti anni il Crini diventa il boss dei mendicanti. E' conosciuto da tutti i frequentatori del santuario e nessun altro barbone osa prendere il posto lì sulla sinistra della porta. Raccoglie denaro su denaro, ma vuole farlo fruttare.*

*Un giorno si presenta all'ufficio postale presso cui lavora la bionda Graziella Bologna. Il barbone dice di volere acquistare cento milioni in buoni fruttiferi. La donna non si lascia sfuggire l'occasione: «Mio marito è direttore di una agenzia del Monte dei Paschi. Le converrebbe metter lì il suo denaro. Posso ottenere per lei un interesse fino al 27 per cento».*

*Il Crini ci sta, si fida subito, prova dentro di sè anche un qualcosa per quella bionda impiegata. La donna ci starà al gioco, non si farà scrupolo di essere particolarmente disponibile ad alcune sue richieste e otterrà dal barbone l'autorizzazione a firmare tutti i movimenti del conto.*

*Il Crini non bada al fatto che il direttore della Banca non è il marito della donna di cui s'è invaghito e l'affare ha un suo normale e redditizio corso tra il luglio e il dicembre del 1986. Poco alla volta il Crini versa quasi tutti i suoi proventi del lavoro di mendicante.*

*Ogni mattina, giunto a Torino da Villastellone, lasciava in custodia alla donna la sua bicicletta (nei pressi della stazione di Porta Nuova) e poi andava a lavorare al posto di comando dei mendicanti della Consolata.*

*E' difficile che il Crini possa recuperare i 243 milioni affidati alla amministrazione dei coniugi Bertoli.*

*Gli psichiatri che lo hanno analizzato lo definiscono un «mendicante tesoreggiatore, così concentrato a amministrare il suo capitale da dimenticare i pasti, il freddo, la salute e ogni altro interesse che non fosse quello del denaro».*

*[Adriano Moraglio]*

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia, serenamente si è spento

**Emilio Zotti (Ucci)**

Rimarrà sempre nel cuore della sua GERMANA, delle figlie ALDA, LILIANA e ROMANA, dei generi OTTAVIO e PINO, dei nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1987

Ciao

**nonno Ucci**

ti terremo sempre nel cuore:
— FULVIO con SILVANA
— GIULIANA con FABRIZIO
— ROBERTA con ROBERTO
— ALESSANDRO con ARIANNA, PAOLINA e STEFANO

Trieste, 8 novembre 1987

All'indimenticabile

**zio Ucci**

CLAUDIO, RITA, ANNALISA e CLARA.

Trieste, 8 novembre 1987

**Zio Ucci**

ha raggiunto il fratello ALDO:
— famiglie RECH

Trieste, 8 novembre 1987

Piangono il caro

**Ucci**

la cugina MARIA GORZA con LUIGI, ELDA, INES, ALDO, VITTORIO e congiunti.

Pedavena, 8 novembre 1987

Ricorderanno sempre le allegre cantade i nipoti: STELIO, SERGIO, CLAUDIO e ARNALDO con le famiglie.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipano al lutto:
— ALVINA e IDA MAGLIACCA

Trieste, 8 novembre 1987

Ciao Sior

**Ucci**

cocolo:
— UCCIA, FRANCESCA e SANDRA GIORGETTI

Londra, 8 novembre 1987

A tumulazione avvenuta la famiglia annuncia il decesso del loro

**Teofilo Mihich (senior)**

Si esprime un ringraziamento a quanti hanno partecipato al dolore della famiglia. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della rianimazione e della medicina dell'Ospedale di Gorizia, al medico curante Dott. DONATELLA CRISTIANI e al solerte personale della Croce Verde Goriziana.

Gorizia, 8 novembre 1987

†

E' mancato il nostro caro

**Armando Gigli**

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, nipoti e GRAZIELLA.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

In tanti ci siete stati vicini il giorno 2 novembre e siete venuti a dare l'ultimo saluto al nostro amato

**Giovanni Zubalich (Gianni)**

Anche volendo non riusciremmo mai a ringraziarvi uno per uno.

Grazie a tutti voi di cuore da lui e da noi.

Affettuosamente ringraziamo gli amici della classe V C del Sandrinelli e i coinquilini dello stabile di via del Roncheto n. 86.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 11 novembre alle ore 18 nella Chiesa dei Salesiani.

Famiglia ZUBALICH

Trieste, 8 novembre 1987

I ANNIVERSARIO

**Danilo Vatta**

Con grande dolore e immenso rimpianto la tua desolata moglie ETTA, i tuoi figli DIEGO e ANDREA, tua nuora NINI e tuo nipote PAOLO Ti ricordano a parenti e amici.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Il giorno 6 novembre ci ha lasciati il nostro caro

**Giovanni Del Fabbro**

ex dipendente Fiat

Con grande dolore lo annunciano la figlia BIANCA con il marito SILVANO PELIZZARI, la cognata ANITA MARELLI, la sorella MARIA, il cognato GIOVANNI, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al professor CURRI, al dottor L'ABBATE, all'infermiera ANTONELLA e a tutto il personale della I.a Divisione Geriatrica dell'ospedale Santorio. Un grazie al suo medico curante dott. GIOVANNINI.

I funerali seguiranno lunedì 9 alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipano al lutto:
— LILIANA FORNASINI
— PAOLA e NERIO ZANE
— MARISA, PIERA e FRANCO MONTONESI

Trieste, 8 novembre 1987

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

**Zita Scholz**

profuga da Pola

Ne danno il triste annuncio il fratello MENOTTI e i cugini BRUNO e famiglie FERESIN.

Un particolare ringraziamento a tutti i medici della clinica Salus e a tutto il personale della clinica.

I funerali seguiranno martedì 10 corrente alle 9.30 dalla Cappella di via Pietà direttamente al Cimitero di Grado.

Trieste-Grado, 8 novembre 1987

†

Improvvisamente si è spenta la nostra cara

**Stefania Hrescak ved. Becci**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 8 novembre 1987

Il Consiglio Rionale di S. Giovanni si associa al lutto dei familiari per il decesso del consigliere

**Vittorio Strukel**

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari dell'indimenticabile

**Sergio Boldrini**

ringraziano commossi quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro grande dolore e rivolgono un ringraziamento particolare al signor primario, ai medici e al personale della Divisione Oncologia dell'ospedale di Trieste per le amorevoli cure, all'amministrazione e ai dirigenti tutti dell'I.T.I.S. e ai soci della TACININMAR di Muggia per le sentite attestazioni di cordoglio.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli giovedì 12 alle ore 17.30.

Trieste, 8 novembre 1987

Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Amalia Bucovsech ved. Senabor**

Trieste, 8 novembre 1987

IX ANNIVERSARIO

**Antonia Radoslovich ved. Leban**

Ti ricordiamo sempre con rimpianto.

I figli

Trieste, 8 novembre 1987

†

E' mancata la nostra cara

**Narcisa Lutmann ved. Grassi**

Ne danno il triste annuncio la sorella PAOLA, i cognati e nipoti.

Un sentito grazie al primario, dott. BONINI e a tutto il personale della III Geriatria.

I funerali si svolgeranno martedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 novembre 1987

Alla Cara

**zia**

con dolore FAUSTO, NIVES, WALTER, MANUELA, EMANUELA, MAURIZIO.

Trieste, 8 novembre 1987

Ti ricorderò sempre.
— LAURETTA.

Trieste, 8 novembre 1987

Piangono la zia:
— FRANCO e ANGELA

Trieste, 8 novembre 1987

Le congiunte famiglie GRASSI e TULLIANI conserveranno una memoria duratura della buona e cara

**Narcisa**

Trieste, 8 novembre 1987

†

Il 6 novembre vi ha lasciati

**Arduino Caucci (Kautschitsch)**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, la figlia LUCIA col marito AURELIO e la nipote, il fratello CLAUDIO con la moglie ALBA.

I funerali seguiranno lunedì 9 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste 8 novembre 1987

Si unisce:
— ERVINO LUCHITA

Trieste, 8 novembre 1987

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Silvana Kressnig in Castagna**

Per espresso desiderio dell'Estinta, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito MARIO, le figlie ADRIANA e ISABELLA, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipano al grave lutto le famiglie MUGNAIONI.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Il giorno 4 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Sprocher**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, nuore e nipoti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la Chiesa di Villa Carsia.

Trieste, 8 novembre 1987

I vecchi colleghi del LICEO DANTE ricordano commossi l'indimenticabile figura del

PROF.

**Luigi Bressani**

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Romeo Zoli**

profondamente commossi dalla grande manifestazione d'affetto tributata al loro caro, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 9 novembre alle ore 17.30 nella Chiesa di S. Maria del Carmelo di Gretta.

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

Le figlie ANNA e MARIA ringraziano commosse quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della madre

**Giovanna Ravalico ved. Predonzani**

Trieste, 8 novembre 1987

ITALIA ASTOLFI, unitamente ai propri familiari, ringrazia tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

**Vittorio Zanini**

Trieste, 8 novembre 1987

†

Il giorno 4 corrente si è spenta

**Maria Lamberti**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la cugina EGIDIA FONDA, la cognata ERMINIA ved. LAMBERTI unitamente agli altri congiunti.

Si ringraziano vivamente i signori medici dottor MAIONICA, dottor LOVISATO ed il personale tutto del Policlinico Triestino per le amorevoli cure prestate.

Un ringraziamento particolare al dottor SERGIO BORRI e signora per l'affettuoso e costante aiuto nel lungo e doloroso travaglio.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Il giorno 6 corrente è deceduta all'improvviso la nostra carissima zia

PROFESSORESSA

**Pia Krammer**

Lo annunciano con tristezza e rimpianto le nipoti DORA HADJISTRATIS VELIA e LUCIANA CARMI FALCINI con le rispettive famiglie, anche a nome di tutti i parenti.

Un particolare ringraziamento vada ai dirigenti e al personale della Casa di riposo Don Marzari per l'assidua assistenza.

Il funerale della cara Estinta muoverà dalla Cappella di via della Pietà martedì 10 corrente alle ore 11.15.

Trieste-Arona, 8 novembre 1987

†

E' mancato all'improvviso, all'affetto dei suoi cari il

CAV.

**Bixio Breschi**

Mar. Maggiore d'Artiglieria a r.

Ne danno il triste annuncio, ad esequie eseguite, la moglie NERINA e i figli BRUNO e MARY.

Ringraziano commossi tutti i parenti e quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Si è spenta serenamente

**Vicenza Andri ved. Bini**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento alla signora GIGANTE.

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

INES, FULVIO, JANINE e FULVIA ringraziano commossi tutti gli amici che sono stati vicini al loro dolore per la scomparsa dell'amato

**Ferruccio Petronio**

In particolare desiderano ringraziare i Suoi cari Alpini, gli ufficiali dell'Esercito, le Sezioni monfalconesi del C.A.I. e Unuci, l'Amministrazione Comunale di Monfalcone che hanno reso onore al loro caro.

Monfalcone, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Renata Vuga in Escher**

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara Scomparsa ed essere loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

Con viva gratitudine ringrazio le numerose persone che si sono strette intorno ad

**Alma Venier ved. Clama**

per donarle l'ultimo saluto.

FRANCA v. CLAMA

Trieste, 8 novembre 1987

†

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 5 novembre si è spento serenamente

**Mario Antonini**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio FRANCO, la suocera ANTONIA, i fratelli ALBANO, BIAGIO e BRUNO, le sorelle ADELIA e NERINA (assenti) nipoti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipa al lutto SANDRA UXA.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipa al lutto famiglia GIUSEPPE ANTONINI.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipa al dolore dell'amico FRANCO il Circolo Sportivo Banco di Roma.

Trieste, 8 novembre 1987

Ricordano il caro cugino le famiglie ANELIO MARIN, CARLO MARIN, EVELINO NATURAL.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipano addolorati GRAZIELLA, GIANNI e famiglie.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Il giorno 6 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA

**Maria Pasquali ved. Marassi**

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, la cognata, i nipoti, cugini e parenti tutti.

Un sentito grazie a medici e personale del Reparto Rianimazione dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno martedì 10 alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Firenze-Roma-Sydney, 8 novembre 1987

Partecipa al lutto l'affezionata amica ONDINA.

Trieste, 8 novembre 1987

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Eleonora Marroni ved. Cainero**

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1987

Le famiglie FERRANTE partecipano al dolore dei figli.

Trieste, 8 novembre 1987

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Carla Colja**

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, il fratello, i cognati, l'amico FERRUCCIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.

Duino, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Argene Derni ved. Vivoda**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 9 novembre alle ore 17.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

La moglie con i familiari di

**Alessandro Zanelli**

ringrazia i numerosi parenti, amici e conoscenti per il fraterno saluto che hanno portato al loro congiunto e solidarietà nel dolore ai familiari.

Con riconoscenza.

Famiglia ZANELLI

Trieste, 8 novembre 1987

I familiari di

**Renata Vuga in Escher**

ringraziano quanti hanno partecipato al dolore.

Trieste, 8 novembre 1987

VII ANNIVERSARIO

**Virginia Valente**

Il marito, figlie, generi e nipoti La ricordano.

Trieste, 8 novembre 1987

†

*«La verità vi farà liberi»*

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Egon Brandmayr**

Lo annunciano commossi la moglie HILDE con i figli PIETRO, ALOIS, CLARA, LISL, MICHL, SEPP, FRANZ, MARIA e CRISTINA, le sorelle, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Salutano affettuosamente il nonno NINI HELOISE, GIULIA, AGOSTINO, ENRICO, ANASTASIA e CATERINA.

I funerali seguiranno martedì 10 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco 12) dove sarà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipano al lutto le famiglie COICO, de MIRCOVICH, GARZOTTI, PRESIREN, ZETTO-GREGORI e inoltre EMILIO ROTELLA, DONATO FIUME, RAFFAELLO OLIVOTTI.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipano commossi LAURA e MICHELE NISI.

Trieste, 8 novembre 1987

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Vito Drius**

d'anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 9 corrente, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 8 novembre 1987

Il Sindaco a nome dell'Amministrazione comunale si associa al cordoglio della famiglia e partecipa la scomparsa di

**Vito Drius**

già Vice Sindaco di questo Comune e Consigliere stimato.

Monfalcone, 8 novembre 1987

†

Il giorno 7 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ermanno Krizman**

ex commerciante

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie DORA, la figlia MILLY con il marito PINO e la nipote ANASTASIA, le sorelle ALBINA ed ANGELA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa ed il Cimitero di Basovizza.

Basovizza, 8 novembre 1987

†

Il giorno 6 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Santa Furlan ved. Srebout**

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO e il nipote CARLO.

La Salma giungerà da Ferrara direttamente alla chiesetta del Cimitero di Sant'Anna ove alle ore 12 di lunedì 9 si svolgerà la cerimonia funebre.

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate al nostro caro

**Nicolino (Nino) Di Lernia**

ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le tante attestazioni d'affetto dimostrate verso la nostra cara mamma

**Maddalena Baldassi ved. Rumiz**

nell'impossibilità di farlo personalmente, i figli e parenti tutti ringraziano di cuore.

Trieste, 8 novembre 1987

I familiari di

**Olivia Glavina ved. Cionini**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1987

X ANNIVERSARIO

**Danilo Zupin**

Familiari e parenti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Dopo una vita dedicata ai suoi cari è mancata

**Marcella Mosetti**

di anni 84

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle NERINA, BIANCA con GIORDANO, i nipoti TULLIO con SONIA, TIZIANA con GIORGIO, MARIA LUISA con ALFONSO unitamente ai parenti tutti.

Un bacio: ANDREA e ALESSANDRO.

I funerali seguiranno martedì 10 novembre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipano al lutto:
— ANNA BURSICH
— famiglia TOICH

Trieste, 8 novembre 1987

†

Il giorno 4 novembre 1987 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ernesto Sivini**

ex pensionato M.M. G.G.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie AMALIA, il figlio NEREO con la moglie ALBA, i nipoti PIERO, LUCA, ANDREA con la moglie BARBARA e i pronipoti MATTEO e ALESSIA.

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 8 novembre 1987

Al caro

**Ernesto**

famiglie: LOMBARDI, RUTTAR, NERI, DRAGOVINA.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Il 5 novembre è mancata al nostro affetto

**Miranda Cherpan**

Ne danno il triste annuncio il fratello, le nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1987

Il socio e le impiegate dello studio S.T.A. partecipano al dolore del geometra LUCIANO CHERPAN per la morte della sorella.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Il 6 novembre si è spenta serenamente

**Filomena Stefanich ved. Colizza (Nina)**

Ne danno il triste annuncio il figlio MARCELLO, la nuora, la nipote ROBERTA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della cara Estinta

**Carla Pieri ved. Croselli**

ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore.

Un grazie particolare alla dottoressa CARMELA POSARELLI per le cure prestate.

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Amalia Stocovaz ved. Primossi**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1987

I familiari di

**Edera Esperia in D'Agostino**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1987

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il V anniversario della scomparsa del caro

**Remo Landini**

La moglie, i figli e tutti i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto.

Verona, 8 novembre 1987

†

Il 4 novembre è mancata la nostra cara

**Maria Zerial ved. Coloni**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloro annuncio i figli ALDO con OLGA, RUGGERO con MIRANDA, PIERINA con EDWARD e ANITA con LUCIANO, i nipoti, i pronipoti e tutti i parenti.

Si ringrazia sentitamente il personale medico e paramedico della I Divisione Geriatrica per la premurosa assistenza.

I familiari ringraziano inoltre tutti coloro che in vario modo sono stati loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 8 novembre 1987

Si associano al lutto le famiglie BEAN, NORMA, GIORGIO e PAOLO.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipa al lutto GIORGIA BEAN.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Dopo penose sofferenze è mancata a Toronto la nostra cara

**Stefania Vatta nata Mahne**

Lo annunciano con dolore il marito RUDY, i figli DARIO e UCCIA con le rispettive famiglie, le sorelle MARIA con il marito ANTONIO, SILVANA con il marito TULLIO, le cognate MARCELLA e VERA e le sue NADA e MARIUCCIA.

Toronto-Trieste, 8 novembre 1987

Partecipano con dolore la cognata ETTA e i nipoti DIEGO, ANDY, NINI e PAOLO.

Trieste, 8 novembre 1987

Si associano al lutto:
— GENNY e FRANCESCO URDIH

Trieste, 8 novembre 1987

†

E' mancata

**Maria Marchesich ved. Vescovo in Favento**

Lo annunciano marito, figli, nuora e nipoti.

I funerali seguiranno lunedì alle 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 novembre 1987

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Cesare Cerviatti**

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, la nipote ROSSELLA, la sorella, il fratello, la nuora, i cognati, i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 8.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 novembre 1987

Il giorno 2 novembre è improvvisamente spirato

**Vittorio Budica**

A esequie avvenute, addolorati lo annunciano moglie, figlie, generi, nipoti, sorella e parenti tutti.

Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Gisella Chelleri ved. Moratto**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1987

X ANNIVERSARIO

**Nino Trevisan**

Il figlio ROBERTO e familiari tutti Lo ricordano con affetto.

Una SS. Messa sarà celebrata domani alle ore 8 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Il marito SILVIO, con i figli SILVA e CLAUDIO, la sorella e il fratello, la nuora e il genero, le cognate, con i nipoti e pronipoti annunciano la dolorosa perdita di

**Olivia Zaccardi in Nordio**

Il funerale avrà luogo martedì alle ore 11.30 partendo dalla Cappella della Pietà.

Trieste, 8 novembre 1987

EOLINA, RENZO, ROMANA, SERGIO, nonna MARIA e INA partecipano con tristezza al grande dolore di CLAUDIO e dei suoi cari.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipano al lutto le famiglie GIORGIO e DARIO ALMERIGOTTI.

Trieste, 8 novembre 1987

Partecipano al lutto LIBERA, ENNIO.

Trieste, 8 novembre 1987

†

Con immenso dolore, a tumulazione avvenuta, annunciamo la perdita del nostro caro ed amato

AVV.

**Aldo Merchelli**

deceduto il 3 corrente, dopo lunghe sofferenze.

Ne danno la triste notizia la sorella ANDREINA, i cognati ERMINIO e LIDIA, i nipoti PAOLO, NEVA, PETER, ALIDA, GINO e DAVIDE, congiuntamente agli altri parenti che tanto gli vollero bene.

Un grazie particolare ad ALMA ed alla Casa S. Domenico per le amorevoli benevolenze e cure riservategli.

Trieste, 8 novembre 1987

Prendono parte al lutto:
— HEROLD, SONJA e DENIS

Trieste, 8 novembre 1987

†

E' mancata ai suoi cari

**Letizia Medves in Megna**

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 novembre alle ore 10.30 nella Chiesa di San Pietro ai Volti di Cividale.

Monfalcone, 8 novembre 1987

†

Il 5 novembre si è spenta serenamente

**Maria Cian ved. Breazzano**

Ne danno il triste annuncio il figlio, la sorella, i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo personalmente la moglie e il figlio di

**Danilo Sbrizzi**

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

ROSINA e MARIO SBRIZZI

Trieste, 8 novembre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Cristina Lakovic ved. Gergolet**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 8 novembre 1987

I familiari di

**Augusta Bartolich ved. Crapaz**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1987

**MISSILI** /ITALIA

# Acquisito dagli Usa il sistema Patriot di difesa aerea

WASHINGTON — Il segretario alla difesa americano, Caspar Weinberger e il ministro della difesa italiano, Valerio Zanone hanno sottoscritto, l'altra sera all'ambasciata d'Italia a Washington, una lettera d'intenti per l'acquisto da parte italiana di sistemi di difesa aerea a lungo raggio «Patriot».

Lo rende noto un comunicato del ministero della difesa diffuso nella capitale americana in cui si afferma che i ministri della difesa americano e italiano hanno riconosciuto, in una dichiarazione congiunta, la necessità di rafforzare la capacità di difesa del Sud Europa a tutte le quote, in modo che tengano conto sia degli obiettivi della Nato sia dei limiti dei bilanci nazionali.

La trattativa per l'acquisto del sistema «Patriot» è in corso da alcuni anni a opera, dapprima, di un gruppo di esperti che hanno definito i requisiti operativi, poi di un gruppo negoziale che ha gettato le basi per un'ipotesi di intesa. Con la dichiarazione scambiata dai due ministri, Stati Uniti e Italia si impegnano a fare tutto il possibile per giungere alla stesura di un memorandum d'intesa entro la fine dell'anno.

Il memorandum dovrà contenere fra l'altro: l'impegno di incoraggiare la partecipazione dell'industria italiana alla produzione delle componenti del «Patriot»; l'assicurazione che i sistemi acquistati dall'Italia saranno del tipo più avanzato; la partecipazione italiana a qualsiasi futuro sviluppo o miglioramento del sistema d'arma.

Nel corso della riunione al Pentagono i ministri Weinberger e Zanone hanno, inoltre, convenuto che per l'acquisizione dei «Patriot» da parte dell'Italia gli Stati Uniti rinunceranno a richiedere il pagamento dei costi non ricorrenti (ad esempio, quelli della ricerca): ciò comporterà un significativo miglioramento delle condizioni finanziarie dell'operazione.

Il memorandum d'intesa sarà comunque subordinato — afferma il comunicato — alla determinazione delle risorse finanziarie necessarie.

Al momento della firma, i ministri Weinberger e Zanone hanno sottolineato che con la dichiarazione congiunta si compie dopo anni di negoziato un passo importante per il potenziamento della capacità della difesa aerea in Italia.

MISSILI

## Usa e Urss qualche alt

WASHINGTON - Manca un mese esatto al vertice di Washington, ma Stati Uniti e Urss non riescono ad appianare gli ultimi ostacoli sulla strada verso la definitiva messa a punto del trattato sugli euromissili e non è escluso che il segretario di stato, George Shultz, e il ministro degli esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, debbano di nuovo incontrarsi per i difficili ritocchi finali.

Alla possibilità di un altro incontro pre-vertice tra i capi della diplomazia americana e sovietica ha accennato il vice assistente segretario di stato, Tomas Simons, nel corso di un seminario sui rapporti Usa-Urss organizzato al dipartimento di stato per un gruppo di corrispondenti stranieri.

Simons ha sottolineato che per ora non ci sono progetti per far di nuovo scendere in campo Shevardnadze e Shultz ma non ha escluso un'ipotesi simile, alla luce delle difficoltà che hanno fino ad oggi impedito ai negoziatori di Ginevra la stesura conclusiva del trattato che il Presidente Reagan e il capo del Pcus, Mikhail Gorbacev, vorrebbero firmare con gran pompa in occasione del vertice.

Intervenendo al seminario, l'ambasciatore Paul Nitze - super-consigliere americano per i negoziati con Mosca sul controllo degli armamenti - ha indicato che rimangono da risolvere vari problemi.

A detta di Nitze, le due superpotenze sono impegnate a Ginevra in «intense» trattative ma non c'è ancora una convergenza sul numero e sulle modalità delle ispezioni sul posto nel caso vi sia il sospetto di inosservanze del trattato. Resta anche da concordare in quanti anni (gli americani insistono per tre, i russi per cinque) su debba protare a termine lo smantellamento.



I cingolati che trasportano i missili sfilano davanti al ritratto di Lenin.

LA CELEBRAZIONE CON GORBACEV SULLA PIAZZA ROSSA

# *Sul palco meno militari*

Nuovi e vecchi slogan con il rituale di sempre - Grande parata

MOSCA — Il gelo dell'alba ha raschiato le guance rosse dei soldati in attesa, quando Mikhail Gorbacev sale, in modo atletico e senza solennità, le scale di marmo che portano alla tribuna sulla tomba del «Grande Padre». «Democrazia, pace, perestroika», c'è scritto su un grande tabellone appeso alle vetrine dei magazzini Gum. Un ritratto di Lenin rompe i profili del Cremlino, che nella mattina tersa e luminosa ha un uniforme color salmone. Nevica, ma la neve non si attacca in terra. Corso Marx è coperto dalla macchia nera di una folla sterminata. Tremano le bandierine tenute dagli scolari. Il fiato della gente si condensa e diventa anch'esse massa visibile.

«Salute a voi, compagni soldati!», grida davanti alle guarnigioni il generale Archipov, ritto sull'attenti su una Zil verdolina,indegna supplente degli antichi destrieri. «Urrà!», gli rispondono i reparti e la torre della Piazza Rossa batte le 10, quando Gorbacev, una sgargiante sciarpa a scacchi, si appoggia alla balaustra dei potenti.

Gli è accanto il grigio Jaruzelski e l'imponente Castro,



Gorbacev



Raissa

una lunga barba bianca simbolo più di stanchezza che di saggezza. Non c'è io cecoslovacco Husak, ripartito da Mosca, quando ha avvertito la colpa di risvegliare ricordi tristi.

I giornalisti occidentali, raccolti in recinto, già si mandano nervosi messaggi e indicano — maligni — l'assenza sul palco di marescialli e uomini con la divisa.

Da settimane, mesi, i soldati si sono esercitati allo stadio Lenin e sta per cominciare il solito, grandioso spetacolo, che sarà come al solito perfetto. I programmi annunciano che sfileranno centoventimila persone e sedici reggimenti. Scorreranno sulla piazza alla velocità di 118 passi al minuto.

Il ministro della difesa Yazov fa il solito discorso, che ormai tutti conoscono. «Noi vogliamo la pace, ma siamo pronti a batterci contro l'imperialismo». Perestroika, pace, disarmo sono le sole varianti, previste e imposte dal nuovo corso. «Viva la rivoluzione! Viva il popolo sovietico!», conclude Dmitri Yazov, e non deve essere amnesia se cancella la conclusione di prammatica: «Viva la guida del nostro segretario generale».

Democratizzazione o che altro?

Le nuvole bianche di settanta colpi di cannone — quanti gli anni della gloria — aprono la parata. I cadetti, le fanfare, gli stendardi della guerra civile, i giubbotti di pelle dei commissari politici, lo sferragliare delle leggendarie «tachanka» le mitragliatrici di Lenin, le stelle rosse dell'Armata proletaria, i berretti blu dei marinai, le magliette a righe dei parà, volti pallidi che sembrano usciti dalla storia, uomini, idee, illusioni, disciplina geometrica e il rumore assordante dei carri armati, degli anfibi, dei cingolati che trasportano i missili, i temibili, convincenti, moderni consiglieri di pace.

Poi una marea, un oceano di bandiere rosse. Tutto come previsto, tutto come sempre. Ecco la grandiosità della pagana processione di Mosca. Ma «Dio» c'è ed è sepolto lì, nel mausoleo.

[g. m.]

HAPPENING

## Polacchi irridenti

**VARSAVIA — La polizia di Breslavia ha fermato 150 persone che avevano inscenato una celebrazione satirica del settantesimo della Rivoluzione d'ottobre, scandendo lo slogan «rivoluzione, rivoluzione» e ballando per le strade: I dimostranti, che indossavano abiti rossi e berretti con la stella rossa, issavano striscioni sui quali si leggeva «appoggiamo il compagno Yeltsin» e «chiediamo la completa riabilitazione del compagno Lev Trotzky».**

**Circa duemila passanti hanno assistito alla «performance» dei dimostranti, battendo le mani e fischiando all'indirizzo della polizia, intervenuta dopo un'ora.**

**L'obiettivo dei dimostranti era quello di prendere in giro la pomposità ufficiale che caratterizza le celebrazioni**

A MOSCA IL COMANDANTE DELLE FORZE DI TRIPOLI

# Cooperazione russo-libica

Intralciano i piani di Gheddafi i missili Usa forniti al Ciad

TRIPOLI — Il comandante in capo delle forze armate libiche, colonnello Abu Bakr Younis Jaber, si è incontrato l'altra sera a Mosca con il ministro della difesa sovietico, Dimitri Yazov. Nel corso del colloquio, riferisce l'agenzia di stampa libica «Jana», sono state esaminate «le prospettive della collaborazione bilaterale e gli attuali problemi internazionali». All'incontro era presente anche il capo di stato maggiore delle forze armate sovietiche, maresciallo Sergei Akromeyev.

Il comandante in capo delle forze libiche aveva avuto incontri separati con Abdullah al Ahmar, «numero due» del partito siriano del Baath e con Mohammed Sharif Messadia, esponente dell'ufficio politico del «Fronte nazionale di liberazione», il partito di governo in Algeria.

«In entrambi gli incontri si è parlato soprattutto dell'attuale situazione del mondo arabo e della sempre più accentuata ostilità che gli Stati Uniti nutrono nei confronti della nazione araba», spiega la «Jana».

In un dispaccio trasmesso ieri, l'agenzia di stampa libica denuncia la decisione americana di fornire all'esercito governativo del Ciad i micidiali e maneggevoli missili antiaerei «Stinger». Secondo la «Jana», così facendo, Washington dimostra di non aver alcun rispetto per le iniziative promosse in ambito internazionale per risolvere il contenzioso territoriale tra la Libia e il Ciad.

Dopo averli forniti ai guerriglieri afghani e agli antigovernativi angolani dell'«Unita», gli Stati Uniti consegneranno in effetti la prossima settimana per la prima volta missili «Stinger» al Ciad.

Si tratta di missili antiaerei che possiedono una potenza distruttrice maggiore dei «Sam-7» sovietici, di cui dispongono le forze armate ciadiane (Fant), oltre ai missili americani «Redeye» e ad altre armi analoghe di fabbricazione francese.

Secondo il «New York Times», che cita fonti ufficiali del Pentagono, i 24 «Stinger», con 7 lanciatori, per un valore di due milioni di dollari, saranno accompagnati da istruttori americani, e da una squadra di manutenzione che rimarranno in Ciad il tempo necessario a un'adeguata utilizzazione da parte delle forze ciadiane.

Quest'importante aiuto militare americano al governo di Hissené Habré interviene in un momento in cui N'Djamena accusa la Libia di Gheddafi di violare il suo spazio aereo e di concentrare nuove truppe alle sue frontiere.

La consegna degli «Stinger» consentirà, comunque, al Ciad di potenziare notevolmente la sua difesa antiaerea, rendendo molto problematica qualsiasi incursione aerea di caccia o di bombardieri nemici, che sono sospese dall'11 settembre scorso.

I ciadiani affermano che Gheddafi sta mettendo a profitto il cessate il fuoco per rafforzare il suo dispositivo in uomini e materiali. Fonti militari francesi hanno recentemente confermato che rinforzi sono stati mandati da Tripoli alle basi aeroterrestri di El-Whig e di Tanoa (Aozou), mentre il campo d'aviazione di Maaten-es-Sara, la cui base era stata distrutta dalle Fant il 5 settembre scorso, è stato riparato e gli aerei di appoggio tattico possono nuovamente atterrare.

Inoltre, Gheddafi ha fatto insediare una guarnigione libica con abbondanza di materiale bellico nell'oasi di Tumo, dove i libici avevano già apprestato un aerodromo militare.

ADAMI

## Porto franco nel futuro di Malta

ROMA — Fare di Malta un'altra Andorra, in pratica trasformare l'isola in un porto franco, è uno degli obiettivi futuri del nuovo governo nazionalista della Valletta. Il progetto, di cui si parla dalle elezioni del 9 maggio scorso che hanno segnato la sconfitta dei laburisti, è già in cantiere. Lo ha confermato il nuovo premier Eddie Fenech Adami nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri mattina a Roma a conclusione della sua visita ufficiale.

Adami, che si è incontrato già venerdì con il presidente del Consiglio Giovanni Goria e con il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, si è detto soddisfatto delle consultazioni avute con i rappresentanti del governo italiano. «E' nostra intenzione — ha dichiarato — non soltanto ricucire le relazioni con il vostro paese, ma creare dei legami stabili e duraturi. E, quando sarà possibile, aderire alla Comunità europea».

Adami ha anche sottolineato la portata economica per il suo paese del sostegno garantito dal governo italiano con la firma del secondo protocollo di assistenza finanziaria chè prevede impegni per 180 miliardi per il 1987-1990.

Il premier maltese ha affrontato poi il tema scottante dei rapporti con il Vaticano. «Anche su questo fronte — ha detto — ci troviamo ancora a fare i conti con gli errori di quanti ci hanno preceduto. Per il momento abbiamo bloccato l'esproprio dei beni della Chiesa. Per il futuro staremo a vedere».

«Nuovo corso» anche e soprattutto in politica interna. «Il mio piano di riconciliazione nazionale — ha tenuto a precisare Adami — sta funzionando. Nel paese è tornata la calma e la democrazia ne è uscita rafforzata. Si attende la conclusione dei lavori della commissione istituita per tracciare le linee per eventuali emendamenti alla costituzione».

Le preoccupazioni principali restano quelle economiche. Il buco deficitario del bilancio è stato quest'anno di 110 miliardi di lire.

NUOVA AZIONE DI SCORTA

# Mercantili italiani entrano nel Golfo

ROMA — Le unità del XVIII gruppo navale stanno scortando nel Golfo Persico due mercantili italiani: la «Andrea Merzario» e la «Merzario Britannia». Scortata dalla nave ammiraglia, la fregata «Grecale», la «Andrea Merzario» è giunta ieri mattina nel porto di Dubai. Il «Grecale» attende al largo che essa termini le operazioni commerciali per scortarla verso i prossimi scali: ad Amman, Jubail e poi nuovamente Dubai.

In navigazione nel Golfo, diretta verso il porto di Dubai è la «Merzario Britannia» che ha attraversato lo stretto di Hormuz all'alba, scortata dalla fregata «Scirocco».

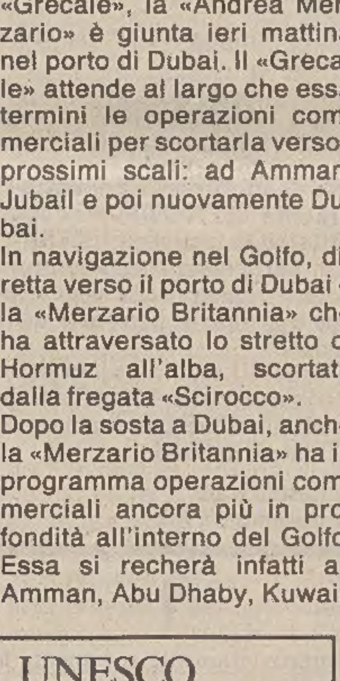
Dopo la sosta a Dubai, anche la «Merzario Britannia» ha in programma operazioni commerciali ancora più in profondità all'interno del Golfo. Essa si recherà infatti ad Amman, Abu Dhaby, Kuwait, prima di tornare nuovamente a Dubai, sempre sotto scorta. L'arrivo a Dubai della «Merzario Britannia» è avvenuto nel pomeriggio di ieri. La terza fregata, il «Perseo», si è intanto spostata dal porto di Shar Jah a quello di Jabell Ali dove si trova attualmente anche il «Vesuvio».

Il tema Golfo sarà, comunque, il tema centrale del vertice arabo straordinario in programma ad Amman. I partecipanti dovranno designare una commissione composta da tre governanti arabi «neutrali» incaricata di recarsi in missione a Teheran per chiedere la fine della guerra del Golfo: è la proposta formulata dal presidente degli Emirati Arabi Uniti, sceicco Zayed Bin Sultan Al-Nanyan.

L'intervista al leader di Abu Dhabi, il più ricco tra gli emirati, è pubblicata dal quotidiano del Kuwait.

UNESCO

## Conferma per Mayor



PARIGI — La conferenza generale biennale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'istruzione, la scienza e la cultura (Unesco), in corso a Parigi, ha approvato ieri (142 voti contro sette) la nomina del successore di Amadou Mahtar M'Bow, da 13 anni controverso direttore generale, nella persona di Federico Mayor Zaragoza, confermando così la scelta del consiglio esecutivo.

ELEZIONI

## Viennesi alle urne

VIENNA — Oltre un milione di viennesi sono chiamati oggi alle urne per il rinnovo del Parlamento regionale e dei consigli distrettuali. Su queste consultazioni, che porteranno alla nomina del sindaco della città, c'è molta attesa fra i partiti perché il voto della capitale rappresenta da sempre un test significativo degli umori dell'elettorato.

I partiti in lizza sono sei: i due della «grande coalizione» al governo, «Spoe» (socialisti) e «Oevp» (popolari), i liberali (Fpoe) i «verdi alternativi», i comunisti (Kpoe) e l'Unione dei verdi austriaci (Vgoe).

I candidati principali sono l'attuale sindaco socialista Helmut Zilk, il vicesindaco Erhard Busek (popolare) e il presidente del gruppo liberale al Parlamento Erwin Hirnschall.

**USA** / LA CASA BIANCA RITIRA L'APPOGGIO AL GIUDICE CALIFORNIANO

# *In fumo la candidatura di Ginsburg*

La marijuana consumata in gioventù sbarra la strada verso la Corte suprema

Dal corrispondente
**Cesare De Carlo**

WASHINGTON — Douglas Ginsburg, giudice federale californiano, non sarà promosso alla Corte suprema degli Stati Uniti. La sua nomina si è bruciata con la rapidità di una sigaretta: come quelle alla marijuana da lui fumate negli anni Settanta.

Poteva assurgere a tutore del pubblico diritto, un uomo che ha fatto uso di una droga, seppur leggera, come la marijuana? No. Non poteva, aveva detto al Presidente Ronald Reagan, William Bennett, segretario all'istruzione. Venerdì pomeriggio, egli ha preso il telefono e ha chiamato la Casa Bianca. «Presidente, la candidatura di Ginsburg è condannata. I senatori sono furiosi. L'opinione pubblica è sconcertata. Insistere sarebbe un suicidio. Se me lo consente, telefonerò al giudice Ginsburg e gli dirò di rinunciare volontariamente». Reagan gli ha risposto: «Fai quel che ritieni giusto».

In quel momento, finiva sepolta anche la seconda nomina presidenziale per la Corte suprema. Bennett ha chiamato il giudice e gli ha caldamente consigliato di lasciar perdere.

Il giudice è caduto dalle nuvole: poche ore prima aveva visto il Presidente, ne aveva tratto la convinzione opposta. Reagan l'appoggiava. Allora Bennett gli ha spiegato la situazione. Il Presidente non poteva sconfessarsi, ma da lui, Ginsburg, si aspettava realismo e serenità di valutazioni. Il messaggio era chiaro. Tuttavia, Ginsburg non ha risposto. Probabilmente rinuncerà domani. Risparmierà a Reagan un secondo dibattito e una seconda sconfitta in Senato, dopo quella per il giudice Bork.

Reagan ora si guarderà attorno per una terza nomina. Il nono seggio della Corte suprema, lasciato vacante in luglio dall'ottantenne Powell, resterà vuoto ancora a lungo. Il nuovo passo falso è stato favorito da fretta e superficialità. Per Bork, i collaboratori del Presidente non seppero preparare il procedimento di ratifica e lasciarono spazio libero alla propaganda avversa dei movimenti femministi, gay, liberal.

Per Ginsburg, non si sono curati di verificare se effettivamente fosse al di sopra di ogni sospetto. L'Fbi non svolse indagini su quella che, per un magistrato, è la massima colpa: l'uso di droga. I senatori conservatori, repubblicani e democratici si sentirono presi in giro. Il Presidente Reagan, che si era esposto con lodi generose, fu costretto, suo malgrado, a minimizzare.

Ma l'imbarazzo era grande. Sotto la sua amministrazione, la lotta alla droga ha acquistato priorità assoluta. La moglie Nancy dice e ripete che «non ci sono scuse, per nessuno, da nessuno, per nessun motivo, sul ricorso alla droga». Sicuramente l'iniziativa di Bennett ha avuto il suo consenso. Ginsburg viene fatto cadere.

Al di là delle implicazioni politiche, si riaccende un dibattito che si credeva svaporato con la fine del decennio dei fiori. Chi fuma o ha fumato marijuana è da porre sullo stesso piano di chi usa droghe più pesanti? «Oggi — scrive David Musto nel libro «The American disease» — è così. La marijuana è considerata il primo gradino della tossicodipendenza.

**USA** / «ERBA» AVVELENATA

## Un'altra confessione

Gore (democratico): Ho «fumato»

NEW YORK — Il senatore democratico Albert Gore del Tennessee — aspirante alla «nomination» del suo partito per la corsa alla Casa Bianca l'anno prossimo — ha ammesso di aver fumato marijuana quando era studente all'università e durante la guerra in Vietnam, ma ha aggiunto che, da 15 anni a questa parte, non ha più usato alcuna droga.

L'ammissione rischia di compromettere la sua campagna elettorale e avviene mentre è in pieno svolgimento la polemica per le rivelazioni del giudice Douglas Ginsburg, 41 anni, nominato dal Presidente Reagan a divenire il prossimo giudice della Corte suprema.

Secondo il «New York Times» alcuni membri conservatori dello stesso gabinetto Reagan hanno chiesto — come riferiamo qui accanto — a Ginsburg di ritirare la sua candidatura.

Ricordando i tempi in cui era universitario e soldato in Vietnam il senatore Gore, che ha 39 anni, ha detto di non aver mai usato altri stupefacenti tranne «alcune volte» marijuana. Gore ha sostenuto che ciò che ha fatto da giovane non riguarda la sua figura di uomo politico.

I GIOCHI FINANZIARI DI UN RAGAZZO INGLESE

# Tradito dalla Borsa lo yuppie quindicenne

LONDRA — Un ragazzo di 15 anni è riuscito a farsi prestare un patrimonio dai «maghi della finanza» di Londra e ne ha perso una grossa parte nel crollo della Borsa. Negli intervalli fra le lezioni al ginnasio, Christopher Peach giocava all'uomo d'affari, dettando ordini per telefono agli agenti di Borsa. Senza mai sborsare un soldo in contanti, è riuscito a comprare azioni per 100 mila sterline (oltre 200 milioni di lire italiane). E stato scoperto quando, con la caduta dei prezzi, ha perso 20 mila sterline (40 milioni di lire). Una cifra che nè lui nè i suoi genitori hanno mai posseduto.

«Christopher era il più giovane yuppie d'Inghilterra — commenta un operatore economico — la sua storia è il simbolo di un anno di ubriacature finanziarie nella Borsa di Londra. Sembrava il paese della cuccagna: soldi e champagne per tutti. Poi è venuto il crollo, e si è scoperto come tanti giovani leoni del capitalismo fossero ragazzini che si erano montati la testa».

In Inghilterra i minorenni possono avere un conto in banca e un libretto di assegni. E un modo per abituarli al risparmio. Christopher ha cominciato con 200 sterline (400 mila lire italiane) avute in regalo dalla madre. Si è presentato a una succursale di provincia di «Coni, Gilbert and Sankey», una grossa agenzia di cambio londinese raccontando di avere 19 anni e molto denaro da investire. Ha comprato una manciata di azioni, pagandole con un assegno.

Il giorno dopo, ha cominciato a telefonare, e a dare ordine di vendere e ricomprare. «Abbiamo controllato con il computer se il suo nome figurasse nella lista degli insolventi — spiega un funzionario dell'agenzia — non c'era alcun precedente negativo, perciò gli abbiamo fatto credito».

Se non ci fosse stato il crollo, forse Christopher sarebbe diventato veramente miliardario. «Nessuno lo avrebbe scoperto — ha spiegato un portavoce della Borsa — se il prezzo delle azioni fosse continuato a salire. Avrebbe potuto rivendere, pagare i debiti e reinvestire i profitti, come qualunque finanziere». La polizia del Derbyshire ha aperto un'inchiesta, ma non è ancora chiaro se Christopher abbia violato la legge.

■

**SEPOLTURE.** Con due anni di anticipo, grazie a una deroga del ministero della Sanità, si sta per procedere a nuove sepolture al cimitero cattolico di Sant'Anna (campo XII, loculi comuni). Coloro che desiderassero conservare i resti mortali dei propri defunti con il trasferimento in altra sepoltura, possono rivolgersi alla custodia del cimitero o alla docicesima ripartizione comunale.

NUOVO CASO CALVI?

## Banchiere trovato morto Omicidio o suicidio?

*LONDRA — Un caso simile a quello di Roberto Calvi, il finanziere italiano trovato impiccato sotto un ponte a Londra, sta facendo impazzire gli investigatori di tre paesi. Un banchiere americano collegato con la mafia e braccato dai creditori, che cercava di cambiare identità e cominciare una nuova vita in Inghilterra, è stato trovato morto in fondo a un lago in Svizzera. Incidente, omicidio o suicidio? La soluzione del giallo non è stata trovata: un magistrato britannico ha pronunciato ieri un «verdetto aperto».*

*William Salem Stewart, di 53 anni, era approdato a Londra nel 1985 con un bel gruzzolo. Aveva comprato per 350 mila sterline (oltre 700 milioni di lire) una villa nel sobborgo residenziale di Dulwich.*

*La sua vera attività fu scoperta solo quando, nel luglio di quello stesso anno, fu trovato il suo cadavere dentro a un'auto in fondo a un lago svizzero. Scotland Yard chiese la collaborazione dell'Fbi americano e venne a sapere così che Stewart, un ex direttore di banca, aveva lasciato negli Stati Uniti debiti per oltre un milione di dollari. Era sospettato anche di complicità con la mafia.*

INGLESE DISPETTOSO

## Malato di Aids per vendetta tenta di donare il sangue

*LONDRA — La polizia britannica ha dato l'allarme in tutti gli ospedali per bloccare un malato di Aids che cerca di donare il sangue e contagiare così altre persone. Per due volte l'uomo, presentandosi con nomi diversi, ha tentato di farsi accettare tra i donatori in una banca del sangue di Leeds. E' stato arrestato, ma ha ottenuto la libertà provvisoria.*

*«Abbiamo consultato esperti legali — ha dichiarato un portavoce della polizia del West Yorkshire — per accertare se egli possa essere incriminato». Il caso non ha precedenti e finora gli esperti non hanno saputo pronunciarsi. La polizia è stata dunque costretta a rimettere l'uomo in libertà e a tenere riservato il suo nome.*

*E' possibile che egli fosse in buona fede quando si è presentato nella banca del sangue per la prima volta. Un'analisi ha fatto scoprire il virus dell'Aids. Il malato è stato avvertito, ma dopo qualche giorno ci ha riprovato. A questo punto i medici hanno chiamato la polizia.*

*«Il sangue dei donatori viene usato per trasfusioni soltanto dopo essere stato analizzato — ha dichiarato un portavoce del ministero della sanità.*

LE MARIONETTE DI SALISBURGO

# Rossini in miniatura

## Incantevole «Barbiere» al Teatro Comunale di Monfalcone

Servizio di
**Gianni Gori**

*Tecnica e poesia convivono in uno spettacolo di sogno realizzato con grande gusto e straordinaria musicalità*

MONFALCONE — Adesso il Comunale di Monfalcone può dire di avere anche la sua piccola stagione d'opera. Un'opera in miniatura, vista da un cannocchiale alla rovescia. Ma che Opera! Quella che concilia la fantasia alata del melodramma con i sogni dell'Innocenza.

E' il teatro della marionette di Salisburgo, che sul palcoscenico monfalconese ha ritagliato l'ottica della sua magia, della sua altissima professionalità, della sua civiltà musicale.

Due «perle» del repertorio di queste deliziose, musicalissime teste di legno, di questi attori appesi a un filo come se quel filo fosse il tramite diretto con l'illusione della scena e della vita e con la poesia della musica: «Il flauto magico» con il suo immaginario fiabesco fiorente sull'invenzione di Mozart, e un «Barbiere di Siviglia» di una purezza stilistica esemplare e incantevole.

La grande, insuperabile classe delle marionette di Salisburgo consiste non solo della tecnica teatrale del loro incredibile «realismo marionettistico», ma anche nella loro perfetta corrispondenza con i tempi musicali e operistici.

Aggiungete a questo la magia della ricchezza prospettica (le gustosissime scene di Gunther Schneider-Siemssen, proprio lo scenografo di Karajan, i costumi di Marie-Luise Walek, la magistrale «luministica», gli effetti dei cambi a vista sulle pedane rotanti) e capirete il grande sortilegio che solo le marionette di Salisburgo sanno offrirci intatto.

Succede infatti che nel corso della rappresentazione — mettiamo, di questo «Barbiere» presentato fuori abbonamento davanti a un uditorio folto ed entusiasta — questi piccoli attori senza voce e senz'anima ci attraggano nella loro rete giocosa; vorrei dire, nella loro rete affettiva, nella loro «vita».

Succede insomma che le marionette cessano di essere marionette, per diventare creature di una nostra memoria sognante; oppure siamo noi che ci sentiamo parte del loro «piccolo mondo».

Al punto che alla fine dello spettacolo, quando la sapiente regia di Gretl Aicher — dopo aver concesso giustamente gli applausi affettuosi del pubblico agli «attori-cantanti» — rompe l'incantesimo e svela il retroscena del burattinaio, quando cioè alla ribalta appaiono gli «umani» (i bravissimi tecnici e operatori del teatro salisburghese), all'ammirazione si sovrappone una sorta di dolceamaro disinganno.

Bellissima l'edizione del «Barbiere» rossiniano, senza la benché minima guittata o il minimo ammiccamento al grottesco pupazzistico: è un «Barbiere» in piena regola, come raramente se ne vedono sulle scene dei nostri teatri «maggiori».

Impeccabile persino nella sinfonia, fatta ascoltare a sipario chiuso come Dio comanda. Quanti nostri registi resisterebbero alla tentazione di inventarci un preludio mimico?

E subito dopo, l'incanto di quel siparietto che si leva sull'entrata di Fiorello e dei suonatori: una delle scene più belle anche per la sbalorditiva naturalezza «espressiva» e gestuale sempre «nella» e «sulla» musica.

E ancora indimenticabile il finale primo, dove ogni personaggio è sempre presente a se stesso e all'insieme, e, date le circostanze, può permettersi di cantare anche «di spalle».

E ancora la scena di Figaro che fa la barba a Bartolo, mentre Rosina (con la voce di una giovane e stupenda Berganza) tresca con il Conte; la caratterizzazione dei ruoli minori; l'effetto stupefacente del temporale.

Piccolo teatro? Come sono relative le proporzioni quando intelligenza, mestiere e sensibilità fanno musica e teatro con lo sguardo chiaro e la gioia nel cuore!



**Un primo piano degli interpreti di Don Bartolo e Don Basilio.**

DA IERI «FRITZ» AL VERDI

# L'amico del cuore

## Piccolo capolavoro bucolico l'opera di Mascagni

Servizio di
**Sergio Cimarosti**

*In una vicenda senza «eroi», lineare, banale, quasi sciocca, gli spunti più interessanti vengono dal tenore e dal soprano*

TRIESTE — Ieri sera al Teatro Verdi la calda, densa passionalità di «Carmen» ha lasciato il posto alle lievi e delicate tinte dell'«Amico Fritz».

Quest'opera di Mascagni manca dai palcoscenici di Trieste da oltre trent'anni e non si tratta sicuramente di un fatto straordinario perché anche le altre città italiane prestano raramente attenzione alla produzione lirica del compositore livornese.

A far luce sulla sua personalità è intervenuto, venerdì scorso, al Cca, il critico Cesare Orselli, esperto pucciniano ma addentro pure alle problematiche di tutta la «giovane scuola» verista.

Le sue osservazioni hanno tentato di rimettere in gioco l'importanza e la peculiarità dell'autore di «Cavalleria rusticana».

Dal 1890 in poi, Mascagni scrive un'opera quasi ogni anno, sfidando con foga il pubblico che lo voleva relegato alla sua fase giovanile.

Egli conosce i motivi del successo arriso alla «Rusticana» ma non intende ripercorrere i propri passi. Ha invece l'ambizione dello sperimentatore e intende trovare nuovi moduli teatrali captando gli umori di un gusto in perenne movimento.

Comincia così con «Fritz» una serie di «esperimenti» che mantengono però costanti alcuni motivi ispiratori.

Infatti tutta la creatività mascagnana è — secondo Orselli — classificabile attraverso tre filoni: quello del «dramma forte», a cui appartengono in primis «Cavalleria», «Silvano» e «Ratcliff», quello poi della «commedia musicale» che ha per capostipite «L'Amico Fritz», e infine il filone decadentistico, teatralmente dannunziano, della «Parisina».

La partitura dell'«Amico Fritz» si rivela dunque un piccolo capolavoro bucolico, primo esempio (agli inizi del cosiddetto Verismo!) di certa «commediografia lirico-sentimentale».

Il musicista toscano era alla ricerca di un «libretto semplice, dove l'azione fosse tenue, inconsistente»; niente di meglio, allora, che il testo dei franco-alsaziani Erckmann e Chatrian, ridotto in tre atti da P. Suardon (pseudonimo anagrammato di N. Daspuro).

Lineare, banale, perfino sciocca è la storia: Fritz Kobus, un giovane e ricco proprietario terriero, da scapolo incallito scommette con il rabbino David che questi non riuscirà mai a farlo sposare.

Arriva però la bella Suzel e l'amore compie il resto; qualche sospiro, alcuni piccoli intrighi, fino al solito tranquillizzante epilogo.

Tale magro soggetto non avrebbe dovuto offrire molti stimoli compositori, ma Mascagni riuscì a cavarsela ottenendo (se non proprio alla «prima») felici consensi.

Le differenze con «Cavalleria» sono evidenti. Al clima mediterraneo-focoso si sostituisce qui un'atmosfera ovattata e «Biedermeier»; al posto della sanguigna Sicilia (musicalmente tutta inventata) troviamo l'Alsazia casalinga, piccolo borghese, luogo ideale per un teatro delle sfumature e dei sottintesi.

Nel caso delle strutture musicali, Mascagni fa un passo indietro. Adotta le forme chiuse come l'Aria, il Duetto e il Recitativo, volendo recuperare dei tratti settecenteschi che si colgono anche nel clima pastorale e nei tocchi di colore arcaico.

Mancano i grandi, eroici personaggi; le individualità dei protagonisti s'intravedono appena e gli spunti più interessanti sono forniti dal tenore, pervaso da una malinconia erotica, e dal soprano, illuminato nel secondo atto con efficace introspezione psicologica.

Fra le «piazze» che accolsero favorevolmente «L'Amico Fritz» ci fu anche Vienna dove il temuto Hanslick scrisse una positiva recensione, disapprovando solo le stranezze armoniche, gli accordi alterati, l'instabilità tonale.

**APPUNTAMENTI**

# Il Quartetto Borodin a Gorizia e Trieste

Eccezionale «matinée» all'Auditorium di Gorizia: oggi alle 11 si inaugura la rassegna «La Musica e il Tempo» con il «Quartetto Borodin». Nello stesso Auditorium Maura Israel espone i suoi «Musici», una serie di oli e incisioni ispirati alla musica da camera.

Domani alle 20.30 il celebre quartetto sovietico suonerà al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti. In programma Beethoven e Sciostakovic.

Al cinema Lumiere
**«Otello»**

Oggi e domani al cinema Lumiere di via Flavia 9 la Fice presenta il film-opera di Franco Zeffirelli «Otello» con Placido Domingo e Katia Ricciarelli.

Per la pace mondiale
**Concerto «vedico»**

Domani alle ore 18 nella sala del Cral alla Stazione marittima s'inaugura la tournée italiana del complesso indiano «Gandarva Veda», che, nell'ambito del Festival per la pace mondiale e con l'intento di raccogliere fondi per la costruzione di una scuola vicino a Nuova Delhi (India), propone in concerto la musica classica dell'antica civiltà Vedica, che ha sperimentato la gioia di vivere il paradiso sulla terra.

Cinema Ariston
**«Sindrome cinese»**

Oggi alle 11, il film «Sindrome cinese» (con Jane Fonda, Jack Lemmon e Michael Douglas) concluderà il primo ciclo della rassegna «Ariston mattinate», dedicato al problema nucleare.

Nelle mattinate successive il film — uscito nel '79, nello stesso periodo dell'incidente alla centrale atomica di Three Miles Island — sarà proiettato per le scuole.

Circolo Ras
**Pianista Cocozza**

Oggi alle 11, al Circolo Ras di via Santa Caterina 2, si terrà un recital del pianista Giancarlo Romano Cocozza. Musiche di Chopin. Ingresso libero.

«Undicietrenta»
**Medicina alternativa**

Da domani a venerdì alla rubrica radiofonica regionale «Undicietrenta», curata da Gabriella Brussich, Bruno Damiani e Tullio Durigon con la collaborazione che Alessandra Zigaina, si parlerà di medicina e in particolare di medicina alternativa.

Gli ascoltatori potranno intervenire in diretta chiamando lo 04327504578.

A Gorizia
**Teatro per teatro**

Domani 9 novembre alle ore 20.30 al Kulturni dom di Gorizia (via Brass 20) s'inaugura il festival delle compagnie filodrammatiche «Teatro per teatro». Il Teatro di Alice di Gorizia presenterà «La festa delle donne» di Aristofane.

Martedì 10 novembre alle 20.30 la compagnia Alchimia/D/S/Sensi di Gorizia presenterà lo spettacolo di danza moderna «Nove sedie».

Mercoledì 11 novembre alle 20.30 gli Amici di San Giovanni di Trieste presenteranno la commedia di Roberto Grenzi «La vila de Scorcola».

Giovedì 12 novembre alle 20.30 gli Ex allievi del Toti di Trieste presenteranno la commedia musicale di B. Cappelletti «1988: un ufo in mia contrada».

Musica nella regione
**Concorso «Lorenzi»**

Domani alle 13.30 su Radiouno il programma «La musica nella regione» a cura di Guido Pipolo proporrà un'ampia carrellata sul terzo Concorso internazionale di esecuzione di musica d'insieme strumentale con pianoforte «Sergio Lorenzi» di Trieste.

Monfalcone
**«Veneto Teatro»**

Martedì 10 novembre, al Teatro comunale di Monfalcone, alle 20.30, la compagnia «Veneto Teatro» presenta «L'avventuriero e la cantante», di Hugo von Hofmannstahl. Regia di Giancarlo Cobelli; con Corrado Pani e Ottavia Piccolo. Replica mercoledì 11.

**TV** / IL POMERIGGIO CON BANFI E LA BONACCORTI

# *Cocker e i cavallini da salotto*

## Il cantante a «Domenica in», Ambra Orfei e Gustav Thoeni ospiti della «Giostra»

ROMA — Joe Cocker, il famoso cantante inglese, è l'ospite d'onore della puntata di **«Domenica in»** in onda oggi.

Dal suo ultimo album «Unchain My Heart», canterà dal vivo due brani. Insieme a Toto Cotugno, al pianoforte, presenterà alcuni dei suoi pezzi più popolari, tra cui «You Can Leave Your Hat On», la canzone super-gettonata, colonna sonora del film «Nove settimane e mezzo».

Sempre per il mondo delle sette note, saranno ospiti a «Domenica in»: l'ex Gatto del Vicolo dei Miracoli, Umberto Smaila, che canterà il brano «Soldati», e il gruppo delle «Off Models», le scatenate ragazze al ritmo della disco-dance.

«Domenica in», inoltre, si collegherà con i telespettatori italiani che vivono all'estero, per il gioco che Toto Cotugno conduce in studio insieme alle 5 ragazze del coro.

Lino Banfi, conduttore tutto-fare, «cucirà» i vari spazi del contenitore pomeridiano di Raiuno con la popolare «gag» di Pasqualino, il suo cugino povero.

Condurrà il gioco del «cruciverba» in compagnia delle sorelle Benedicta e Brigitta Boccoli, le due «soubrette» di «Domenica in», e regalerà, insieme allo «scugnizzo» Patrizio Vicedomini, i cuccioli di cane abbandonati ai telespettatori che ne faranno richiesta.

In occasione del 250.o anno della nascita del San Carlo di Napoli, negli studi di Roma, si esibirà il corpo di ballo del teatro nel «Lago dei cigni».

Altro ospite della puntata è il napoletano Beppe Barra, focoso interprete della tradizione musicale e teatrale napoletana.

La giornalista Paola Fallaci presenterà al pubblico tre argomenti diversi. Nella prima intervista, direttamente dalla Florida, in anteprima assoluta per l'Italia, i cavallini da salotto. Si tratta di mini-cavalli, alti appena 45 cm che l'allevatrice Ida Bersani Scotti ha prelevato dagli Stati Uniti per portarli alla Fiera internazionale del cavallo che si inaugura giovedì a Verona.

La Fallaci, inoltre ascolterà l'opinione del direttore di «Natura oggi», Ruggero Leonardi, su questo straordinario caso in incroci genetici.

Il secondo ospite di Paola Fallaci è Marina Ripa di Meana, protagonista del jet-set internazionale. In occasione del venticinquesimo anno di «Panorama», Paola Fallaci intervisterà anche Claudio Rinaldi, direttore del settimanale.

Anche Barbara Palombelli affronterà un argomento legato alla carta stampata. Suo ospite sarà Sandro Mayer, direttore del settimanale «Gente». In anteprima per gli spettatori di «Domenica in» Roberto D'Agostino presenterà il dietologo di Mina.

* * *

I rampolli di genitori famosi saranno invece di scena a **«La Giostra»**, condotta da Enrica Bonaccorti, oggi su Canale 5 dalle 14 alle 20.30.

Nello studio 2 del centro palatino si esibiscono Carolina Rosi, David Halliday, Ambra Orfei, Simona e Daniela D'Angelo.

Altri ospiti, l'ex campione olimpico di sci, Gustav Thoeni, il cabarettista Lucio Aiello e il duo Roberto Magurano-Graziano Ray, cioè «i Dribbling», interpreti della sigla di apertura de «La Giostra» (quella finale «Serpenti», è cantata da Mina).

Per «Ricordi di scuola» si confessano due popolari attori: Marisa Merlini e Vittorio Caprioli.

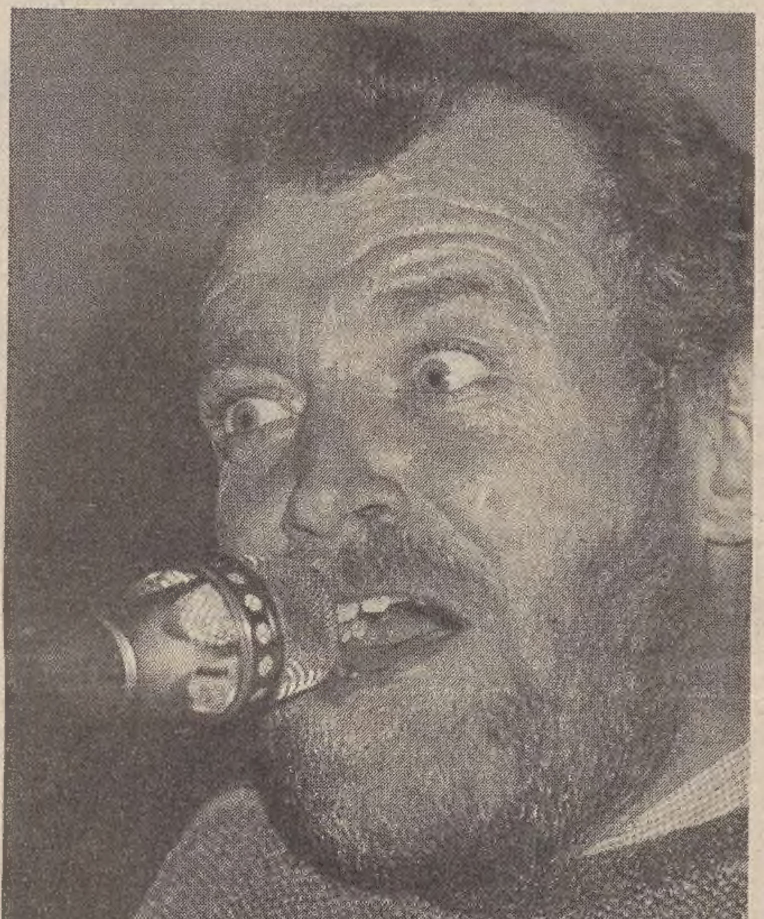
Ed ecco, nell'ordine, i principali appuntamenti: «Tu come noi» (ore 14.30), il mese di cui si parla è luglio. I protagonisti delle quattro storie «minime» presentate da Pippo Baudo: un inventore di Perugia, un tenente colonnello e un maresciallo, tutte e due «elicotteristi» del salvataggio dell'esercito, il sindaco di Chioggia, una madonnara di Torino.

«O.K. Bimbi» (15.45) ospiti, questa volta, di Enrica Bonaccorti e di Sbirulino gli alunni della scuola elementare «XXV luglio» di Taranto.

«Parole d'oro» (16.50) attorno alla ruota e al conduttore Mike Bongiorno la campionessa in carica Patrizia Pezzola (finora ha vinto 45 milioni) e due sfidanti: lo studente Riccardo Frisieri di San Donato Milanese, e Tilde Gigli, casalinga, di Napoli.

«Forum» (17.45) il contenzioso, questa settimana, vede protagonisti un portiere d'albergo e un cliente. Il motivo della lite, la «mancata sveglia».

«Fans Club» (18.45) le professioni all'esame del pubblico di giovanissimi sono quella dell'insegnante e del musicista.



**Joe Cocker durante un'esibizione. Il cantante inglese proporrà a «Domenica in», accompagnato da Toto Cotugno, alcune delle sue canzoni più popolari.**

RAITRE
**Telegiornali regionali**

**ROMA - Partiranno entro la prima metà di dicembre i nuovi telegiornali regionali che andranno in onda dalle 14 alle 14.30 sulla terza rete con possibilità di utilizzare anche Raiuno, in un prossimo futuro per la diffusione dell'informazione locale nell'ambito regionale.**

**Di questo si è parlato in una riunione che i vicedirettori generali della Rai Emilio Rossi, Emmanuele Milano, il capo del personale Medusa e i responsabili delle 21 sedi regionali e il direttore della testata per l'informazione regionale Pier Vincenzo Porcacchia hanno tenuto nella sede della direzione generale in viale Mazzini per una prima ricognizione sul progetto.**

**I vicedirettori generali si sono poi incontrati con i responsabili dell'Usic Rai.**

MORTO
**Il fotografo di Fellini**

RIMINI - E morto ieri a Rimini Davide Minghini, da 50 anni fotografo del «Resto del Carlino» e delle principali agenzie di stampa, amico e collaboratore strettissimo di Federico Fellini e di Sergio Zavoli. Minghini aveva 72 anni e da tempo soffriva di un male incurabile.

Il nome di Davide Minghini, per molti anni fotografo del ministero dell'Aeronautica sui fronti dell'Africa del Nord, della Grecia e del Dodecanneso, è legato in modo particolare al nome del grande regista riminese, che per gli «scatti» sul set dei suoi film ha sempre preteso e ottenuto la sua presenza.

Un altro riminese illustre, Sergio Zavoli, si è sempre avvalso della preziosa esperienza di Minghini che considerava il suo fotografo personale.

CINEMA
**Un premio a «Giulia»**

**ROMA - Il film di Peter Del Monte «Giulia e Giulia», prodotto dalla Rai, ha otenuto il premio «Platea d'oro 1987».**

**Il riconoscimento, che è stato assegnato da «Plates Estate Festival Internazionale» di Roma, sarà consegnato domani sera nel corso di una manifestazione che si terrà al Teatro Eliseo di Roma.**

**A riceverlo sarà il vicedirettore generale della Rai, Massimo Fichera, che ha personalmente seguito tutta la realizzazione del film, il primo al mondo girato (come si ricorderà, per gli esterni, a Trieste) con il sistema elettronico dell'alta definizione.**

**«Giulia e Giulia» sta ottenendo un notevole successo di pubblico.**

**Altri premi sono stati assegnati al regista Peter Del Monte, al direttore della fotografia Giuseppe Rotunno e allo scenografo Mario Garbuglia.**

ASSISI
**Settimana su Lizzani**

ROMA - Sarà dedicata a Carlo Lizzani la «Settimana cinematografica di Assisi» che si svolgerà da domani al 14 novembre, organizzata e curata da Franco Mariotti per conto dell'azienda di promozione turistica di Assisi, in collaborazione con il Ministero del turismo e spettacolo.

Nel corso della manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, saranno presentate non solo alcune delle più note opere del regista-da «Achtung banditi!» a «Cronache di poveri amanti», dal «Processo di Verona» a «Banditi a Milano», da «Fontamara» a «La casa del tappeto giallo» - ma anche un gruppo di film rari e da tempo non più riproposti all'attenzione del pubblico come «La muraglia cinese», il primo documentario italiano realizzato in Cina.

MILENKOVIC A VENEZIA

# Talento da crescere

## Il giovanissimo violinista al galà della Croce Rossa

Servizio di
**Marco Maria Tosolini**

Venezia — Il suo nome è Stefan Milenkovic. Violinista, dieci anni, nato a Belgrado, aspetto diligente e minuto: è lui che, nel programma di sala e nella presentazione di Nicoletta Orsomando (al teatro «La Fenice», in una serata organizzata dalla sezione femminile della «Croce Rossa»), viene definito «il Paganini del nostro secolo», l'«enfant prodige» del violino.

Con il rispetto che si deve a un padre, siamo convinti che Leopold Mozart abbia contribuito non poco all'indebolimento progressivo e alla prematura scomparsa del suo geniale figlio. E' pur vero, poi, che alla fine del '700 i mezzi di trasporto erano scomodi e i «mass media» non avevano l'effetto totalizzante e devastante che hanno ora.

Milenkovic non è assolutamente né un novello Amadé né (a mio modesto avviso) un Paganini. Il giovanissimo violinista, che pare abbia eseguito a Venezia il suo 500.o concerto (ma perchè fargli fare tanta fatica?), è indubbiamente dotato e la sua precocità eccezionale ci sembra riguardi la velocità esecutiva e (non in tutti i casi) una sicurezza acquisita da pratica concertistica.

E' proprio per il rispetto che abbiamo per il musicista che va rilevato quanto non convince in una presentazione che è stata enfatizzata, peccando nel buon gusto e relegando l'effettiva validità musicale in un angolo.

Il programma era un po' «segnaletico» in tal senso: di Bach, preludio dalla «Partita terza»; di Corelli, «La follia» per violino e pianoforte (rivelando il talento della pianista ventisettenne Stefania Mormone»; di Paganini il «Capriccio numero 9» (La caccia» e «Mosè fantasia», variazioni sulla quarta corda; di Suk «Appassionato» per violino e pianoforte.

Se, dunque, aver ascoltato il giovanissimo musicista è stata un'esperienza interessante, altrettanto importante ci pare che le sue doti siano valorizzate da un sereno percorso didattico piuttosto che sacrificate all'inseguimento della fama, il cui effimero è sempre in agguato.

Dotato di un buon suono, è difficile stabilire se Milenkovic vada valutato come un grosso professionista (e allora ci sono molte cose da educare) o come fenomeno. Ma non ci pare che l'ultima soluzione sia dignitosa: né per lui né per chi lo apprezza.

NARRATIVA

# E' casa di Giada (o del dolore)

Recensione di
**Carmela Fratantonio**

Una donna viene abbandonata: scontato. Lui, il fuggitivo, ha quindici anni meno di lei: addirittura prevedibile. Anzi, necessario, per ristabilire l'ordine infranto da un amore fuori delle regole.
Contro questa presunta necessità, Madeleine Chapsal, lancia il suo grido di dolore nel romanzo «La casa di Giada» (Longanesi, pagg. 333, lire 20.000). Lo lancia a tutti gli amici di lei che si sono tirati indietro soddisfatti («te lo avevo detto, io....»), o spaventati alla vista di una persona distrutta senza ritegno dal dolore. Perché la dimostrazione del dolore risulta insostenibile, in un mondo ormai disabituato: è una delle tante verità cocenti, che la protagonista scopre.
Lancia il suo grido a tutti gli amici di lui, subito dileguati, e contenti di vederlo uscire da un amore esclusivo per rientrare nei ranghi della comunità maschile. Madeleine Chapsal, però, una delle più prestigiose firme dell'«Express» e di «Femme», membro della giuria del premio «Foemina», il suo grido lo lancia soprattutto alle donne che, come lei, hanno sofferto, ma taciuto.
«Le catastrofi producono una grande luce»: è in questa luce impietosa che il romanzo è scritto, alla ricerca del perché e del come la catastrofe sia potuta avvenire, senza che la vittima si preparasse almeno un po'. Poche cose si salvano. Nuclei d'amore e confidenza indistruttibili, anche quando i protagonisti sono andati a pezzi e, soprattutto, nuove realtà che prima non si vedevano.

### Solitudine di donna

Così, alcune delle pagine più belle descrivono le albe livide e insonni della donna e degli spazzini, estranei ma quasi vicini nelle strade deserte di Parigi. Il dolore, se non uccide, ti accosta agli altri, ti fa sentire che tutto quanto riguarda gli esseri umani riguarda anche te.
E, soprattutto, ribalta la falsa sicurezza in crollo, e poi in una sicurezza più vera. Perché lei, la giornalista di fama, l'invitata alle feste del bel mondo, la figlioccia di Coco Chanel, lei cresciuta negli agi e nell'eleganza, si scopre abbandonata, una donna come tutte. Sola, accanto a un telefono che non squilla, piena di debiti e tutto da ricominciare.
Del resto, lo ha detto apertamente, d'aver scritto per comunicare una sofferenza, per spiegare alle altre donne come ne è uscita, ma come, anche, sarebbe potuta soccombere.
Lui, Bertrand, non ci fa una bella figura. Nel pieno dell'età e della bellezza, afflitto da nevrosi familiari irresolvibili, vuole tutto, dà tutto, in un progetto accanito di osmosi che gli assicuri d'essere amato. Poi, rafforzato nella sicurezza, prende il volo verso il successo e taglia il filo con lei, lasciandola precipitare.
E' quel colpo di forbici, quella mancanza di pietà o di rispetto, che a lei sembra incomprensibile. Poi, sempre meno. «La grande luce» fa vedere chiaro. Ha dato troppo, ha voluto fare la madre, e alla madre, si sa, i figli si ribellano.
«La casa di giada» è anche un libro antropologico sulla sterilità, sulla coalizione del gruppo fecondo che si compatta contro la donna improduttiva. Perché la maternità è ancora, dice Madeleine Chapsal, quasi incredula, la condizione indispensabile per essere definita donna.
E', anche, un libro sull'analisi. Esperta in questo campo da anni come paziente e come amica di famosi psicoanalisti (da Lacan a Francoise Dolto, che nel romanzo diventa Germaine), solo attraversando così ferocemente il dolore, la Chapsal scopre che nell'analisi la cosa più importante è ciò che non arriva al linguaggio. «Un rimescolamento nella parte più muta dell'essere, per giungere a un mutamento. Come un animale nella stalla che cambia posizione e poi emette un grosso sospiro».
Il ritrovamento dell'animalità è un'altra scoperta: la fratellanza con gli esseri abitualmente calpestati e feriti, diventa amore per il cane Bonhomme, unica cosa che lui le ha lasciato. E ora, con il cane dietro, l'autrice si presenta alle conferenze sul suo libro,


«Aspettando», disegno di Valente-Borotto.

### Catastrofi in luce

Nella grande luce prodotta dalle catastrofi, emerge pure un elemento tabù nei rapporti d'amore, cioè il denaro. Lei sperpera il suo, per lui che chiede con disinvoltura. Lo consuma tutto, infine, per restituirgli, rinnovata, la casa dove lui visse l'infanzia infelice. Dopo qualche settimana che vi abitano, lui la caccia e ne reclama l'intera proprietà.
Lei può, con una specie di stregoneria, nascondervi un anello di giada, come portasfortuna, ma è il gesto impotente di chi ha perso tutto. Ciò che è distrutto, non torna più. E, infatti, il romanzo non è una danza di morte intorno al cadavere dilaniato del traditore, ma un'indagine sulla sofferenza e sul perché si sia, tutti, così inadeguati gli uni per gli altri.
Del libro, che ha impiegato nove mesi a scrivere, Madeleine Chapsal, ha ricavato i diritti d'autore, che l'hanno rimessa in sesto almeno economicamente. E, come candidamente confessa nelle interviste, ha aggiunto un lieto fine per non essere respinta dagli editori.
Tradotto in molti paesi, già assicurato per un film, «La casa di giada» è un libro di successo, ma, stranamente, non ha provocato i soliti strali di critici raffinati. Perché è un libro doloroso e istintivo e, dopo tutto, si può scrivere anche per raccontare una storia, non solo per corteggiare le muse.

CINEMA / AL TEMPO DELLA RSI

# Le 600 giornate di Salò

## Film insignificanti in un'ora buia della storia italiana: uno studio

Servizio di
**Callisto Cosulich**

*Se qualcuno mi chiedesse consiglio su quali libri di cinema leggere tra quelli usciti nel corso degli ultimi mesi, non avrei esitazioni a indicargliene tre: «Fellini» di Tullio Kezich, di cui ho già scritto su queste pagine; «L'immagine bugiarda» di Ernesto Guido Laura, di cui ci occupiamo oggi; «Quasi un'autobiografia» di Roberto Rossellini, sul quale mi intratterrò nei prossimi giorni.*
*C'è un punto che li accomuna: in tutti e tre i volumi il cinema occupa uno spazio assai relativo. Nel «Fellini» e nell'autobiografia rosselliniana il discorso sui due autori prevale sull'esame delle loro opere. Nell'«Immagine bugiarda» il cinema è addirittura la Cenerentola dello spettacolo, tanto che il volume non si dovrebbe neppure catalogare tra quelli che si occupano della «settima arte». Lo si fa solo perché Laura è il critico cinematografico del «Popolo», e di cinema si è occupato per tutta la vita; ma, ancor più, perché il volume è inserito in una collana di studi e ricerche diretta da Enzo Natta ed edita dall'Ancci (Associazione nazionale circoli cinematografici italiani), che finora ha pubblicato soltanto libri di argomento strettamente filmico.*
*Tutti e tre, inoltre, hanno un grande pregio: si leggono d'un fiato, come romanzi di avventure; anche la ricerca di Laura, che affronta da un lato finora inedito il periodo forse più oscuro della nostra storia nazionale: i seicento giorni di Salò.*
*Non so cosa possa significare oggi, per i giovani, quel periodo: i libri di scuola ne accennano appena e i professori di storia trascurano anche quel cenno sommario, perché di solito non ce la fanno a finire il programma; la letteratura postbellica su quei due anni è poco diffusa. Tutt'al più, avranno letto qualche romanzo o visto qualche film, ambientati in quell'epoca.*
*Ma film e romanzi sono portati per propria natura a drammatizzare le cose. E' probabile, quindi, che essi se ne siano fatti un'idea apocalittica, infernale, dove il vivere quotidiano era letteralmente sommerso da agguati, esecuzioni, bombardamenti, deportazioni, penuria di viveri e altre catastrofi.*
*Del resto, non è che coloro i quali hanno vissuto direttamente quel periodo ne conservino un ricordo molto diverso, anche se non hanno partecipato ad azioni militari, schierati dall'una o dall'altra parte. Ciò vale ancora di più per quelli che, come chi scrive, stavano al Sud e non vissero di persona l'esperienza.*
*Leggendo il libro di Laura, tale impressione si modifica sensibilmente. La Repubblica sociale appare all'autore come un castello di sabbia, costruito facendo finta che le fondamenta poggiassero su un terreno quanto mai solido, capace di reggerlo per un tempo indefinito. Utopia? Immaginazione? La chiamerei piuttosto masturbazione, perché non occorreva senso storico per comprendere che i giorni della Germania e del Giappone erano ormai contati, e che la Repubblica di Mussolini li avrebbe seguiti nell'abisso.*
*La sua nascita e successiva esistenza si sarebbero potute comprendere se dettate dalla sola, caparbia volontà di rimanere fedeli a un'alleanza, costasse quel che costasse, oppure da un'adesione totale, fanatica, alla politica e all'ideologia dei due calamitosi alleati.*

> **Nel volume di Ernesto G. Laura l'analisi storica del periodo e di quello che esso provocò nel mondo dello spettacolo**

*Ma neppure questo è vero. A leggere, come fa Laura, tra le righe dei discorsi del «duce», dei «diciotto punti di Verona» usciti il 14 novembre 1943 da quella che fu la prima e anche ultima assemblea del partito fascista repubblicano, delle bozze di costituzione repubblicana preparate separatamente da una commissione di giuristi presieduta dal leader del fascismo pugliese Araldo di Crollalanza e dal ministro dell'educazione nazionale Carlo Alberto Biggini, si ha la netta sensazione che costoro lavorassero per il futuro: tanto è vero che le polemiche interne al «progetto» vertevano non tanto sul suo contenuto, quanto sul momento di attuarlo.*
*C' era chi voleva farlo subito, e c'era chi preferiva attendere la fine della guerra, indipendentemente dall'esito di questa, come se la Rsi avesse potuto sopravviverle e Mussolini trattare da pari a pari coi vincitori, quali essi fossero.*
*Altrimenti non si comprenderebbero la cura nel cancellare il nome stesso del fascismo, divenuto imbarazzante e non solo per la rivolta di palazzo del 25 luglio, che lo portò ad autoeliminarsi dalla conduzione del Paese; il rifarsi con insistenza agli ideali mazziniani, i timidi tentativi di aprire un colloquio con le forze antifasciste vecchie e nuove; la sollecitazione a creare un'«opposizione di Sua Maestà» attraverso il raggruppamento nazionale repubblicano socialista del prof. Edmondo Cione, allievo di Croce e amico del ministro Biggini.*
*E' Mussolini al centro di queste iniziative, nel tentativo di mediare tra gli opposti pareri e di creare un'anacronistica «union sacrée degli italiani», a immagine e somiglianza di quanto escogitato in Francia da Petain, ma — sotto certi aspetti — ben più a sinistra di quella attuata dal vecchio maresciallo.*
*Laura sottolinea l'impraticabilità di un siffatto progetto, fondato sul carisma ormai perduto di Mussolini, che si presentava insieme come «uomo della continuità» e come «uomo della rottura», il depositario di un passato «eroico» nelle intenzioni (ma che di fatto aveva portato a una dittatura burocratico-borghese e al 25 luglio), così come il fautore di una rivoluzione da fare finalmente ora, in condizioni oggettivamente impossibili.*
*Di qui il carattere «bugiardo» dell'immagine che la Rsi andava proponendo di se stessa attraverso i mass media e lo spettacolo.*
*Il volume passa in rassegna la stampa quotidiana e periodica di quel tempo, l'adesione minima data dall'«intellighenzia» (con le tre notevoli eccezioni del filosofo Giovanni Gentile, del poeta Ezra Pound e di Filippo Tommaso Marinetti, padre del futurismo) e i vari settori dello spettacolo.*
*In questo campo bisogna dire che il cinema è stato il settore che più tirò da parte, realizzando soltanto opere insignificanti, e di nessuna valenza politica, oltretutto.*
*Come se la realtà che lo circondava non esistesse. Atteggiamento intenzionale o dovuto al fatto che le forze migliori erano rimaste a Roma e si erano rifiutate di seguire i dirigenti fascisti a Venezia, dove questi progettavano di far rinascere i fasti di Cinecittà?*
*A mio avviso, sono valide entrambe le ipotesi. E il fatto che, al contrario del cinema, il teatro, e soprattutto la musica, continuassero a funzionare egregiamente durante quei seicento giorni, deriva solo dalla circostanza che il cinema si faceva a Roma, mentre la capitale del teatro e della musica era Milano.*
*L'imputare una scelta politica agli autori, agli attori, ai cantanti e ai direttori d'orchestra che operarono al Nord così come si fece nell'immediato dopoguerra, visto con il senno di poi è destituito di ogni fondamento.*
*Laura afferma che fu soprattutto una scelta di sopravvivenza: una scelta favorita anche dal mecenatismo del traballante regime che, nel gennaio del 1945, mentre tutto stava crollando intorno a sè, annunciava la trasformazione in «studios» per la produzione di film di alcuni locali della Triennale di Milano e un programma di produzione così vasto da mettere sotto contratto per due anni il giovane e rampante Vittorio Gassman, al quale si accreditava già allora la possibilità di diventare un mattatore del teatro e un divo dello schermo.*



**Emma Gramatica, una foto con didascalia per la rappresentazione dell'«Angelo del miracolo» di Alessandro De Stefani. Al contrario del cinema, musica e teatro continuarono a funzionare egregiamente durante i seicento giorni della Repubblica di Salò: ma non c'è in questo un significato di adesione politica.**

GUIDE TURISTICHE

# Inglesi, venite in Italia. Vi troverete malissimo

## Un manuale pubblicato a Londra spara a zero sui macroscopici difetti del Bel Paese, e in particolare di Firenze


**Turisti a Firenze. La guida pubblicata in Inghilterra definisce i fiorentini «notoriamente rumorosi, litigiosi e arroganti». Descrizione accurata, dice un autore.**

Dal corrispondente
**Luigi Forni**

LONDRA — Gli autori della controversa «Guide to Italy», la nuova guida per i viaggiatori britannici desiderosi di trascorrere le loro vacanze nel nostro Paese, si fanno trovare nella sede dell'Associazione londinese dei consumatori, che ha pubblicato il volume in questi giorni. Sono 560 pagine fitte di illustrazioni, di carte topografiche, di riferimenti storici e di descrizioni di alberghi, pensioni o locande, con i vari capitoli preceduti da note introduttive intessute di luoghi comuni e di giudizi a volte fuorvianti.
A pagina 210 Firenze viene presentata come «una città di quasi mezzo milione di abitanti notoriamente rumorosi, litigiosi e arroganti».
**Su quali elementi è basata questa vostra definizione?**
Adam Ruck, uno degli autori della guida, risponde: «Riteniamo di avere dipinto il carattere dei fiorentini accuratamente. Dante, che certamente li conosceva meglio di noi, parla nell'"Inferno" di "quello ingrato popolo maligno... gent'avara invidiosa e superba". Noi non siamo giunti a tanto. Nessuno può obbiettivamente disconoscere che i toscani amino discutere con foga, talvolta accapigliandosi. Che siano anche arroganti non va inteso in senso dispregiativo. Considerando i tesori d'arte di cui dispongono, hanno buone ragioni per esserlo».
**Signor Ruck, passiamo dall'epoca dei guelfi e ghibellini ai nostri giorni e leggiamo assieme alcuni brani della guida. A pagina 211 c'è scritto che Firenze non riesce a ispirare affezione a molti visitatori delusi.**

> *Breakfast e alberghi nell'occhio del ciclone*

«Dobbiamo illustrare ai consumatori britannici le peculiari caratteristiche delle località italiane di particolare richiamo. Firenze delude quei visitatori che si aspettano di trovare una città dalle strutture medioevali indisturbate, come Urbino. Il capoluogo toscano si è sviluppato con criteri moderni tra edifici e monumenti rinascimentali producendo un traffico caotico in strade sovraffollate, poco pittoresche e quasi sempre prive di adeguati marciapiedi, nelle quali il pedone è costretto ad arrangiarsi pericolosamente. Abbiamo l'obbligo di avvertire i nostri lettori che Firenze non è una città per viandanti che vogliano soffermarsi dinanzi a ogni scultura di particolare interesse».
**— Ma la vostra guida lamenta anche una deficienza di locali pubblici accoglienti.**
«Noi affermiamo che sono pochi i locali pubblici fiorentini abbastanza spaziosi e tranquilli da poter concedere una pausa riposante nel corso di un giro turistico. Rimane la possibilità di rifugiarsi nelle colline circostanti, una visita nel centro urbano è un'esperienza estenuante per chi non abbia il tempo di suddividerla in più tappe».
**— Sembra tuttavia eccessivo scrivere, come voi fate a pagina 211, che molti visitatori lasciano Firenze con sollievo, anche se pochi sono disposti ad ammetterlo.**
«Capisco il suo disappunto ma la guida dev'essere informativa. Lei si limita a citare i rilievi critici».
**— E' più interessante contestare i brani più discutibili di un volume che indubbiamente contiene anche notizie esatte e utili al turista. A pagina 212 si legge che Firenze non andrebbe visitata in automobile perché guidare attraverso la città è complicato, e parcheggiare è difficile. Ma in precedenza la guida scoraggia l'ospite dal muoversi a piedi. Quale può essere il mezzo di trasporto raccomandabile?**
«Ammetterà che è difficile per un automobilista straniero destreggiarsi sulle rive dell'Arno tra sensi unici e zone blu. Il servizio degli autobus viene da noi giudicato efficiente, e l'alternativa del taxi è valida, anche se costosa. Una gita in carrozzella può essere piacevole quando sia preceduta da un preciso accordo sul prezzo da pagare a fine corsa».
**— Anche la situazione alberghiera non è presentata dalla guida in termini incoraggianti.**
«Noi diciamo che i prezzi degli alberghi nel centro di Firenze sono generalmente alti, le camere quasi tutte oscure e prive di veduta panoramica, con traffico sottostante rumoroso dove non siano in vigore drastici divieti di circolazione. La penuria degli hotel è caratteristica dell'Oltrarno salvo poche eccezioni».
**— La guida sostiene esplicitamente che gli alberghi italiani sono in maggioranza o troppo costosi o privi di carattere o bisognosi di restauri. Potrebbe fare un raffronto con la media degli alberghi inglesi?**

> *Ma accanto alle critiche c'è l'invito al viaggio*

«Tenga presente che per i turisti britannici il paragone non va fatto con l'Inghilterra ma con gli altri Paesi continentali. Noi ci siamo limitati a elencare gli alberghi e le pensioni italiani che giudichiamo meritevoli di segnalazione.
**— La signora Ingrid Morgan, che ha diretto la stesura della «Guida to Italy», si dice addolorata per la presentazione del volume apparsa nel quotidiano londinese «Daily Mail», da cui tra traspariva una sua personale avversione per il nostro Paese.**
«Desidero confermarle che amo l'Italia e che continuo a visitarla regolarmente da quando ero bambina. La nostra guida suggerisce, in pratica, ai lettori di accettare l'Italia come è. Ma per accettarla essi dovranno sapere che cosa potranno trovarci».
**— La Morgan deplora che l'Italia rimanga quotidianamente «semiparalizzata per tre ore», durante la siesta. I turisti che non possono o non vogliono concedersi un pisolino pomeridiano si trovano nell'assoluta impossibilità di visitare musei e negozi, e sono costretti ad attendere pazientemente la ripresa delle attività.**
«Le città italiane — e sarebbe superfluo citarle singolarmente — hanno il torto di chiudere porte, finestre e saracinesche nel bel mezzo della giornata. Chi non voglia trattenersi in ristorante per tre ore non sa dove andare. Ma anche di mattina il visitatore straniero può trovarsi al cospetto di un museo chiuso o di un edificio famoso diventato inaccessibile per lavori in corso. Le spiegazioni in lingua inglese sono infrequenti e chi ignora le ragioni dell'impedimento è lasciato in balia di sé stesso».
**— Perché considerate la penuria degli alberghi cosiddetti familiari come una grave pecca turistica?**
«La pensione tradizionale stabiliva un rapporto personale tra le installazioni ricettive e il turista. Con il diradarsi di queste pensioni, l'ospite ha perduto una base di appoggio pressoché insostituibile. Da questo punto di vista la Francia continua a offrire molto di più».
**— E le lamentele della guida per la prima colazione a che cosa sono dovute?.**
«Gli alberghi italiani offrono per breakfast un caffè annacquato a uso turistico e panini incartapecoriti. Non chiediamo una prima colazione all'inglese con uova e pancetta. Ma almeno un pane fragrante e quel buon caffè o cappuccino di cui i baristi italiani sono maestri. Il turista non vuole essere trattato come se avesse un palato di seconda categoria».
**— Signora Morgan, lei continuerà a visitare l'Italia?**
«Certamente, perché il vostro Paese — nonostante tutto — merita sempre un viaggio».

CINEMA

### E' meno di zero

HOLLYWOOD — Nonostante tutti i pareri concordino sul fatto che si può trarre un film da un romanzo, perché le due cose non sono coincidenti, e ciascuna può essere ottima in sé, ogni tanto qualche incidente di percorso accade.
«Less than zero» («Meno di zero»), il romanzo che ha trasformato il giovane Easton Ellis in un talento della letteratura, nella trasposizione cinematografica è stato giudicato una «febbrile nullità».
Lo ha affermato in un'impietosa recensione del critico del «Los Angeles Time», Michael Wilmington, al quale hanno fatto eco molti altri Sostanzialmente, l'efficacia letteraria del senso di vuoto e inanità della vita di un gruppo di giovani «bene» di Beverly Hills, tutti cocaina, spinelli, incessantemente al volante della Bmw che hanno ricevuto in regalo per i 16 anni, sembra completamente persa nella trasposizione sullo schermo.
Persi, secondo Wilmington, anche il senso critico latente nel romanzo, il sarcasmo nei confronti dei genitori, che solo vuoto hanno saputo trasmettere ai figli,
Ne nasce un «melodramma melenso» nel quale la cocaina sembra l'unica imputata e nel quale si è badato più a indugiare sulla promiscuità e l'ambiguità dei giovani «bene» californiani che a fare un discorso profondo.
Forse, ma è un'illazione, sono i romanzi dei giovani minimalisti americani a essere poco «profondi».

TEATRO

### Schnitzler a Modena

MODENA — Tempi d'oro per il teatro di Arthur Schnitzler: mentre in regione continua l'avventura teatrale del «Casanova a Spa», ecco che al Teatro Storchi di Modena debutta domani un altro spettacolo ambientato nel mondo sensibile e «fin de siècle» dell'autore viennese.
Prodotto dall'Ater Emilia Romagna Teatro e dal Centro San Geminiano di Modena, va in scena «La signorina Else», con la regia di Thierry Salmon, il giovane regista belga già apprezzato in Italia per i precedenti «Fastes foules» e «Agatha».
Se il primo lavoro (presentato nei particolari spazi di alcuni capannoni industriali) si ispirava al ciclo dei «Rougon Macquart» di Emile Zola, e se il secondo (accompagnato dalla straordinaria interpretazione delle gemelle Silvia e Luisa Pasello) riportava al teatro la penetrante dimensione letteraria di un romanzo di Marguerite Duras, anche stavolta, mettendo in scena «La signorina Else», Thierry Salmon ha voluto riproporre il rapporto complesso fra la scrittura letteraria e quella per il teatro.
Vissuto al margine fra immaginazione e realtà, il personaggio di Else offriva a Schnitzler la possibilità di sperimentare una scrittura letteraria fatta di azioni frammentarie e immagini fuggevoli. Secondo il regista, l'odierna messa in scena intende «ampliare, amplificare, moltiplicare, le sensazioni e i pensieri della lettura».

CINEMA / LA PRODUZIONE

# «Cinevillaggio»

## La vita breve e grama degli «studi» veneziani




**L'inaugurazione di «Cinevillaggio», il primo teatro di prosa allestito a Venezia, adattando alcuni padiglioni della Biennale. Durante la Repubblica di Salò furono girati ventidue film, ma solo «Aeroporto» di Piero Costa aveva un legame con l'attualità: accennava infatti all'8 settembre, ma in modo molto sfumato.**

«Chiamiamolo pure un cinevillaggio...»: così suonò l'esordio del discorso di Giorgio Venturini, nominato Direttore generale dello Spettacolo di Salò, il 22 febbraio 1944, quando si inaugurarono i primi teatri di posa allestiti a Venezia, adattando allo scopo alcuni padiglioni della Biennale.

Una professione d'immodestia che suonava quasi ironica da parte di un uomo che negli anni precedenti, come conferma nel suo libro Ernesto Laura, aveva avuto il merito di svecchiare il teatro italiano, secondo solo ad Anton Giulio Bragaglia nel formare compagnie che prefiguravano le «stabili» del dopoguerra e nel dirigere spettacoli tratti da testi di forte contenuto culturale.

La Direzione generale dello Spettacolo, prima ancora di promuovere una produzione cinematografica, dovette combattere una sorda guerra con gli stessi alleati tedeschi che, dopo l'8 settembre, avevano letteralmente svuotato Cinecittà di tutti i suoi impianti, allora all'avanguardia in Europa, avviandoli a Praga e a Berlino, verso destinazioni tenute ignote.

Questo prodigarsi valse a Venturini, l'indomani del 25 aprile, una lettera liberatoria da parte dell'Ufficio tecnico per il Cinema e lo Spettacolo della Sezione stampa e propaganda del Cln di Venezia, nella quale si dichiarava di avere accertato che il Direttore generale dello Spettacolo di Salò si era dato da fare con successo per recuperare i materiali cinematografici asportati dai tedeschi, aveva evitato di stimolare la produzione di film di propaganda nazifascista e si era addirittura mantenuto in contatto con elementi del Comitato di liberazione.

Difatti, dei ventidue film girati durante i seicento giorni di Salò (tredici a Venezia, sei a Torino negli stabilimenti della «Fert», uno a Budrio, uno a Bornato e uno a Montecatini Terme), solo quest'ultimo, «Aeroporto» di Piero Costa, su sceneggiatura non firmata di Alessandro De Stefani, interpretato da Anna Arena, Attilio Dottesio, Oretta Fiume, Silvio Bagolini ed Elio Steiner, aveva un legame con l'attualità, poiché accennava al «tradimento» dell'8 settembre e alla ripresa dell'aviazione sotto la bandiera della Rsi.

Ma lo faceva in modo così sfumato da suscitare, come documenta Laura, la delusione della critica che militava nella stampa «repubblichina». Scomparso dagli schermi, il film è stato riesumato un anno fa e proiettato dallo stesso Piero Costa nell'ambito del Festival di Montecatini.

C'è da aggiungere che la stessa reticenza appare anche nei «Giornali Luce» prodotti nell'ambito della Rsi, cineattualità di cui Laura pubblica i sommari.

Una reticenza sempre maggiore, man mano che ci si avvicinava alla definitiva disfatta. Vale la pena di trascrivere il sommario dell'ultimo numero, il 428, uscito il 18 marzo 1945.

Esso contiene: l'inaugurazione di una «interessante» mostra di fotografie artistiche giapponesi a Venezia; una sequenza acquisita dalla «Wochenschau» tedesca sull'assistenza alla gioventù germanica «che lavora per la guerra»; un servizio sul commercio filatelico nell'Italia settentrionale, che «ha sempre i suoi appassionati»; la consegna delle decorazioni a un reparto nuotatori-paracadutisti della X Mas; un articolo sul «duce» che celebra il 23 marzo (data della fondazione dei «Fasci di combattimento») al quartier generale. Come si vede, la filatelia viene prima della guerra e delle cerimonie fasciste.

Bisogna domandarsi se questo disimpegno fu un fenomeno soltanto italiano, o di tutta l'Europa occupata dai nazisti. In realtà, lo fu ovunque. A Praga, per esempio, il cinema ceco si rifugiò nei classici della letteratura. Quello che differenzia il cinema di Salò è l'infima qualità dei suoi prodotti. Ma questo non fu frutto di un premeditato boicottaggio: dipendeva soltanto dal fatto che le forze migliori del cinema italiano erano rimaste a Roma.

[C. Cos.]

FLAUBERT / ROMANZO-SAGGIO

# Caccia al pappagallo

## ... e allo scrittore francese, che quell'animale aveva assai caro

Recensione di
**Roberto Francesconi**

Poco più che trentenne, confessava di aver trascorso ore e ore della sua vita a immaginare cosa avrebbe fatto con un reddito di un milione di franchi. Qualche mese più tardi la cifra gli apparve modesta e iniziò a pianificare il costo di un inverno a Parigi avvolto nei sontuosi panni di discendente di un imperatore romano, scoprendo che sarebbero stati sufficienti dodici milioni di franchi «al massimo».

Poi fu la volta del piccolo palazzo affacciato sul Canal Grande e, ancora, di un padiglione sul Bosforo. Ma quando si manifestò davvero la possibilità di andare in Oriente grazie a un invito di Camillo Rogier, un pittore stabilitosi a Beirut, Gustave Flaubert non si mosse da casa: le fantasticherie esotiche avevano per lui un fascino maggiore rispetto alle esperienze reali, all'effettivo contatto con il mondo.

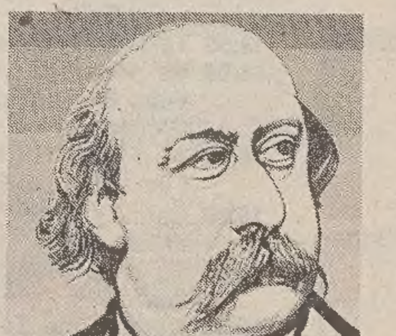
«Quando questi sogni si impossessavano di lui, quasi si irrigidiva, tanto da ricordare un fumatore d'oppio in stato di trance — spiegò l'amico Du Camp —. Si sarebbe detto che avesse la testa tra le nuvole, che vivesse in un sogno a base d'oro e di quattrini. Ecco perché stentava ad applicarsi continuamente al lavoro».

Eppure, a trentacinque anni, la vita apocrifa di Flaubert iniziò a declinare. E per una precisa ragione: era cominciata l'esistenza autentica, quella letteraria; era cominciata l'avventura di «Madame Bovary», e le ansie trovavano temporanea pace nell'esercizio quotidiano della scrittura.

* * *

Centinaia di critici hanno dato alle stampe milioni di pagine per spiegare la complessa e contraddittoria personalità del narratore francese, per mettere in chiaro il senso delle sue labirintiche evoluzioni mentali. Pochi sono riusciti nell'intento, e tra questi non c'è Sartre, che pure all'enigma dedicò ben dieci anni di lavoro e un enorme studio rimasto incompiuto.

Nel ristretto novero degli eletti entra invece a pieno titolo Julian Barnes, quarantenne inglese, brillante commentatore del «Sunday Times» e dell'«Observer». Con la significativa differenza, però, che Barnes non è un critico. E' un romanziere, e



*Dalla «fiction» di una ricerca una ricostruzione biografica originale e appassionante, firmata da Julian Barnes*

proprio un romanzo ha dedicato all'eremita di Croisset. Si intitola «Il pappagallo di Flaubert», lo presenta ora la Rizzoli (pagg. 272, lire 23.000) nell'ottima traduzione di Riccardo Mainardi.

Si può capire (e spiegare) Flaubert grazie a un pappagallo? Barnes e Geoffrey Braithwaite — il suo personaggio — ne sono certi. Soprattutto perché, per Flaubert, il pappagallo non è un animale qualunque; è, assieme alla serva Félicité, il protagonista di «Un cuore semplice» e compare in numerose altre occasioni.

La ricerca ha inizio proprio dal pappagallo, anzi dai pappagalli, poiché il povero Braithwaite, medico britannico in pensione, scopre con suo sommo sconcerto che è difficile stabilire che fine abbia fatto l'animale impagliato che Flaubert si fece prestare dal museo di Rouen e tenne sulla scrivania mentre ideava la storia di Félicité. Un rapido riscontro fa venire alla luce almeno quattro pappagalli. Ma dove rintracciare quello vero?

Per risolvere il dilemma Braithwaite è costretto a viaggiare in lungo e in largo per la Normandia, a porre singolari quesiti a persone distratte, che poco o nulla sanno di Flaubert. La cosa, comunque, non gli crea alcun problema: è vedovo, è abbastanza ricco, ha a disposizione tutto il tempo necessario. Senza contare che Flaubert è il suo idolo, il bersaglio di una passione quasi feticistica. La sua più grande aspirazione sarebbe scriverne la biografia, ma non si sente ancora pronto e allora si limita a mettere insieme il materiale, lasciando che siano le circostanze a decidere per lui.

In estrema sintesi, il romanzo è la storia di questa ricerca, dell'indagine sui tanti misteri che ancora gravano su Flaubert. Ma si tratta, appunto, di un'estrema sintesi, dal momento che il libro di Barnes è molto di più: un romanzo sui romanzi, in primo luogo; e poi, ancora, un'invettiva contro la critica occhiuta e accademica, una lunga confessione, un saggio sulla letteratura francese dell'Ottocento.

E, soprattutto, un dialogo a due voci tra Geoffrey Braithwaite e il suo Flaubert segnato da un continuo scambio di ruoli. E allora gli interrogativi si moltiplicano: si parte da un quesito complesso ma lineare — chi era Flaubert? — per passare poi a domande che coinvolgono il biografo mancato, la sua famiglia, e finiscono per lambire lo stesso Barnes.

E' difficile dire quale dei capitoli sia più bello, più affascinante. Se quello sul bestiario di Flaubert, con dotte e ironiche osservazioni sugli animali che costituiscono una presenza costante dei romanzi, oppure quello sugli occhi di Madame Bovary, o magari quello sugli itinerari ferroviari dello scrittore e sul suo odio per i treni che — profetizzava — «avrebbero permesso a un numero più elevato di persone di spostarsi, di incontrarsi e di essere cretini tutti insieme».

Ma come dimenticare l'apocrifa confessione di Louise Colet, la donna che Flaubert amò alla sua incostante maniera? O il tentativo di Braithwaite di aggiungere alcune voci al «Dizionario dei luoghi comuni»?

Questo singolare romanzo di Barnes è un caleidoscopio che invia mille e mille immagini, tutte sottomesse all'idea che le opere letterarie ricevano la loro realtà solo dal desiderio fantastico del lettore che si insinua negli spazi lasciati liberi.

Una volta, ai tempi dell'ubriacatura per la semiotica, «Il pappagallo di Flaubert» sarebbe stato definito «un libro aperto», un «metaromanzo». Oggi, per fortuna, cresce la diffidenza nei confronti di simili formule buone per tutti gli usi. Meglio, forse, fare appello a criteri più antichi e dire che si tratta di un gran bel libro, di un libro acuto, ironico che richiede (e sollecita) la complicità del lettore.

Il quale, se davvero avrà capito le intenzioni di Barnes, lo riporrà a portata di mano, per tornare a gustarselo ogniqualvolta sentirà l'esigenza di assaporare qualcosa di diverso dai soliti, insipidi piatti sfornati a ritmo da fast-food dall'industria editoriale.

■

**FOTO.** Resterà aperta fino al 27 novembre alla galleria milanese Il diaframma (via Brera 16) la mostra «Fotografia del Bauhaus», organizzata in collaborazione con il Goethe Institut di Milano. Orario di visita: da martedì a sabato (16-20). Il 25 novembre, inoltre, al Teatro delle Erbe, si terrà un incontro sul tema con Arturo Carlo Quintavalle e Luigi Veronesi.

FLAUBERT / EPISTOLARIO

## Parigi chiama Mosca. Ma invano

### E viceversa: con Turgenev molte lettere e pochi incontri

*Uno era altissimo, biondo, aveva gli occhi chiari e l'aria un po' svagata dei profeti.*

*L'altro, al contrario, era massiccio, con pochi capelli e si distingueva per l'ipocondria e il carattere scontroso.*

*Sotto il profilo letterario, invece, le differenze erano di poco conto: sia Turgenev sia Flaubert amavano la precisione, l'esame distaccato e oggettivo dei fatti, la frase asciutta.*

*Il loro rapporto, iniziato nel marzo 1863 e terminato nel 1880 con la morte di Flaubert, nacque e si consolidò sulla base di profonde affinità. Fu, comunque, amicizia abbastanza particolare: si videro pochissimo e si scrissero moltissimo, promettendosi reciprocamente ogni volta di incontrarsi e, quasi ogni volta, rinviando gli appuntamenti a causa di malattie, improvvisi impegni o strani contrattempi.*

*Gran parte delle lettere contenute in «Il Normanno e il Moscovita», l'epistolario pubblicato dalle edizioni di Rosellina Archinto (pagg. 220, lire 24.000), è ricca proprio dei particolari sulle cause degli incontri mancati.*

*A volte sembra quasi una strana commedia degli errori: quando Flaubert vuole vedere l'amico, questi è all'estero; quando Turgenev spera di combinare un appuntamento a Parigi, Flaubert non si vuole muovere da Croisset.*

*In compenso, i due si scambiano reciproche attestazioni di stima letterarie, si consolano a vicenda per il successo di alcune loro opere e perfino spettegolano sulle ultime novità letterarie sulle mode nate nei salotti parigini.*

*L'affetto è autentico, profondo. «Per me voi siete l'unico essere umano che consideri tale», confida Flaubert a Turgenev. E anche l'amico non perde occasione per manifestargli una stima non effimera.*

*Flaubert muore all'improvviso mentre sta lavorando a «Bouvard e Pecuchet». Un mese prima aveva confessato a Turgenev: «Sono prostrato dalla fatica. Il libro mi tormenta ed è ora che tutto questo abbia una fine; se no, sarò io ad aver fine».*

*Quando l'amico apprende la notizia, si trova in Russia e scrive alla nipote di Flaubert che «la scomparsa di vostro zio è stata uno dei più grandi dolori che abbia provato nella mia vita».*

*Turgenev si spegne tre anni più tardi, dopo aver assaporato la felicità del successo anche in patria.*

*«Ma la dolcezza di questo evento è stata sciupata dall'impossibilità di condividerla con Flaubert» aveva spiegato pochi giorni prima della morte.*

[Roberto Francesconi]

TEATRO

# Frammenti di Lotte interiori

## Splendido copione di Strauss mal servito al «Piccolo» di Milano

MILANO — Una «novità» come da tempo non si ritrovava a Milano: città che qualcuno, malevolmente, aveva già messo in pensione, o almeno in cassa integrazione. Con questo, s'intende, il «Piccolo Teatro» — e con lui Giorgio Strehler e i suoi collaboratori — hanno vinto la loro momentanea battaglia, spremendo il succo di una sperimentazione nei meandri della drammaturgia contemporanea, senza però esprimere quello, utopistico, di una nuova ricerca.

«Grande e piccolo» di Botho Strauss è al suo esordio italiano, così come lo è il suo autore, dapprima critico e poi direttore della più prestigiosa rivista drammaturgica europea, quindi collaboratore assiduo di Peter Stein (qualcuno ricorderà in Italia, almeno, il magico «Principe di Homburg» di Kleist), poi ancora esploso come scrittore e drammaturgo in proprio.

E questo «Grande e piccolo» è proprio il culmine della sua giovanissima carriera, così come lo vedemmo, qualche anno fa, a Firenze, nell'allestimento del Teatro nazionale di Mannheim: un misto fra la recente (splendida) drammaturgia tedesca e la recente (splendida) cinematografia tedesca. Strauss ci parve, negli ultimi anni Settanta, un collega di cordata di Werner Herzog, di Wim Wenders, perfino di R. W. Fassbinder.

Ci parve, Strauss, come l'indicazione che la salvezza dell'esistenza non consisteva se non nell'utopia della letteratura. «La trilogia del rivedersi», «Gli ipocondriaci», i «Visi noti» (tutti autentici, vibrati, risentiti, commossi capolavori), ci parvero insomma come un contraltare all'afasia di Handke o al neorealismo di Sperr o di Krotze, sempre restando nell'ambito della generazione straussiana.

E lo è, infatti, questo suo splendido copione, «Grande e piccolo», lo sarebbe, anzi, se rispettasse qualche canone dell'autore ipocondriaco degli «Ipocondriaci», se nei termini aridi di scienze sociali parlasse di carenza di comunicazione e di rapporti umani comunque turbati.

Lo spettacolo diretto da Carlo Battistoni, uno dei più fedeli allievi strehleriani, (e, comunque lo si voglia vedere, attento al suo magistero), è pilotato su una chiave che oggi si amerebbe chiamare «minimalista», ma non è altro che un rigurgito verso un neorealismo che stride, in un certo senso, sia con le scene di Luisa Spinatelli (alla Mondrian), sia con le musiche di Fiorenzo Carpi, sia con la stessa traduzione di Tullio Kezich e Cinzia Romani, piuttosto banale, ma spedita e intelligente.

### *In un mare di guai*

Il sipario si alza e si abbassa quasi ogni minuto, a scandagliare la vicenda di una piccoloborghese, Lotte, presa in un mare di guai. Ogni battuta, ogni minisequenza, è un sospiro kafkiano, è uno stupore ramingo alla ricerca di un tempo che non sarà mai ritrovato (Strauss è un letterato molto colto, che dimostra di conoscere assai bene Proust).

«Psicolabile», definiscono la protagonista. In realtà, le basterebbe assai poco: un gesto buono, una mano tesa, uno sguardo affettuoso, un spalla su cui appoggiare con dolcezza (magari ricambiata) il capo, poco più di un nulla per ridarle un piccolo grande significato di solidarietà e di amore, a lei, che vive solo di quotidiana paziente piccola insignificante poesia.

Lo spettacolo del «Piccolo» di Milano dimentica purtroppo la componente beckettiana del testo, quasi che esso venisse da Strindberg: quella tematica dell'insicurezza, delle difficoltà di adattamento ai confini della propria pelle e del disagio di capirsi e toccarsi al di là dei muri familiari.

Sembrerebbe che il regista non abbia letto o studiato (ma lo ha certamente fatto) una delle ultime frasi dettate sul nastro magnetico di Krapp: «Mai ho vissuto in un tale silenzio. La terra potrebbe essere disabitata». Dice Strauss: «La terra sarà senza uomini e fiorirà. La speranza incatenata, ormai senza profeti, si libererà e prospererà nel silenzio». Sembra un eco della «Waste land» di Eliot: «Il mondo morirà non in uno schianto, ma in un silenzio».

Lo spettacolo ha i pregi del suo autore, ma non riflette la situazione drammatica nelle sue pulsazioni interiori. Particolarmente sensibile alle fluidità degli ambienti nevrotici, un autore come Strauss non è stato reso al livello della sua trasparente concretezza. E non è tanto per le quattro ore di durata, (compresi i tagli); ma è proprio che l'affresco di una vita tedesca rimane tale, non riesce a essere universale, come potrebbe esserlo un «Woyzeck», un «Ulisse» di Joyce, un «Candide» di Voltaire.

Sarà che ce lo ricorderemo sempre nell'edizione tedesca, questo copione gigantesco, destinato certamente a durare nella storia del nostro ultimo Novecento, ma qui non siamo riusciti a vedre cellule isolate che non s'incontrano mai, non abbiamo la sensazione di una «ricetta» morale, o religiosa, o sociale. L'autentico disagio del copione, nell'edizione di Battistoni è un disagio individuale, piuttosto che universale, collettivo: quindi assolutamente nostro, quindi di noi tutti.

### *Lazzarini: eccezionale*

Le critiche non vanno certamente allargate agli interpreti dello spettacolo, prima fra tutti la Giulia Lazzarini, che in Strauss, come già anni fa in Beckett, si dimostra eccezionale interprete del «disagio», ma aggiunge, di suo, una fragilità, una tenerezza, una finezza di tocco che ce la ricordano come fosse il cherubino di tanti anni fa, con in più una voce di atmosfera tesa, trasalita, sempre sull'orlo del pericolo.

Accanto a lei, un ottimo (come sempre) Franco Graziosi, e poi Anna Saia, Gianfranco Mauri, Mimmo Criag.

Il problema è che il «Piccolo Teatro» di Milano, una volta importata la ricerca della drammaturgia contemporanea, rischia di impastoiarsi in questa stessa ricerca. Ricordiamo che in questa commedia (chiamiamola così) nessuno galleggia libero da ipocrisie. In questo spazio mentale e teatrale, fuori del tempo e della società i desideri di fuga esistono quasi naturalmente. E tuttavia la felicità non è raggiungibile solo sfuggendo all'infelicità. Come se la salvezza non fosse appunto, come dicevamo, l'utopia della letteratura.



## Toscanini? Parte

**PARMA — La mostra «Arturo Toscanini dal 1915 al 1946: l'arte all'ombra della politica» verrà inaugurata a New York il 13 novembre. La mostra, dopo il successo riscosso al Teatro Farnese di Parma, dove è stata visitata da 16 mila persone in 40 giorni, sarà ospitata nella «Main and Astor gallery» della «New York Public Library». Diversi quintali di documenti, messi a disposizione dalla stessa biblioteca, da collezionisti privati, dalla famiglia del musicista, offrono l'opportunità di ripercorrere l'evoluzione di una carriera eccezionale, e contemporaneamente, offrono il quadro culturale e politico di un'epoca, che va dal primo conflitto mondiale all'ultimo dopoguerra. La mostra resterà a New York fino al 30 gennaio 1988, poi proseguirà la sua tournée.**

# Radio e Televisione



## RAIUNO

**9.00** Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. Il vecchio della foresta. Latitudine zero.
**10.00** Linea verde. A cura di F. Fazzuoli. 1.a parte.
**11.00** Santa Messa. Dalla Basilica dei Ss. Apostoli in Roma.
**11.55** Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana. Taizè: Giovani di tutto il mondo a confronto.
**12.15** Linea Verde. 2.a parte.
**13.00** Tg L'una. Rotocalco della domenica.
**13.30** Tg 1 - Notizie.
**13.55** Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con P. Valenti e M. G. Elmi.
**14.00** Domenica in... con Lino Banfi. Programma di G. Boncompagni e Irene Ghergo.
**14.20** Notizie sportive — Domenica in...
**15.20** Notizie sportive — Domenica in...
**16.20** Notizie sportive — Domenica in...
**18.30** 90.o minuto.
**18.55** Domenica in...
**19.50** Che tempo fa.
**20.00** Telegiornale.
**20.30** La Rai presenta «Padri e figli». 4.a puntata. Con Julie Christie, Bruno Ganz, Dieter Laeser, Martin Benrath, Tina Engel.
**22.05** La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno.
**24.00** Tg 1 - Che tempo fa.

## RAIDUE

**8.30** Patatrac. Scherzi e giochi, avventure e mostri, per chi vuol essere dei nostri. Condotto da S. Sabet e A. Traverso.
**10.10** Ciao, Jerry! (4). L'irresistibile archivio segreto di Jerry Lewis.
**11.10** Matinee. La piccola grande star. 12 film con Shirley Temple. (IV) «LA MASCOTTE DELL'AEROPORTO» (1934).
**12.30** Sandra Milo presenta «Piccoli e grandi frans» 1.a parte.
**13.00** Tg 2 - Ore tredici.
**13.25** Tg 2 - Lo sport.
**13.30** «Piccoli e grandi fans» (2.a parte).
**15.30** Tg 2 Studio & Stadio.
**16.40** Improvvisando. Tutto dal vivo.
**17.30** Chi tiriamo in ballo? Presenta Gigi Sabani.
**19.35** Meteo 2 - Previsione del tempo.
**19.45** Tg 2 - Domenica sprint.
**20.30** La partita diventa spettacolo. La partita di calcio più bella della domenica nella sua analisi elettronica. Conducono Gianfranco De Laurentiis e Gigi Riva.
**21.35** La clinica della Foresta Nera. Eutanasia.
**22.25** Moda. Di Vittorio Corona.
**23.00** Tg 2 - Stasera - Meteo 2.
**23.15** Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica.
**23.40** Dse: Panorama internazionale. Goya: L'inizio della piuttura moderna.

## RAITRE

**10.55** Herbert von Karajan dirige le grandi ouvertures. Beethoven e Coriolano.
**11.55** Al secolo Sherlock Holmes (V). Film giallo. «SHERLOCK HOLMES E LA DONNA RAGNO« (1944). Regia di Roy William
**13.00** Appuntamento al cinema.
**13.10** La macchina del tempo. Videoclip di storia di Raitre.
**13.55** Tg 3 flash - Speciale Referendum.
**14.00** Va' pensiero. Di Andrea Barbato con Oliviero Beha, Galeazzo Benti, Emanueala Giordano.
**16.25** «IL FARO IN CAPO AL MONDO» (1971). Film. Regia di Kevin Billington.
**18.30** Calcio serie B. Una partita di campionato - Meteo 3.
**19.00** Tg 3 - Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi.
**19.30** Rai regione. Telegiornale regionale.
**19.40** Sport regione.
**20.00** Valerie. Telefilm. Uno come voi.
**20.30** La scoperta del comportamento animale. Di John Sparks. L'interpretazione dei messaggi.
**21.20** Tg 3 - Sera.
**21.30** F.B.I. Oggi. Telefilm. Il rapimento.
**22.20** Tg 3 - Notte.
**22.35** Rai Regione. Telegiornale regionale.
**22.45** Rai Regione-calcio. Una partita di campionato.

### Radiouno

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 19, 23.
6: Gaio Fratini presenta: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.30: Asterisco musicale; 8.30: Mirror, lo spettacolo allo specchio; 8.40: Quotidiano domenica: La notizia della settimana; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà, varietà; 11.52: Ondaverde camionisti; 12: Le piace la radio?; 14: Sottotiro; 14.30, 16.30: Carta Bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 Sport tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: La stagione lirica di Radiouno: «I pescatori di perle». Opera in tre atti di George Bizet, presentazione di Lucio Lironi, nell'intervallo (ore 20.50) Saper dovreste; 22.10: «Ballo Excelsior», Orchestra filarmonica di Oliztyn, diretta da Silvano Frantalini; 23.05: La telefonata di Roberto De Sio; 23.18: Chiusura.

**STEREOUNO**
14.30: Carta bianca, stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57-23: Onda verde uno; 18.20: Gr1 sport, tutto basket; 19.20-23.59: Stereouno sera; 21.30: Gr1 in breve; 23: Gr1 ultima edizione.

### Radiodue

Ondaverde Due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.23, 16.20, 19.30, 22.30.
6: Mangiar cantando; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Donne in poesia fra '800 e '900, regia di G. Ciarpaglini; 9.35: Latte o limone?; 11: L'uomo della domenica: Antonio Spinosa; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 12.10, 14: Programmi regionali, Ondaverde e Gr2 regionali; 14.30, 16.30: Domenica sport; 20: «Il pescatore di perle», proposte confidenziali senza pregiudizi di Franco Soprano; 21: Vita d'artista: 40 anni di teatro musicale con Giuseppe Di Stefano, regia di M. G. Ravagnino; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, un saggista e la sua terra: Pietro Citati, Il paese degli scrittori; 23.38: Chiusura.

**STEREODUE**
14.30-16.30: Domenica sport; 17.27, 18.27, 19.26, 22.27; 15.23, 16.20, 18.30: Gr2 notizie; 15.25: Stereosport; 18.40: Il meglio della hit; 20-23.59: Fm musica; 20.05: Disconovità; 21: Gr2 Appuntamento flash; 22.30: Gr2 radionotte; 23: D.j. mix. Chiusura.

### Radiotre

Ondaverde Tre, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.10, 20.45.
6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 12: Uomini e profeti: Leggere la Bibbia; 12.30: Sonate per pianoforte di Haydn (7); 13.05: Viaggio di ritorno; 14, 19.20: Antologia di Radiotre: Un itinerario fra i materiali storici della radio; 19.30: L'inferno di Dante (6.o canto); 20.05: Un concerto barocco; 21: Un'opera per la parola, l'istituzione della tragedie lyrique; 22.05: Frederic Chopin; 22.30: La cronaca e le storie; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

**STEREONOTTE**
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie: 5.45: Il giornale dall'Italia; Onda verde notte, Notturno italiano; 21.31: Musica e altro: eventi e riti musicali: la spettacolare estate musicale italiana raccontata da Patrizio Barbaro; 0.36: Intorno al giradischi; 1.03: Lirica e sinfonica; 2.06: Un po' di jazz; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: Tutto Sanremo; 4.06: Divertimento per orchestra; 4.36: Gruppi di musica leggera; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un giorno. Notiziario italiano alle ore: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30.

### Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori; 9.15: Messa; 12: Nozze d'argento con il successo (1.a); 12.30: Comunicati commerciali; 12.35: Giornale radio; 19.30: Comunicati commerciali; 19.35: Giornale radio.

**Programma per gli italiani in Istria:** 14.30: Nozze d'argento con il successo (1.a); 15: Nazioni vicine; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.

## CANALE 5

**8.30** News: Le frontiere dello spirito, rubrica di attualità religiosa di monsignor Claudio Sorgi.
**9.30** News: Qui a casa, rubrica di arredamento.
**10.00** National Geographic.
**11.00** Politica internazionale, collegamenti via satellite con personaggi di spicco.
**11.30** Economia, la Borsa di Monitor.
**11.50** News: Punto 7: una vita, settimanale di informazione a cura di Arrigo Levi.
**13.00** Musicale: Superclassifica show.
**14.00** Show: La giostra, conduce Enrica Bonaccorti.
**14.30** Tu come noi, conduce Pippo Baudo.
**15.45** Ok Bimbi, con Sbirulino.
**16.50** Parole d'oro, gioco condotto da Mike Bongiorno.
**17.45** Forum, con Catherine Spaak.
**18.20** Incontri ravvicinati.
**18.45** Fans club, con Licia Colò e Gian Marco Tognazzi.
**19.40** Tra moglie e marito Vip, conduce Marco Columbro.
**20.30** Miniserie: «Conquisteremo Manhattan», con Valerie Bertinelli, Barry Bostwick, Perry King.
**22.30** News: Tivù Tivù, settimanale di attualità a cura di Arrigo Levi.
**23.45** Sport: Golf: Swiss Open.
**0.45** Telefilm: Gli intoccabili.
**1.45** Telefilm: Bonanza «Duello al tramonto».

## ITALIA 1

**8.30** Bim Bum Bam con Manuela, Paolo e Uan (cartoni animati).
**10.30** Telefilm: Gemelli Edison «Il codice segreto».
**11.00** Sport: Domenica Italia 1 Sport, classifiche, notizie, sintesi di vari incontri.
**13.00** Sport: Americanball, conduce Paola Perego.
**14.00** Musicale: Domenica Deejay.
**16.00** Telefilm: Streethawk «Il vero e il falso).
**17.00** Bim Bum Bam: Cartonissimi con Manuela, Paolo e Uan.
**18.50** Cartone animato: Gli amici cercafamiglia.
**19.25** Cartone animato: Denny.
**20.00** Cartone animato: I puffi.
**20.30** Show: Drive In, con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio.
**22.15** Telefilm: Cin Cin «Re della competizione».
**22.45** Giudice di notte.
**23.15** «DESTINAZIONE TERRA», con Richard Carlson, Barbara Rush, regia di Jack Arnold. (Usa 1953).
**0.45** Telefilm: La strana coppia.
**1.15** Telefilm: Cari professori «A ciascuno il suo».
**1.45** Telefilm: Ai confini della realtà.

## RETEQUATTRO

**8.00** «Il mondo di domani», rubrica religiosa.
**8.30** «MARINAI DEL RE», con Jeffrey Hunter, Michael Rennie. Regia di Roy Boulting (G.B. 1951). Guerra.
**10.45** News: Il girasole, settimanale di informazione e attualità dal mondo della moda.
**11.15** News: Parlamento In, rubrica parlamentare condotta da R. Dalla Chiesa con la collaborazione di F. Damato.
**12.00** Telefilm: Cassie and Co.
**13.00** Ciao Ciao, programma per ragazzi, conducono Giorgia e Four (cartoni animati).
**14.30** Telefilm: Buck Rogers.
**15.30** Telefilm: Il principe delle stelle.
**16.30** Telefilm: Ghostbusters.
**17.00** Telefilm: Boomer, cane intelligente.
**17.30** Telefilm: Truck Driver.
**18.30** Telefilm: Jennifer.
**19.00** Telefilm: College.
**19.30** Telefilm: New York New York.
**20.30** «GAMBIT - GRANDE FURTO AL SEMINARIS», con Shirley Mc Laine, Michale Caine. Regia di Ronald Neame. (Usa 1966) poliziesco.
**22.30** News: Cinema e Co., rotocalco settimanale di cinema.
**23.00** «MISSIONE SEGRETA», con Van Johnson, Robert Walker, Spenser Tracy. Regia di Mervyn Le Roy. (Usa 1944). Guerra.
**1.30** Telefilm: Shannon.

### TELEQUATTRO

**18.45** Roberta Pelle.
**19.15** Speciale Regione (replica).
**19.30** Telequattro Sport, in studio Guerrino Bernardis.
**23.15** Telequattro Sport Notte.

### PAN TV

**8.30** Film avventura: «IL FIGLIO DI ZORRO» (It. 1973) con R. Vidmark, W. Berber, F. Sanch, regia F. G. Carroll.
**12.00** Telefilm, Skyways.
**13.00** Show per ragazzi, Ma da grande che si fa?
**14.00** Film: «BERNADETTE», 2.a parte.
**16.00** Film comico: «5 MATTI AL SERVIZIO DI LEVA».
**18.15** Documentario, Ennio Morlotti.
**18.45** Telenovela, Figli miei vita mia.
**20.00** Telenovela, Povera Ciara.
**21.00** Film avventura: «IL GIUSTIZIERE DEI TROPICI» (Usa 1953) con R. Reagan, Rhonda Fleming Estelita, regia Lewis R. Foster.
**22.45** Telefilm, Skyways.

### TELEFRIULI

**13.15** «Buine sere Friul», varietà.
**15.15** Music box.
**17.30** Il sindaco e la sua gente: Latisana anteprima.
**18.00** «Raffles, ladro gentiluomo», telefilm.
**19.00** Telefriuli Sport.
**20.00** «Il perduto amore», telefilm.
**20.30** «Aiutami a sognare», sceneggiato.
**22.30** «Si è giovani solo due volte», telefilm.
**23.00** Telefriuli Sport.
**24.00** Roberta Pelle.
**0.30** News dal mondo.

### ODEON TV-TRIVENETA

**7.30** Spectreman.
**9.15** Telefilm.
**10.15** Rassegna tappeti: Seven carpet new.
**13.30** Film commedia (1981): «CHE CAVOLO MI COMBINI PAPA'». Regia Jean Paul Rappenau, con Yves Montand, Isabelle Adjani.
**15.00** Rassegna gioielli: Antichità e preziosi.
**16.30** Slurp! Varietà da 1 a 14 anni.
**19.00** Rubrica: Parliamo di pesca.
**19.30** Comico, Storie italiane.
**20.00** Aeroporto internazionale, con Adolfo Celi, Orazio Orlando, Dalila di Lazzaro.
**20.30** Film. Ciclo «Domenica in giallo» (1975): «APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO», regia Gerard Pires, con Jean Louis Trintignant, Chaterine Deneuve.
**22.30** Insiders, con Nicholas Campbell, Stoney Jackson.
**23.30** Edgar Wallace.
**1.00** Dottor John.
**2.00** Film: «DORAEMON VA AL PAESE PREISTORICO».
**3.30** Film: «ZOMBO IL DOMINATORE DELLA FORESTA».

### RTA-TELEANTENNA

**10.45** Speciale Regione.
**11.00** Spazi, musica e cultura giovanile. Servizi speciali a cura della redazione giornalistica di Rta.
**12.00** Angelus, in diretta da piazza S. Pietro.
**12.15** Invasori, telefilm.
**13.15** Domenica Montecarlo, Sport.
**15.15** Domenica Montecarlo. Film: «PUO' CAPITARE ANCHE A VOI», commedia brillante.
**16.40** «HARRY TRACY», western.
**18.30** Autostop per il cielo, telefilm.
**19.30** TMC News, Telegiornale.
**19.40** Teste di gomma.
**19.55** TMC Sport, Attualità sportiva.
**20.20** Matlock, telefilm poliziesco.
**21.20** Pianeta azzurro.
**22.20** Bravo, Il concerto della domenica; «Joseph Haydin», concerto n. 2 in D major; «Robert Schumann», concerto in A minor Op. 129.
**23.20** Cine club: «PIOVE SUL NOSTRO AMORE». Con Barbo Kober, Bigar Malmsten, Ludde Gentrel. Regia Ingmar Bergman.



Andrea Barbato (Raitre, 14).

### TELEPADOVA

**14.00** «GLI INVINCIBILI TRE», film, regia di Gianfranco Parolini, con Alan Steel e Lisa Gastoni.
**15.30** «LA ROSSA», film, regia di Helmut Kautner, con Giorgio Albertazzi e Rossano Brazzi.
**17.30** I predatori dell'idolo d'oro, telefilm.
**18.30** Italia 7 per la vita, La natura è spettacolo.
**19.30** Usa News, programma di cultura e attualità.
**20.30** «IL MARITO IN COLLEGIO», film, regia di Maurizio Lucidi, con Enrico Montesano e Anna Proclemer.
**22.30** Fuorigioco, settimanale sportivo condotto da Gildo Fattori.
**23.30** Gavilan, telefilm.
**0.30** «L'INFALLIBILE PISTOLERO STRABICO», film, regia di Burt Kennedy, con James Garner e Suzanne Pleschette.

### TELEBARBARA

**10.00** Barbara allo specchio.
**13.30** Parliamo di gioielli, gestione asta antiquariato.
**16.30** Barbara allo specchio.
**17.00** Parliamo di tappeti.
**20.00** Film.
**22.00** Parliamo di gioielli, gestione asta antiquariato.
**24.00** Video non stop.

### CANALE 55

**19.30** Telefilm.
**20.00** Le follie di Hoffenbach, telefilm.
**21.00** Claudine, telefilm.
**22.00** Diario di soldati, documentario.
**22.30** Prima fila. Rubrica settimanale di cultura e varia umanità.
**23.15** Speciale Regione, rubrica.
**23.30** Sherlock Holmes,

### TELECAPODISTRIA

**14.15** Veronica, telenovela.
**15.15** «KONG URAGANO SULLA METROPOLI». Film di fantascienza.
**16.45** Vita da scienziato, documentario.
**17.15** I medicinali: nemici o amici?
**17.30** Pallacanestro, campionato jugoslavo.
**19.00** Pallanuoto. Belgrado, Coppa dei Campioni, Partizan-Spandau (differita).
**20.00** Le due facce della costa adriatica: L'altra faccia del turismo, documentario.
**20.30** Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera.
**21.00** «UNA VIOLENTA DOLCE ESTATE». Film drammatico. Con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery.
**22.40** Pallavolo A1: Ciesse Petrarca Padova-Parma Pallavolo.

### TVM

**14.30** Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
**15.00** Cartoni animati.
**18.00** Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
**18.30** Telefilm, Capitani.
**18.55** Telefilm, La barriera.
**19.20** Prima Visione.
**19.30** TVM Notizie.
**19.50** Cartoni animati.
**20.30** Film: «IL CASTELLO MALEDETTO».
**21.55** Telefilm, L'allenatore.
**22.20** Prima Visione.
**22.30** TVM Notizie.
**22.50** Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
**23.20** Telefilm, Squadra segreta.
**23.45** Telefilm, S.O.S.

ITALIA 1

# Cantando al «Drive»



**Julie Christie (Raiuno, 20.30)**

Terzo appuntamento con «Drive in» alle 20.30 su Italia 1. Ospite della puntata il cantante Christian, che approda al popolare parcheggio per inaugurare, con gran frastuono, il primo «Christian fan club». L'ospite prima viene accolto con grande dispendio di mezzi e energie da ragazze pon pon, poi canta con Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio. Infine partecipa al programma di «Testa di quiz».
D'Angelo, dopo averlo scambiato per Gheddafi vestito a festa, approfitta, ovviamente, della confusione generale per derubarlo dell'orologio assieme a Greggio.

Raiuno, 20.30
**«Padri e figli»**

«Padri e figli», lo sceneggiato in onda su Raiuno alle 20.30, è arrivato alla quarta puntata. La storia è ambientata nel 1932, ai tempi della vertiginosa ascesa di Adolf Hitler. I nazisti cominciano a trovare un accordo con le grandi industrie, lasciando intendere di poter concedere in cambio maggiore tolleranza verso gli ebrei. Questo, in realtà, non accade. Tra gli interpreti: Julie Christie, Bruno Ganz e Dieter Laeser.

Canale 5, 10
**«Monitor»**

Gli ultimi vichinghi, un eccezionale documento storico del National Geografic; l'editoriale di Paolo Garimberti sui fatti salienti che hanno caratterizzato la settimana di politica internazionale; legge finanziaria: come intende il governo riaffrontarla?; referendum sul nucleare e responsabilità dei giudici. Questi, in sintesi, gli argomenti più importanti della puntata di «Monitor», il contenitore della domenica mattina di Canale 5 condotto alle 10 da Alessandro Cecchi Paone, con la collaborazione di Paolo Garimberti.

Raiuno, 14
**«Domenica in»**

Girandola di ospiti, interviste, balletti, gag e parole nella domenica di Raiuno. L'appuntamento più atteso è quello con le interviste delle giornaliste Paola Fallaci di «Oggi» e di Barbara Palombelli della «Repubblica». Conclude il programma Lino Banfi.

Canale 5, 22.30
**«Tivù tivù»**

Viaggio in Polonia di Giovanni Spadolini. E' questo il servizio di apertura di «Tivù tivù», la rubrica di Arrigo Levi in onda alle 22.30 su Canale 5. Un viaggio molto particolare, raccontato in prima persona dal presidente del Senato. Gli incontri con Jaruzelski e gli altri dirigenti del Partito comunista, le chiacchierate con i dirigenti di Solidarnosc e le passeggiate nelle vie di Varsavia.
In Eritrea si combatte una guerra, ormai da tutti dimenticata, da oltre 27 anni. Chi sono i guerriglieri del Fronte popolare di liberazione che minacciano il regime di Menghistu? Quali le loro tecniche di combattimento? A queste domande risponde il servizio di «Tivù tivù», corredato da immagini.

Raidue, 17.30
**«Sfida ballata»**

Le discoteche che si sfideranno in diretta con coppie di ballerini e complessi musicali per «Chi tiriamo in ballo» alle 17.30 su Raidue sono «L'altro mondo» di Alba (Patrizia Caselli, con dieci cani, si eserciterà nella ricerca del tartufo) e «Silver Moon» di Martinsicuro (Teramo), (Stefania Bettoja presenterà, tra l'altro, l'orchestra di Giuliano Capecchi).
Musica e ballo anche da New York, dove gli inviati Don Lurio e Giulia Fossà presenteranno i balli di strada della metropoli americana. Tra gli ospiti musicali accolti in studio da Gigi Sabani: Riccardo Fogli, che presenterà una canzone del suo ultimo 33 giri, e il gruppo inglese «Wet Wet Wet», che canterà «Swet little mistery».

Raiuno, 13
**«Tg l'una»**

L'Aids sarà uno degli argomenti di Tg L'una, il rotocalco a cura di Giuseppe Brevi-glieri in onda su Raiuno.
Visto al microscopio elettronico il virus dell'Aids affascina e ripugna. Sembra un sole rosso con molti aculei minacciosi. Questa minaccia, come sappiamo, ha già raggiunto dai 5 ai 10 milioni di persone in tutto il mondo. L'uomo non è ancora riuscito a far nulla per combattere questo flagello che colpisce in modo silenzioso e subdolo, a distanza di anni.



## TEATRI E CINEMA DI TRIESTE

**TEATRO G. VERDI.** Stagione lirica 1987/'88. Oggi alle ore **16** settima (turni D) di «Carmen» di G. Bizet. Direttore Hubert Soudant, regia di Peter Werhahn. Biglietteria del teatro.
**TEATRO G. VERDI.** Stagione lirica 1987/'88. Martedì alle ore **20** seconda (turni B/A) de «L'Amico Fritz» di P. Mascagni. Direttore Evelino Pidò, regia di Mario Zanotto.
**TEATRO STABILE. Politeama Rossetti.** Ore **16** (durata 2h e 30') il Teatro Stabile di Torino presenta «Il matrimonio di Figaro» di P.A.C. De Beaumarchais. Regia di Giancarlo Cobelli. In abbonamento: tagliando 2. Prenotazioni e prevendita Biglietteria Centrale di galleria Protti.
**TEATRO STABILE. Campagna abbonamenti stag. 1987/'88.** Ultime settimane per le sottoscrizioni presso aziende, scuole, circoli culturali e ricreativi, sindacati. Biglietteria Centrale di galleria Protti.
**SOCIETA' DEI CONCERTI.** Domani sera al Politeama Rossetti alle ore **20.30** concerto del celebre Quartetto Borodin. In programma il Quartetto in Do maggiore op. 59 n. 3 di Beethoven e il Quartetto n. 15 in Mi bem. minore di Sciostakovic.
**TEATRO CRISTALLO.** Ore **16.30** «Un biglietto da mille corone», maldobria di terra e di mare di Carpinteri e Faraguna, regia di Francesco Macedonio. Prevendita: Utat, galleria Protti 2; al Cristallo un'ora prima dello spettacolo.
**TEATRO DI VIA ANANIAN.** La rassegna «Teatro in dialetto '87/'88» debutterà sabato 21 novembre con «Il sesso degli angeli».
**GLASBENA MATICA TRIESTE.** Stagione di concerti '87/'88. Mercoledì 11 corr., ore **20.30** nella Cattedrale di San Giusto: Andrej Pegan - organo, Jagoda Kjuder - violino, Marko Biteznik - violino. (Buxtehude, Handel, Bach, Leclair, De Grigny, Furgeri).
**LA CAPPELLA UNDERGROUND ALLA SALA AZZURRA.** Inaugurazione XX stagione: mercoledì 11, con l'anteprima del film americano «Home of the Brave» (1987) di e con Laurie Anderson.
**TEATRO STABILE SLOVENO.** Teatro SNG Drama di Lubiana. Bertolt Brecht «Nozze piccoloborghesi», regia Edvard Miler. Oggi, 8 novembre ore **16**.
**ARISTON. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** ancora per pochi giorni il nuovo capolavoro del grande Stanley Kubrick: «Full Metal Jacket». Marines e Vietnam nel miglior film di guerra mai realizzato. 4.a settimana di straordinario successo.
**ARISTON MATTINATE. Il problema nucleare.** Solo oggi, ore **11**: «Sindrome cinese» di James Bridges (Usa 1979), con Jane Fonda, Jack Lemmon, Michael Douglas, Scott Brady. Che cosa può accadere in un impianto nucleare? Questo film profetico uscì nel momento in cui si verificò l'incidente alla centrale nucleare di Three Miles Island. Premiato al Festival di Cannes 1979. N.B.: il film verrà replicato per le scuole solo martedì e mercoledì alle **11**, con prenotazione telefonica al 304222 (ore 17-20).
**EDEN. 15.30** ult. **22.10**: «Giochi bestiali nel mondo». Quanto di più bestiale e animalesco avviene in questo mondo perverso. V.m. 18.
**FENICE.** Ore **16, 18, 20, 22.15:** un'avventura fantascientifica: «Robocop - Il futuro della legge». Parte uomo, parte macchina, tutto poliziotto. Con Peter Weller e Nancy Allen.
**GRATTACIELO. 16.15, 19, 22.** «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci, con John Lone, J. Chen, Peter O'Toole, J. Ruochen. In un kolossal superbo, prezioso, sfarzoso e drammatico con la fotografia di Vittorio Storaro.
**EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15.** Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon e Michelle Pfeiffer in un film maledettamente divertente «Le streghe di Eastwick». V.m. 14.
**SALA AZZURRA.** Ore **15.30, 17, 18.45, 20.15, 21.45.** «Mannequin». Come costruire un sexy manichino e risolvere tutti i problemi. Con Estelle Getty, Andrew McCarthy, Kim Cattral. Miglior film, miglior regia, miglior attore al Fantafestival. II settimana.
**MIGNON.** 15 ult. **22.15:** «La Bamba». A 17 anni aveva già inciso 3 dischi di successo, diviso il palcoscenico con Buddy Holly ed era diventato l'idolo di milioni di persone.
**NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15:** «Roba da ricchi» con Villaggio, Pozzetto, Banfi, S. Grandi.
**NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.15:** «Il siciliano» di M. Cimino con Christophe Lambert.
**NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Stepfather - Il patrigno». Il macello dell'orrore. Si sconsiglia la visione alle persone emotive e deboli di cuore. V.m. 14.
**NAZIONALE 4. 16.30, 19, 21.45:** «Maurice». Il nuovo capolavoro di James Ivory. Il film più premiato alla mostra di Venezia. V.m. 14. Dolby Stereo.
**CAPITOL. 15.15, 17, 18.45, 20.25, 22.10.** La coppia K. Basinger e B. Willis fa faville in uno dei più divertenti film di Blake Edwards: «Appuntamento al buio». Risate a non finire in un film da non perdere. Technicolor.
**VITTORIO VENETO. 15.30, 17.05, 18.40, 20.30, 22.10.** Campione d'incasso in America, campione di risate in tutto il mondo, arriva «Meatballs - Porcelloni in vacanza» con Sally Kellerman, Patrick Dempsey, Isabel Mejias. V.m. 14.
**LUMIERE FICE (tel. 820530).** Ore **16, 18, 20, 22:** «Otello». Un film di Franco Zeffirelli, musiche di Giuseppe Verdi, con Katia Ricciarelli, Placido Domingo, Justino Diaz, Petra Malakova, Urbano Barberini, maestro concertatore e direttore Lorin Maazel, orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano (Italia '86).
**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Oggi ore **10** e **11.30:** «Orsetti del cuore» uno dei più bei cartoni animati.
**ALCIONE.** Chiuso per lavori.
**RADIO. 15.30, 21.30:** «Capricci erotici». V.m. 18 anni.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione cinematografica 1987/'88: ore **16, 18.30, 21**: «Velluto Blu» di David Lynch con Isabella Rossellini, K. MacLahan, D. Hopper, G. Dickerson.
**TEATRO COMUNALE.** Stagione di prosa 1987/'88. 10 e 11 novembre ore **20.30** Veneto Teatro presenta «L'avventuriero e la cantante» di H. von Hofmannsthal con Corrado Pani, Ottavia Piccolo.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli piazza Verdi 2, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 2277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, telefono 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 - 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.**

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 400, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 950, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1130.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di Iva)

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## Ricerche e offerte di personale qualificato

---

M0644

**IMPORTANTE SOCIETÀ**

***cerca***

per la propria divisione arredamento ufficio

**GEOMETRA** max 28 anni militesente, preferibilmente con esperienza di vendita e progettazione settore ufficio.

**Si offrono** interessanti opportunità economiche e di carriera.

Inviare curriculum dettagliato a:

Cassetta n. 19 H PUBLIED 34100 TRIESTE

---

M0574

Azienda leader nel settore tessile abbigliamento, per il potenziamento delle proprie strutture commerciali ricerca

## AGENTE MONOMANDATARIO

Ci rivolgiamo a giovani candidati fortemente motivati alla vendita.

### *Si richiede*

- iscrizione all'Albo o requisiti idonei all'iscrizione;
- età 25/35 anni;
- esperienza di vendita preferibilmente nel settore tessile abbigliamento o nel settore dei beni di largo consumo;
- preferibilmente residente a UDINE

### *Si offre*

- contratto Enasarco;
- gestione di importante portafoglio clienti attivi;
- interessanti guadagni composti da provvigioni e da incentivi promozionali;
- consistente anticipo mensile;
- adeguato periodo di addestramento
- la zona di lavoro è composta da:
  **UDINE - TRIESTE - GORIZIA - città e province**

***I signori interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum a casella PUBBLISPE 810 - 24100 BERGAMO***

---

M0643

**AZIENDA**

ubicata in Zona Industriale

**a TRIESTE**

***cerca***

urgentemente magazziniere esperto

Scrivere a **cassetta n. 17 H PUBLIED 34100 TRIESTE**

---

M0573

In FRIULI VENEZIA GIULIA VENETO

**Azienda Nazionale Leader settore servizi** seleziona giovani

**agenti**

max. 29enni anche 1.a esperienza in provincia di residenza

Offresi

**1.600.000 base mensile e provvigioni,** carriera per i più validi.

Richiedesi.

auto-telefono propri, intraprendenza

**Per appuntamento telefonare: 055/375495 375508**

---

# AGENTI ESCLUSIVI

Azienda cosmetica, leader sul mercato nazionale grazie alla qualità dei prodotti ed ai suoi innovativi metodi di applicazione, ricerca agenti esclusivi per

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

Il candidato ideale ha circa 30 anni, buona cultura, predisposizione ai contatti interpersonali, presenza adeguata, in grado di gestire e sviluppare autonomamente il proprio portafoglio clienti.

Il lavoro qualificato e motivante, grazie anche alla elevata concorrenzialità dei prodotti, prevede alte provvigioni e rimborso spese.

Si richiede esperienza di vendita, anche se non necessariamente del settore.

Gli interessati possono inviare curriculum citando il Rif. AZB1, a:

RICCARDO COMPAGNONI & ASSOCIATI

*CONSULENZA FORMAZIONE* — *MARKETING MANAGEMENT*

*Via Brunelleschi, 30 - 50047 Prato (Firenze) - Tel 0574/594844*

---

L3075

# IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

in fase di revisione delle sue strutture organizzative e di forte sviluppo dei suoi sistemi informativi, ricerca:

**UNO SPECIALISTA DI SOFTWARE DI BASE IN AMBIENTE OS/MVS**

in grado di seguire ed assecondare l'evoluzione dell'ambiente informativo verso strutture di.dati relazionali, verso linguaggi IV generazione e verso l'integrazione di strumenti ed applicazioni di informatica individuale nel sistema dei dati aziendali;

**UN CAPO PROGETTO PER L'AREA AMMINISTRATIVA**

in grado di pilotare un gruppo di lavoro comprendente analisti/programmatori ed utenti, nella installazione e messa a punto dei vari moduli di un pacchetto applicativo e nelle successive realizzazioni nell'area finanziaria e del controllo di gestione.

Per entrambe le posizioni si chiede:

- laurea o cultura equivalente;
- una esperienza significativa maturata nelle rispettive tematiche, preferibilmente in Aziende medio–grandi, in ambiente DB/DC;
- una forte motivazione a sviluppare esperienze professionali di alto livello.

La conoscenza del linguaggio PL/1 e della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

La zona di lavoro è Trieste.

**Preghiamo inviare un dettagliato curriculum, inoltrandolo a PUBLIED Cassetta n. 27/G 34100 Trieste**

---

Società internazionale leader **SETTORE OFFSHORE** ricerca per impiego a bordo dei propri mezzi navali

**INGEGNERI MECCANICI O MECCANICI NAVALI**

neolaureati, militesenti per incarico di Field Engineer, con buona conoscenza lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A–6898,** a:

Sintex **SINTEX S.r.l. – 20146 MILANO – Via Frua 22**

---

M0556

La CARTORAMA S.p.A. leader in cartoleria con i prodotti di moda nel settore scolastico e del regalo

**RICERCA**

**CAPO AREA**

**TRE VENEZIE**

per la gestione e guida della rete di vendita nell'area indicata. Il profilo di riferimento prevede:

un'età fra i 30-40 anni, residenza nell'area, un'esperienza pluriennale di vendita ai dettaglianti e di almeno 2 anni come Capo Gruppo o Capo Area per Grandi Marche di beni di consumo

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a:

**Direzione commerciale CARTORAMA S.p.A. Via Strà,175 - 37030 COLOGNOLA AI COLLI (Verona)**

---

M0642

## Telesorveglianza impianti speciali di sicurezza per potenziamento della struttura tecnica

***cerca***

**1) OPERAIO IMPIANTISTA**

**Sono ritenuti preferenziali i seguenti requisiti:**

- **età compresa tra i 18-28 anni**
- **esperienza maturata nell'ambito degli impianti elettrici civili e industriali**
- **conoscenza di base dell'elettronica**
- **dinamicità**
- **patente B**

**2) OPERAIO DI ASSISTENZA**

**Sono ritenuti preferenziali i seguenti requisiti:**

- **età tra i 20-28 anni**
- **diploma scuola media superiore telecomunicazioni, elettronica industriale o simili**
- **esperienza maturata in attività di manutenzioni apparecchiature elettroniche e/o elettromeccaniche e/o telefoniche**
- **patente B**

*Il candidato deve avere attitudine all'autogestione, al contatto con il pubblico, desiderare di svolgere un'attività dinamica e delicata*

Manoscrivere curriculum a

**Telesorveglianza srl via S. Francesco 48 TRIESTE**

---

### 2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

**CERCASI** colf 5 giorni alla settimana con orario 8-12 per appartamento, telefonare 773760. 63476

**CERCASI** collaboratrice domestica stabile pratica e referenziata preferibilmente con dormire, ottimo stipendio. Telefonare allo 040-422311 dalle 13 alle 16.30. 6285

**CERCASI** collaboratrice domestica stabile, pratica tutti i lavori, libera impegni familiari, per signora sola. Offresi vitto, alloggio, ottimo stipendio e trattamento. Indispensabili buone referenze. Scrivere a Cassetta n. 35/G Publied 34100 Trieste. 63043

**CONIUGI** soli casa signorile cercano domestica fissa referenziata con esperienza ottimo stipendio. Telefonare 211027. 63509

### 3 *Impiego e lavoro Richieste*

**AIUTO** banconiere pratico offresi. Tel. 740121 ore pasti. 63416

**DIPLOMATA** 24.enne biennale esperienza ufficio, offresi per impiego purché serio. Tel. 944215. 63451

**DIPLOMATA** pratica fatturazione computer telex veloce dattilografa inglese scritto parlato discreto francese tedesco offresi scopo miglioramento tel. 417154 solo serali. 63478

**ESPERTA** contabilità e computer denunce Iva pratica tutti lavori ufficio referenze offresi anche part-time tel. 824332 serali. 63478

**GEOMETRA** neo diplomato, militesente, volonteroso, cerca qualsiasi lavoro stabile attinente titolo di studio. Tel. 572061. 63516

**OFFRESI** banconiera pratica bar-gelateria tel. 947374. 63518

**OFFRESI** commessa esperienza abbigliamento conoscenza lingue slave. Telefonare 0481-44947. 525

**SIGN.** mezza età belle presenza volenterosa referenziata automunita libera da impegni familiari, offresi assistenza anziani e aiuto domestico, disposta fare anche qualche notte, preferibilmente zona Barcola, Gretta. Telefonare dalle 18 alle 20 al 422863. 63337

**SIGNORA** cerca lavoro per assistenza tre ore pomeriggio tel. 763995. 63448

**SIGNORA** offresi gratuitamente per lettura persona vedente o no. Tel. 305227. 63506

**SIGNORA** referenziata automunita offre compagnia e assistenza. Tel. 69388. 63517

**SIGNORINA** offresi assistenza persone anziane, servizio notturno, aiuto domestico. Prezzo modico. Tel. 771502. 63489

### 4 *Impiego e lavoro Offerte*

**A. PRIMARIA** compagnia d'assicurazione cerca ambosessi età 25-45 anni, cultura mediosuperiore, non necessariamente attestata da diplomi, facilità contatti interpersonali. Offre rimborso spese + provvigioni, lavoro organizzato. Presentarsi lunedì 9/11 ore 10-12, 17-19 c/o via Cologna 15, I piano. 63401

**AFFIDASI** lavoro esterno. Scrivere Ar.Com casella postale 17183 (20170) Milano. 0240

**AGENZIA** giovane seleziona 5 ambosessi max 20 anni spigliati e intraprendenti per diverse mansioni. Telefonare lunedì ore 9-18 al 62016. 6316

**ASSOCIAZIONE** cerca pensionato/a per collaborazione segreteria 3 ore giornaliere. Curriculum scrivere a Cassetta n. 21/H Publied 34100 Trieste. 63479

**ASSUMESI** ovunque residenti collaboratori confezione giocattoli scrivere Bamby via Firenze 163 Catania. 0141

**AZIENDA** commerciale ricerca impiegato provata esperienza Ced, ricevimento ordini, fatturazione, tenuta registri magazzino. Scrivere a Cassetta n. 18/H Publied 34100 Trieste. 6350

**AZIENDA** del terziario avanzato cerca per zona di Go e Ts brillanti laureati/e, neolaureati/e o cultura equivalente massimo 30enni da inserire nei propri organici commerciali. Inviare dettagliato curriculum: Aeneas srl Divisione Ricerca Selezione rif. L.F./GS 505/29 C.so Garibaldi 33, 33170 Pordenone. 6229

**AZIENDA** forte espansione settore abbigliamento sportivo ricerca militesente max 29 dinamico intraprendente max disponibilità preferibilmente esperienza settore per inserimento organizzazione produttiva. Scrivere a cassetta n. 25/H Publied 34100 Trieste. 6397

**BUFFET** Cattaruzza cerca banconiere per buffet esperto massima serietà. Presentarsi sul posto viale Miramare 1 ore 11-15. 63426

**CASALINGHE** personale con tempo libero cerchiamo per lavoro nel campo della vendita diretta. Tel. 52845. 6387

**CERCASI** apprendista bella presenza 17/20.enne conoscenza sloveno-croato. Presentarsi lunedì 10-11 negozio abbigliamento via Imbriani 5.

**CERCASI** apprendista commesso/a magazziniere. Indispensabile conoscenza serbocroato. Presentarsi lunedì 9/11 ore 9-12 via Pascoli 4/B. 6379

**CERCASI** commesso alimentari militesente conoscenza slavo. Negozio Giulio Meinl via Roma 9 - Tel. 61676. 6378

**CERCASI** esperto programmatore part-time. Tel. 0481/83585 ore ufficio. 557

**CERCASI** impiegato/a, militesente, possibilmente età compresa fra 20 e 27 anni, perfetta conoscenza tedesca e inglese, disposta anche a svolgere lavoro esterno. Tel. 0481/20611. 298

**CERCASI** mezza lavorante parrucchiera praticissima. Telefonare 560837. 63456

**CERCASI** patente C esperto magazzino consegne montaggi mobili presentarsi lunedì 9 ore 9-12 Zinelli & Perizzi via S. Nicolò 32. 6283

**CERCASI** persona qualificata nel campo tributario e contabilità da inserire in posizione di responsabilità. Scrivere a cassetta n. 14/H Publied, 34100 Trieste. 63429

**CERCHIAMO** collaboratore, socio, artigiano, per avviatissima attività industriale connessa falegnameria. Casella postale 3411 Trieste. 6398

**COMMESSA** bella presenza, esperta, cerca negozio Manuel presentarsi in via S. Lazzaro 15 ore 11 in poi. 6348

**CONCESSIONARIA** Monfalcone cerca meccanico militesente esperienza motore ed elettrauto. Scrivere Publied cassetta n. 12/H, 34100 Trieste. 328

**DITTA** commerciale cerca apprendista qualifica impiegata anni 19 circa, provetta stenodattilografa. Scrivere a cassetta n. 13/H Publied 34100 Trieste. 6326

**FABBRICA** affida ovunque lavoro confezione giocattoli: Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. 26

**IMPORT/EXPORT ricerca con urgenza personale. Requisiti tedesco inglese scritto parlato. La lingua francese costituirà titolo preferenziale. Manoscrivere cassetta n. 16/H Publied 34100 Trieste. 331**

**IMPRESA** costruzioni cerca geometra per cantiere. Scrivere a Cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste. 6369

**IMPRESA triestina ricerca responsabile segreteria comprovata esperienza settore edile. Trattamento economico adeguato capacità. Scrivere a Publied cassetta nr. 28/H 34100 Trieste. 6408**

**INFERMIERE** professionali cercasi per assistenza. Scrivere a Publied cassetta nr. 27/H 34100 Trieste. 63530

**PER** sviluppo iniziativa previdenziale cerchiamo, anche part-time, signora dinamica, colta, estroversa. Non necessarie conoscenze specifiche. Scrivere a Cassetta n. 34/G Publied 34100 Trieste. 6148

**SOCIETA'** commerciale con filiale a Trieste cerca subito giovane diplomato/a dinamico/a volonteroso/a per aiuto lavori segreteria. Manoscrivere indicando referenze a Cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste.

**SOCIETA' per azioni Monfalcone ricerca ragioniere con esperienza contabilità generale e contabilità industriale. Telefonare 0481/711811. 335**

**STUDIO** commercialista cerca ragioniera pratica contabilità computerizzata scrivere a Publied cassetta nr. 23/H 34100 Trieste. 6392

**STUDIO notarile cerca laureato-laureando giurisprudenza per collaborazione pratica notarile. Scrivere cassetta n. 24/H Publied 34100 Trieste. 6396**

**TRIESTE,** Gorizia azienda leader nel settore dei servizi assume venditore/trice per prossima apertura nuova filiale in Trieste e Gorizia. Si offre auto aziendale alte provvigioni, premi. Presentarsi Hotel Savoia Excelsior Palace Riva Mandracchio 4, Trieste, martedì 10 novembre ore 15-17.30, chiedere del signor Montanari. 6295

### 5 *Rappresentanti Piazzisti*

**AVVIATA** attività commerciale settore colori e vernici cerca per le vendite collaboratore con autovettura e con età fra 21-27 anni, cui affidare la zona di Trieste. Le persone interessate possono telefonare al n. 0421/75494. 477

**SOCIETA'** commerciale cerca giovani diplomati cui affidare l'incarico di agenti con rapporti Enasarco per vendita spazi pubblicitari su quotidiani, periodici, riviste di categoria. Si assicura un congruo anticipo provvigioni con interessante percentuale sui contratti acquisiti. Scrivere indicando referenze ed esperienze a Cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste. 050261

**SOCIETA'** forte espansione cerca agente capace trattative con sindaci. Garantito ottimo trattamento. Italservizi CP. 26 - 25015 Desenzano. 01280

### 6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

**A.A.A.A.A.A. RESTAURI** compreso idrosanitari termosifoni gas bagni piastrelle murature pitturazioni, prezzi modici. Tel. 61898. 63534

**A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili, pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 6399

**A.A.A.A.A. SGOMBERO** rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 755192-947238 via Rigutti 13/1. 6393

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche domicilio, telefonare 811344. 6399

**A.A.A. PITTORE** stanze carta, porte, finestre. Telefonare 300071. 63508

**A. SGOMBERIAMO** rapidamente convenientemente locali cantine soffitte abitazioni tel. 748044. 63523

**ABATANGELO** PARCHETTI 727620 trasferito Guardia 8 riparazioni raschiatura verniciatura. 6369

**ANTENNA** Canale Cinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi 763545. 5781

**ARTIGIANO** edile esegue restauri pitture appartamenti chiavi in mano facciate tetti poggioli armatura propria tel. 724322. 63327

**AUTISTA** patente c provata esperienza carico scarico, lavori di carpenteria e saldatura 0481/45327. 330

**EFFETTUIAMO** rapidamente sgomberi di cantine, soffitte, noleggio camion. Traslochi, preventivi gratuiti. Tel. 771500

**LABORATORIO** montoni, creazioni artistiche in pelle e coccodrillo. Modifiche pulitura specializzata. Via Galvani n. 5, tel. 568367. 050240

**MURATORI** pittori eseguono restauri tetti facciate appartamenti armatura propria. Posa piastrelle. Tel. 723053. 6342

**PITTORE** camere cucine appartamenti, applicazioni carta parati, pitturazioni olio porte finestre, telefono 755603. 63480

### 8 *Istruzione*

**ASSISTENZA** medie inferiori superiori. Lezioni latino, matematica, computisteria, stenografia, francese. Insegnanti esperti. Telefonare 948554-71943. 63466

### 9 *Vendite d'occasione*

**PELLICCE** giacche guarnizioni modelli attuali elegantissimi tutte le qualità superiori prezzi straoccasione dalla vostra pellicceria di fiducia Cervo viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 4863

**PELLICCERIA** artigianale esegue riparazioni, rimodellature, confezioni su misura, pulitura. Prezzi contenuti. Tel. 741930. 4927

### 10 *Acquisti d'occasione*

**A. ANTIQUARIO** via Crispi 38 acquista oggetti libri mobili interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 6216

**NONSOLOLIBRI** piazza Barbacan, 1, telefono 631562 acquista fumetti, vecchi albi fotografie, materiale cinema, interi arredamenti appartamenti. 63521

**RABINO** 762081 bar buffet licenza superalcolici muri compresi 86.500.000. 14

### 11 *Mobili e pianoforti*

**A.A.A.A. ACQUISTO** mobili oggetti libri quadri soprammobili di qualsiasi genere sgomberi anche gratis interpellateci neg. via Udine 19 tel. 412201 AB 43038. 63311

**CAUSA** trasferimento svendo pianoforte perfetto 1.400.000 con trasporto. 0431-93147. 1

**CAUSA** trasloco vendo matrimoniale moderna mobili cucinino atrio sci. Tel. 746757.

### 12 *Commerciali*

**CENTRAL** Gold compra oro argento a prezzi superiori. Corso Italia, 28. Primo piano. 6325

**CENTRALINO** telefonico elettronico seminuovo TPL PICAT LEBAT 2 anni - 4 linee - 12 interni estendibili fino a 20 interni, completo vende Società. Prezzo lit. 5.500.000 trattabili. Contattare ore ufficio n. tel. 0431/969581. 050260

**ORO,** monete, compero prezzi massimi laboratorio orafo Clementi via S. Nicolò 32 secondo piano tel. 61468. 63335

### 13 *Alimentari*

**DISTRIBUZIONE** bevande di marca a domicilio offre sino al 21 novembre Nastro azzurro 2/3 Vap 1.050 latt. 675 vino Montagner 2 lit. Vap 2.950, Glen Grant 12.900, Cartizze 4.900, extravergine De Santis 4.950, girasole Sigillo 890 in via Commerciale 27, Pagliaricci 2, Canova 9 e a casa vostra telefonando 569602, 728215, 418762. 6337

**GIOVANE** 25.enne con patente «D» cerca lavoro come autista. Telefonare 824376 ore pasti.

### 14 *Auto, moto cicli*

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 6265

**A.A.A. AUTOSALONE** Emauto Fiat, Mercedes nuove, via F. Severo 65 tel. 54089 occasioni garantite 1 anno: Mercedes 190 E 85, 83, 200 E 87, BMW 316 86, Porsche 924 turbo 82, Y10 Fire 87, Delta 1.3 83, Golf GTI 82, Golf GL 81, 131 1600 Super 81, 500 L, 132 2000 i.e. automatica, Ritmo diesel 81. 6409

**A.A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire, tel. 566355. 6247

**A112** unificata anno '85 rossa — come nuova — km 19.000 occasione vendo L. 5.900.000 tel. 823214. 63392

**ATTENZIONE:** pagamento sino a 60 mesi, senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca. My Car. Y10 LX 86, A 112 Junior 82-84, A 112 LX 84, Alfetta 2.0 L 80, Duetto 1600 81, Alfa 33 fam. 85, Alfa 33 Quadr. verde 85, Giulietta 1600 81-82, X19 77, Uno 45 S Fire 86-84, Panda 30 81-82, Panda 45 81, Nuova Ritmo 85 S 83, Ritmo Cabrio Palinuro 84, Pullmino 900 E 7 posti 83, Fiesta XR2 84, Delta GT 83, Mercedes 190 D 86, Mercedes 190 E 85, Mini 1000 80, Mini 90 II 82, Peugeot 205 GTI 115 cv 86, Porsche 924 81, Porsche 924 Turbo 83, R5 GTL 80, R5 Alpine 81, Golf GTI 1600 80-81-82, Golf GTI n.m. 86, Golf TID 84, Golf Cabrio 1500 83, Renault Express 86, Dayatsu 4x4 82. My Car, via F. Severo 122, 040-569119. Sabato aperto. 4

**AUTOMERCATO** dell'occasione Renault F. Zagaria p.za Sansovino 2, tel. 725390 vendesi vetture in garanzia pagamento fino in 60 mesi: S/5 GTL 3 p '86, R9 TSE '83, R5 Le Car '84, S/5 Flash '86, R18 Break '80, Cargo F/4 vetrinato '81, Uno SX 5 p. '85, nuova 127 1050 '83, Ritmo Cabriolet '84, Ford Escort 1.3 GL '82, Metro LS '85, Visa Club cc1100 '83, 2 CV '84, Furgone Volkswagen diesel '78, Alfetta 2000 L '81. 8

**AUTOSALONE** Catullo usato selezionato: Audi 80 GLS 1600 '80, Audi 80 GLE 1600 iniezione '80, VW Golf GL 1100 '83/'79, VW Scirocco 1500 '79. Via Fabio Severo 52. 3

**AUTOSALONE** Catullo usato selezionato: Fiat 127 '76, Fiat 128 3p. '77, Fiat Ritmo Cabrio '83. Via Fabio Severo 52. 3

**AUTOSALONE** Catullo usato selezionato: Renault 14 GTL '80, Renault Supercinque TL '86, Mini 90 SL '80, Lancia Delta GT 1600 '85. Via Fabio Severo 52. 3

**BARCOLAUTO.** Vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Usato garantito: Delta GT 83, Prisma 1600 85, Y10 4WD 87, Panda 750 86, Arna SL 84, Golf 1100 82, Saab Turbo 81, fuoristrada Aro 86. Moto: Suzuki 1100 83, Honda 500 79, Suzuki 380 75. Via del Cerreto 4/A, tel. 422911. Aperto sabato mattina. 6335

**BMW** 318i anno '83 ottime condizioni accessoriatissima, unIproprietario vende. Tel. 040-299813. 334

**CONCESSIONARIA** SAAB E SUBARU GIROMETTA - AUTORIZZATO SEAT Saab 9000 T, 9000i pronta consegna. Occasioni: Saab 900 T, Bmw 520i, 316 4p, Mercedes 350 SE, Golf, Visa Cabriolet, R14 GTL, Citroen 2 CV. Via Franca 4/2, tel. 304893. 6390

**DIPENDENTE** Fiat vende Uno Fire 1000 5 porte bianca, accessoriata. Garanzia integrale Fiat. 0481/46645, 040/303245. 523

**FUORISTRADA** Suzuki Sj410 giapponese 1986 perfetto superaccessoriato vende privato telefonare 824087. 63482

**MERCEDES** 190 E 2,3 16 valvole dicembre 1984, 190 E 84 accessoriato, Uno 60 S, Y10 turbo 85 vende garanzia CONCESSIONARIA MERCEDES NASCIMBEN via Flavia Noghere tel. 232277. 126

**MERCEDES** 300 TD familiare aria condizionata velluto metallizzato gancio traino chiusura centralizzata ottime condizioni, telefonare 0432-502382 ufficio 0432-530003 abitazione. 106

**Continua in 15.a pagina**

---

M0675

## TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 157/85 R.E.
G.E.: dr. Colarieti

Si rende noto che alle ore 11.30 dell'1 dicembre 1987 si procederà alla vendita con incanto nell'aula n. 287 del Tribunale di Trieste dei seguenti immobili di proprietà dei signori:

MARIA CIONA ved. ZOLLIA con 1/2 + 1/6;
NICOLETTA ZOLLIA con 1/6;
ANDREA ZOLLIA con 1/6;

– P.T. 4850 di Rozzol c.t. 1.o: unità condominiale costituita da box autorimessa al pianoterra dello stabile di Via Lamarmora 12 in Trieste;
– P.T. 4851 di Rozzol c.t. 1.o: unità condominiale costituita da box autorimessa al pianoterra della stessa casa;
– P.T. 4852 di Rozzol c.t. 1.o: unità condominiale costituita da box autorimessa sito al pianoterra della stessa casa;
– P.T. 4853 di Rozzol c.t. 1.o: unità condominiale costituita da box autorimessa sito al pianoterra della stessa casa;
– P.T. 4854 di Rozzol c.t. 1.o: unità condominiale costituita da alloggio con box e con soffitta sito al primo piano della stessa casa;
– P.T. 4855 di Rozzol c.t. 1.o: unità condominiale costituita da alloggio con box e con soffitta sito al primo piano della stessa casa;
– P.T. 4856 di Rozzol c.t. 1.o: unità condominiale costituita da alloggio con box e con soffitta sito al secondo piano della stessa casa;
– P.T. 4857 di Rozzol c.t. 1.o: unità condominiale costituita da alloggio con box e soffitta sito al secondo piano della stessa casa.

Prezzo base: Lire 259.500.000.-
Offerte minime in aumento: Lire tre milioni.
Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.
Informazioni in cancelleria del Tribunale di Trieste stanza 241.
Trieste 2 novembre 1987

**IL DIRETTORE DI SEZIONE**
**(Giuseppe Ciccarelli)**

---

M0671

## TIRBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle 11.45 dell'1 dicembre 1987 si procederà nell'aula 276 in questo Tribunale alla vendita dell'immobile P.T. 5652 del c.c. di Servola, alloggio sito al 5.o piano della casa civica n. 37 di Via Valmaura con congiunte 15/1000 p.i. della P.T. 4928 nonchè 1/66 p.i. della P.T. 5673 del c.c. di Servola di proprietà di Dario Zupin nato a Trieste l'1/11/1950, al prezzo base di L. 65.000.000. Con offerte in aumento non inferiori a Lire 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10.00 del giorno di vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, li 16 ottobre 1987

**IL DIRETTORE DI SEZIONE**
**(Giuseppe Ciccarelli)**

---

M0674

## TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 82/84 R.E.

Si rende noto che alle ore 9 45 del 30 novembre 1987 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile, di proprietà di MACHNE SERGIO: P.T. 44249 di Trieste c.t.1.o, locale d'affari al pianoterra casa civ. n. 1 di Via Bramante e civ. n. 2 di Via Risorta p.c.n. 4866, censita in P.T. 1944, al prezzo base di L. 15.700.000.-, con offerte in aumento non inferiori a L. 500 000.-

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 5 ottobre 1987

**IL DIRETTORE DI SEZIONE**
**(Giuseppe Ciccarelli)**

---

M0673

## TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 10.30 del 30 novembre 1987 si procederà alla vendita con incanto del seguente bene immobile, di proprietà di ADRIANA POROPAT NAMER: P.T. 15035 di Trieste, Ente indip. costituito dall'alloggio sito al pianoterra casa civ. n. 16 di Via S. Marco composto da cucina, camera, cortile, disimpegno, WC, con 48/1000 p.i. della P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città, al prezzo base di L. 8.000.000.-, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.-

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. 25% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 14 ottobre 1987

**IL DIRETTORE DI SEZIONE**
**(Giuseppe Ciccarelli)**

---

M0680

## TRIBUNALE DI TRIESTE

RE 77/83

Si rende noto che alle 9.30 del 10 dicembre 1987 si procederà alla vendita a prezzo ridotto con incanto del seguente immobile di proprietà di Gava Liliana;

"P.T. 12860 di Trieste con 63/1000 p.i. della P.T. 26404 (alloggio al pianterreno di via F. Severo 79, di mq. 40, composto da camera cucina e gabinetto).

Prezzo base ridotto: Lire 18.400.000.-

Offerte minime in aumenti: Lire 300.000.-

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita; 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 9 ottobre 1987

**IL DIRETTORE DI SEZIONE**
**(Giuseppe Ciccarelli)**

---

VERTICE MONETARIO OGGI E DOMANI A BASILEA

# Al capezzale del dollaro

## La manovra concordata sui tassi al centro dell'incontro dei governatori

BASILEA — I governatori delle Banche centrali del gruppo dei Dieci riuniti oggi e domani a Basilea si chiederanno probabilmente se gli aggiustamenti concordati dei tassi d'interesse di questa settimana sono in grado di calmare le acque agitate dei mercati valutari e azionari. Lo affermano nella città elvetica fonti monetarie.

Il lunedì nero di Wall Street del 19 ottobre sembra aver dunque provocato un rovesciamento di prospettive rispetto alla riunione della Bri (Banca dei regolamenti internazionali) dello scorso settembre. In quella occasione infatti, i timori di una ripresa dell'inflazione fecero vedere di buon occhio il rialzo del tasso di sconto Usa.

Ora invece si temono gli effetti recessivi del crollo azionario. Non si esclude comunque che qualche governatore torni a porre l'attenzione sui rischi del rinfocolarsi dell'inflazione.

A farlo potrebbero essere, per esempio, i rappresentanti di Germania e Giappone, preoccupati che la forte accelerazione della loro crescita, richiesta dai loro partner, finisca per dare il via a una nuova corsa dei loro prezzi interni. Pertanto è probabile che insisteranno sulla necessità che gli Stati Uniti riducano il loro deficit di bilancio.

Nella riunione di settembre, Alan Greenspan, appena nominato governatore della Fed degli Usa, giustificò il rialzo del tasso di sconto Usa di mezzo punto al 6% con le potenziali pressioni inflazionistiche. La mossa fu considerata positiva anche al fine di stabilizzare il mercato dei cambi.

Ma il rialzo deciso negli Usa avviò un rincaro generalizzato dei tassi d'interesse in vari paesi industrializzati. A metà ottobre, il segretario al Tesoro Usa, James Baker, lanciò un ammonimento alla Germania puntualizzando che gli Usa non avrebbero rialzato ulteriormente i loro tassi se Bonn avesse acconsentito a un rincaro del costo del denaro in Germania.

Nelle parole di Baker, i mercati videro una velata minaccia di una nuova caduta libera del dollaro nel caso in cui i tedeschi non avessero ammorbidito la loro politica monetaria. Questa crescente tensione nella diplomazia monetaria internazionale favorì secondo vari analisti il crollo del mercato azionario Usa.

*Si profilano nuovi rischi per l'export dell'Italia*

Le difficoltà finanziarie che ne derivarono hanno costretto le autorità monetarie a pompare liquidità. Questa linea è culminata nella riduzione dei tassi di questa settimana.

Tutto ciò ha avuto però l'effetto collaterale di provocare una forte caduta del dollaro dopo mesi di relativa stabilità.

In questo quadro, la riunione mensile della Bri assume un'importanza particolare tant'è che sia il governatore della Fed, Greenspan, sia quello della Banca del Giappone, Sumita, hanno assicurato la loro partecipazione. Il predecessore di Greenspan era solito disertare le riunioni di Basilea facendosi rappresentare da dirigenti della Fed.

Il fatto è che la caduta del dollaro ha provocato una perdita di credibilità dell'accordo di stabilizzazione valutaria raggiunto lo scorso febbraio a Parigi (il cosiddetto accordo del Louvre), e la riunione della Bri, pertanto, potrebbero offrire un'occasione per riassicurare i mercati sulla validità di quell'intesa.

Un modo di farlo potrebbe essere quello di allargare gli aggiustamenti dei tassi di questa settimana. Ma a questo proposito c'è da registrare che a Tokio funzionari della Banca del Giappone hanno affermato che l'istituto centrale nipponico non ha nessun progetto ancora di modificare il suo tasso di sconto.

In Italia, intanto, il calo del dollaro potrebbe avere pesanti conseguenze per il settore del tessile-abbigliamento. Le grandi «griffe» probabilmente non ne soffriranno, ma il nuovo calo del dollaro preoccupa parecchio le aziende italiane del tessile-abbigliamento, che temono un vero e proprio «boom» delle importanzioni e una sempre più agguerrita concorrenza dei produttori asiatici sui mercati.

Secondo Celso Battiston, presidente della Federexport, i produttori dell'Estremo oriente non risentono affatto delle condizioni di cambio, in quanto le loro valute continuano ad adeguarsi — Giappone eccettuato — all'andamento del dollaro.

Il prodotto pregiato, inoltre, sostiene Battiston, non soffrirà un gran chè, in quanto il nuovo calo del dollaro incide sì, ma in misura percentuale più modesta sui prezzi più elevati.

Secondo le cifre disponibili, nel solo settore abbigliamento, la flessione registrata negli ultimi 18 mesi dal dollaro ha già determinato un calo dell'export italiano del 9-10% in volume e dell'8,5% in valore quest'anno, rispetto ai livelli del 1986. A farne le spese sono state soprattutto le imprese più piccole.

ETANOLO

### La Cee decide

**BRUXELLES — Dopo molti rinvii, l'esecutivo della Cee dovrebbe finalmente discutere, nella riunione di mercoledì, a Bruxelles, la possibilità di incoraggiare, con finanziamenti comunitari, la trasformazione in bioetanolo delle eccedenze di cereali o delle barbabietole da zucchero.**

**Le ipotesi più probabili sembrano concentrarsi intorno a un sì limitato, a carattere praticamente sperimentale, a progetti bioetanolo.**

**Ma le posizioni dei commissari restano fortemente differenziate. Il dibattito sarà introdotto da un rapporto del responsabile per l'agricoltura, Frans Andriessen.**

**Le conclusioni della Commissione, che potrebbero non prendere subito la forma di proposte, ma piuttosto di orientamenti, saranno poi discusse, se effettivamente disponibili, dai consigli dei ministri della Cee dell'energia, che si riunirà a Bruxelles venerdì 13 novembre, e dell'agricoltura, che si riunirà a Bruxelles lunedì 16 novembre.**

**Spetta al consiglio decidere, in ultima istanza, se finanziare, o meno, progetti bioetanolo.**

SME

### Portogallo più vicino

LUSSEMBURGO — Da otto anni la Comunità europea dispone di una sua moneta, lo scudo, che stenta tuttavia a ottenere lo sviluppo e il ruolo che gli è proprio nel Sistema monetario europeo. Come estendere e rafforzare il ruolo internazionale dello scudo (Ecu) in una situazione di grave crisi dell'intero sistema mondiale alla quale oggi stiamo assistendo?

Questo il tema del colloquio organizzato a Lussemburgo dal Ceprem (Centro di promozione e di ricerca per la moneta europea) conclusosi ieri.

Come ha osservato Jacques Delors, lo scudo deve diventare la divisa comunemente usata dagli operatori economici per tutte le transazioni, sia commerciali sia finanziarie. E' un passo necessario, questo, per indurre le Banche centrali a includere l'Ecu nelle loro riserve.

Intanto, il Portogallo si avvicina sempre di più all'integrazione nel Sistema monetario europeo.

E' questo il senso di una serie di decisioni prese dal governo di Lisbona e rese note ieri dal governatore della Banca centrale portoghese, Tavares Mareira, in margine alla riunione di Lussemburgo.

Le misure annunciate sono due. Innanzitutto sarà consentito alla Banca centrale di detenere e operare in Ecu, un protocollo in tal senso sarà firmato domani, nel corso della riunione dei governatori prevista a Basilea.

Altra misura decisa: la possibilità per i portoghesi di acquistare e negoziare obbligazioni emesse in Ecu da istituzioni comunitarie. Tali titoli saranno quotati alla Borsa di Lisbona. Si tratta di un primo passo, da parte del paese lusitano, verso la liberalizzazione del movimento dei capitali.

DOLLARO

### «Svalutato è meglio»

Concordi tre insigni economisti

*WASHINGTON — Non siamo di fronte a un nuovo 1929, ma il deficit federale americano va corretto ed è verosimile che la quotazione del dollaro, nel prossimo futuro debba abbassarsi fino a raggiungere la quota di 1,50 con il marco e di 1,20 con lo yen, e forse anche quotazioni inferiori.*

*Lo hanno detto, a una delegazione della commissione finanze della Camera, tre dei maggiori economisti americani, Paul Samuelson, Franco Modigliani e Martin Feldstein.*

*La delegazione, al termine del viaggio negli Usa che l'ha portata in California e a Washington per esaminare i risultati della riforma fiscale americana del 1986 in vista di una futura possibile riforma del sistema fiscale italiano, ha avuto numerosi incontri con il mondo accademico di Boston.*

*I colloqui, a quanto ha dichiarato il deputato Mario Usellini, della Dc, hanno preso l'avvio da un esame del sistema fiscale americano per allargare poi l'orizzonte all'attuale momento dell'economia americana.*

*Sulla riforma fiscale americana i giudizi dei tre grandi economisti non sono stati negativi con l'avvertenza che, poiché la nuova legge è entrata in vigore solo lo scorso anno, occorre attendere per controllarne tutti gli effetti sull'economia e soprattutto sul deficit federale americano.*

*Samuelson, ha detto Usellini, ha criticato in particolare i tagli fiscali applicati dall'amministrazione Reagan — calcolati in 100 miliardi di dollari l'anno — che sono per molte fonti all'origine dell'attuale deficit degli Usa che deve essere però ridotto secondo Samuelson con grande prudenza in quanto siamo in presenza di un rallentamento dell'economia americana.*

*Modigliani ha definito il deficit americano «eccessivo ma non spaventoso» e ha sottolineato la necessità di migliorare la produttività americana attraverso nuovi investimenti.*

*Dai colloqui è comunque emerso che, accanto alla manovra fiscale per colmare il deficit pubblico, sarà necessaria un'azione per livellare il deficit commerciale Usa: Samuelson, Modigliani e Feldstein si sono detti d'accordo che il valore del dollaro dovrà scendere a 1,50 nei confronti del marco e a 1,20 nei confronti dello yen, dato che la caduta della divisa Usa finora ha causato un aumento del 12 per cento delle esportazioni Usa ma solo una diminuzione del 2,5 per cento delle importazioni.*

*Per Feldstein, però, il dollaro potrebbe anche raggiungere in futuro la parità di 1,2 con il marco e di 1 con lo yen soprattutto se persisterà un differenziale di inflazione.*

*Infine, ha detto l'on. Usellini, il prof. Modigliani ha trattato dell'economia italiana con i membri della delegazione affermando che — similmente a quanto avviene per gli Usa — il deficit pubblico italiano è anch'esso «eccessivo ma non spaventoso» in quanto in termini reali, cioè calcolando l'inflazione, esso è pari a circa la metà dell'espressione in termini correnti.*

*Modigliani si è detto in favore dell'adozione di una politica moderatamente espansiva in Italia, e si è mostrato preoccupato dal fatto che il tasso di crescita nelle previsioni per il prossimo anno sia stato ridotto dal 2,5 all'1,5 per cento.*

*Nell'economia italiana, secondo il premio Nobel, esiste una necessità di investimenti per l'ammodernamento tecnologico mentre i tagli al bilancio devono considerare anche la prospettiva di nuove entrate (per circa la metà dei 9 mila-10 mila miliardi di riduzione del deficit previsto). Per Modigliani sarebbe inoltre un errore aumentare le imposte indirette senza sterilizzare il conseguente effetto sulla scala mobile.*

DEBITO

# Un po' di ossigeno per l'Argentina

WASHINGTON — Il Fondo monetario internazionale e l'Argentina hanno raggiunto un accordo che permetterà al paese latino-americano di ritirare un'altra parta del credito di 1,4 miliardi di dollari approvato all'inizio del 1987.

L'organizzazione finanziaria internazionale non ha fatto ulteriori precisazioni ma alcune fonti ritengono che l'Argentina otterrà 250 milioni di dollari. Frattanto, anche le banche private dovrebbero versare un'altra tranche (circa 490 milioni) del prestito di 1,95 miliardi di dollari concordato agli inizi di quest'anno. L'Argentina ha già ottenuto dalle banche 750 milioni di dollari.

Dal canto loro, gli Stati Uniti e altri stati dopo l'accordo con l'Fmi dovrebbero completare un prestito ponte di breve periodo di 500 milioni di dollari annunciato il 16 ottobre. La definizione del prestito ponte è stata ritardata in attesa dell'esito delle trattative tra Argentina e Fondo sulla riduzione del tasso d'inflazione del Paese e sulle riforme economiche.

Durante il mese di ottobre il costo della vita in Argentina ha subito un aumento del 19,5 per cento, mentre i prezzi all'ingrosso hanno registrato un incremento del 30,4 per cento.

Le autorità monetarie attribuiscono la brusca impennata agli aumenti dei prezzi di beni e servizi, registrati alla vigilia dell'entrata in vigore del piano antinflazionistico del governo, avvenuta due settimane fa.

Tuttavia, a giudizio degli osservatori economici, è improbabile che nel mese di novembre gli indici del costo della vita registrino una sensibile riduzione.

I dati, resi dall'Istituto nazionale di statistica, indicano che negli ultimi dodici mesi il costo della vita ha registrato un aumento del 165,8 per cento e nei primi dieci mesi dell'anno in corso del 141 per cento.

Intanto, il Brasile e le maggiori banche creditrici hanno raggiunto un accordo preliminare grazie al quale il paese sudamericano metterà termine alla moratoria dei pagamenti degli interessi sui debiti decisa otto mesi fa.

L'accordo, giunto dopo due settimane di difficili trattative, prevede l'impegno brasiliano a cercare una intesa con il Fondo monetario.

BANCHE

### I migliori clienti

**ROMA — Spetta alle società finanziarie e assicurative, seguite a ruota dalle famiglie e dalle istituzioni senza fini di lucro, il record del maggior incremento della domanda di credito alle banche.**

**E' quanto si può evincere dagli ultimi dati contenuti nel supplemento al bollettino statistico delle aziende di credito relativi al mese di luglio messo a punto dalla Banca d'Italia.**

**Rispetto allo stesso mese dell'86, infatti, gli impieghi verso le finanziarie e assicurative sono cresciuti del 40%, passando da 12.158 miliardi a 17.117.**

**E veniamo alle famiglie che hanno spinto in modo considerevole, per quanto riguarda la loro parte, sulla corsa della domanda di denaro: l'aumento è stato infatti del 21,4%.**

DENUNCIA AL CONVEGNO ANIV

# «Arriva a 45 mila miliardi l'evasione contributiva»

CIVIDALE — Un innocuo e antico istituto contrattuale, quale l'associazione in partecipazione, oggi viene applicato con sempre maggiore frequenza nel mondo del lavoro, creando non pochi problemi di decifrazione giuridica del rapporto costituito, soprattutto per quanto riguarda lo status dell'associato - lavoratore.

In un affollato convegno svoltosi a Cividale del Friuli per iniziativa della Aniv (Associazione nazionale ispettori di vigilanza degli enti previdenziali del parastato) e dalla Banca popolare di Cividale, è stata fatta la radiografia di questa fattispecie contrattuale oggi particolarmente diffusa nel settore terziario.

Il convegno, a cui è intervenuto il ministro della funzione pubblica on. Giorgio Santuz, si è aperto con una denuncia del presidente dell'Aniv, Fedele Sponchia.

«L'evasione contributiva — ha detto — ammonta in Italia a circa 45 mila miliardi che si traduce per l'Inps e per l'Inail in un mancato introito di circa 25 mila miliardi».

Parlando a nome dei 1600 funzionari pubblici iscritti all'Aniv, Sponchia ha poi affermato che l'associazione in partecipazione deve essere considerata una risposta adeguata ai problemi di organizzazione aziendale evitando, però, che l'istituto si trasformi «in un basso calcolo di bottega a tutto danno dell'erario».

Santuz nel trarre le conclusioni dell'assise, ha detto di essere favorevole ad una deregulation legislativa in materia di rapporti di lavoro per non impedire quanto di positivo c'è nel movimento in atto nel nostro paese e favorire l'occupazione giovanile.

Il ministro si è inoltre soffermato su aspetti di particolare attualità quale la privatizzazione di alcuni servizi pubblici e la regolamentazione del diritto di sciopero.

Sul primo punto Santuz ha dichiarato:

«Con un gruppo di giuristi stiamo tentando di definire gli spazi pubblici da riconsegnare all'iniziativa privata senza danno per il servizio, cercando, nel contempo, di dotare il settore pubblico di risorse adeguate in modo da metterlo in grado di poter competere con il privato».

Il rappresentante del governo, però, non ha nascosto le difficoltà.

«Il caso Telit — ha detto — dimostra quanto sia difficile l'integrazione tra capitale pubblico e privato». Circa la regolamentazione del diritto di sciopero, Santuz ha detto che la sua proposta «non è stata accolta negativamente» e di essere fiducioso in un esito positivo dei colloqui che avrà la prossima settimana con i sindacati.

LA BORSA DEI NOLI

# Gli armatori sono fiduciosi

## Ormai non c'è più tonnellaggio esuberante – Discreti i ricavi

GENERALI

### Ingresso in Cofide?

ROMA — Le Assicurazioni Generali avrebbero acquistato un pacchetto di azioni corrispondente al due per cento del capitale della Cofide, la finanziaria di Carlo De Benedetti, approfittando del forte calo delle quotazioni alla Borsa di Milano.

E' quanto afferma un settimanale, accennando alla possibilità che questa quota salga in futuro fino al cinque per cento. Attualmente Carlo De Benedetti controlla il 50,01 per cento del capitale della Cofide, suo cugino Camillo possiede il cinque per cento.

TRIESTE — La tempesta che ha scosso i mercati finanziari di tutto il mondo sembra non aver toccato il settore marittimo che mostra ancora fiducia nel futuro. Le rate di nolo sostenute e le quotazioni delle navi di seconda mano sono aumentate a livelli tali da spingere alcuni armatori a ordinare nuove navi; anche il prezzo del combustibile sembra essersi stabilizzato a un livello basso.

Per calcolare però i ricavi bisogna tener conto delle rate di cambio. Infatti noli e combustibile sono pagati in dollari mentre altre voci di spesa come equipaggio, manutenzione e oneri finanziari sono spesso pagate in altre valute che si sono rafforzate sensibilmente in questo ultimo periodo. Particolarmente difficile è la situazione degli armatori che negli anni scorsi hanno ordinato nuove costruzioni in Giappone indebitandosi in yen.

Gli armatori più accorti che hanno saputo bilanciare le esposizioni oggi riescono a ottenere dei ricavi discreti.

La fiducia nel futuro deriva dalla constatazione che ormai non vi è più tonnellaggio esuberante.

Passando a considerare l'andamento dei vari comparti merceologici, il greggio registra pochi ordini ma a rate sostenute; si ritiene che varie navi sono state fissate fuori mercato anche per più viaggi consecutivi.

Sono sempre richieste le cisterne da oltre 200 mila tpl. In Golfo Persico carichi da 230 mila tonn. per il Giappone hanno pagato oltre Ws 50. Si sono avuti anche carichi di questo tipo nel Mediterraneo sia a Cayhan, greggio iracheno, che a Sidi Kerir, greggio del Golfo; per un viaggio transmediterraneo si ottiene Ws 65 e per il Nord Europa Ws 60.

Dopo vari mesi di ottimi affari sembra calare l'interesse per le cisterne di medie dimensioni.

Il mercato dei prodotti puliti è sempre in tensione; la richiesta, anche in funzione dell'inizio della stagione fredda, è buona mentre l'offerta è contenuta, pertanto le rate sono in aumento. I giapponesi hanno fissato vari carichi da circa 50.000 tonn. dal Golfo Persico a Ws 175.

Buone notizie vengono anche dal comparto del carico secco; i cereali sono sempre molto attivi ma sono venuti sul mercato anche vari carichi di carbone e minerale. I noleggiatori ritengono che la disponibilità di stiva nell'immediato futuro sia destinata a calare e pertanto cercano di noleggiare a medio-lungo termine sia Panamax che rinfusiere di maggiori dimensioni.

[G. A.]

CAFFÈ

### In aumento i consumi

**TRIESTE - I paesi consumatori di caffè aderenti all'International Coffee Oraganization di Londra hanno aumentato i consumi di caffè base verde da 54,6 a 62,5 milioni di sacchi da 60 kg. dal 1981-82 al 1986-87 (base ottobre-settembre) pari a poco più del 13 per cento. I caffè solubili e quelli decaffeinati sarebbero aumentati negli anni considerati rispettivamente del 2,8 e del 3,9 per cento.**

**I consumi italiani sono saliti nel periodo considerato da 3.755 a 4,297 milioni di sacchi, equivalenti a una maggiorazione del 10 per cento circa (per il '81-'82 '86-'87 il periodo calcolato dall'ottobre al settembre dell'anno successivo).**

**L'Ente porto di Trieste ha partecipato ai rifornimenti di caffè crudo al mercato nazionale nella misura del 55,55 per cento nello scorso anno-caffè ico. Calcolando le «manipolazioni» di caffè greggio costituite dagli arrivi e partenze via mare, con ferrovia e autotreni, il porto triestino arriva annualmente a un volume interno al 5-5,3 milioni di sacchi.**

**Anche nelle giacenze portuali, in attesa di rispedizioni per altre destinazioni, il porto triestino viene a collocarsi fra i maggiori d'Europa.**

**Nello scorso settembre le giacenze di caffè verde nei magazzini e negli hangar portuali triestini ammontarono a più di 900 mila sacchi, con un ricco deposito di caffè proveniente dal Brasile.**

**[d. l.]**

REGIONE

# Completati i programmi

## La giunta approva il bilancio pluriennale e il piano di sviluppo

TRIESTE — La giunta regionale, dopo due intense sessioni di lavoro, ha approvato lo schema di bilancio pluriennale della Regione per il triennio 1988-'90, l'aggiornamento del piano regionale di sviluppo e la legge finanziaria 1988. Le proposte relative ai documenti programmatici e finanziari, predisposte dagli assessori alla programmazione e bilancio, Nemo Gonano, e alle Finanze, Dario Rinaldi, sono state elaborate dopo le consultazioni sulla «nota programmatica» con i rappresentanti delle associazioni degli enti locali, delle organizzazioni sindacali e delle categorie economiche e dopo un approfondimento con le direzioni regionali preposte ai singoli settori e i responsabili degli enti regionali.

L'elaborazione del bilancio e del piano di sviluppo — hanno notato Gonano e Rinaldi — quest'anno è stata anticipata, nei tempi, rispetto al passato, tenendo conto delle nuove disposizioni contenute nel regolamento interno del consiglio regionale.

Queste prevedono, infatti, oltre all'esame in sede referente della prima commissione consiliare integrata, anche il parere delle altre commissioni sugli schemi di bilancio e sul piano di sviluppo.

Nella relazione alla giunta, gli assessori Gonano e Rinaldi hanno sottolineato che questi documenti programmatici e finanziari, gli ultimi predisposti e da approvare in questa legislatura, costituiscono lo strumento per completare l'attuazione, nei vari settori, del programma dell'attuale governo regionale.

La loro elaborazione — hanno ribadito i due assessori — è risultata particolarmente impegnativa soprattutto in relazione alle minori entrate sulle quali la Regione ha potuto e può contare, in base all'ordinamento finanziario stabilito con la legge nazionale 457 del 1984. Le compartecipazioni della Regione sulle imposte erariali, infatti, sono risultate minori di circa 200 miliardi rispetto alle indicazioni fornite, a suo tempo, dal ministro del Tesoro.

Tuttavia, hanno rilevato Gonano e Rinaldi, mantenendo il consueto contenimento delle spese di funzionamento, in conformità agli indirizzi di rigore adottati in sede nazionale, il bilancio per il triennio 1988-'90 garantisce sostanzialmente i livelli di intervento della Regione già previsti per il 1987 in tutti i settori, a cominciare da quelli produttivi.

Proprio allo scopo di poter mantenere tali livelli di intervento nei settori economici e per far fronte alle esigenze nel settore della casa e ai previsti incrementi di spesa nell'ambito dei servizi sociali sulla base delle leggi già in vigore o in predisposizione, la giunta ha ritenuto, seguendo un indirizzo già adottato in precedenti esercizi finanziari, di dare corso agli interventi riguardanti le grandi opere pubbliche e le infrastrutture di trasporto ricorrendo a una serie di mutui finalizzati, in modo da ripartire il relativo onere su un arco di tempo più vasto, quanto meno decennale.

Il ricorso ai mutui finalizzati — hanno sottolineato Rinaldi e Gonano — va considerato, in buona parte, di carattere transitorio.

Il bilancio pluriennale 1988-1990 dispone di oltre 9.300 miliardi di lire, articolati in circa 3.100 miliardi all'anno. Di questi, 1.100-1.200 all'anno sono costituiti da entrate statutarie e risorse liberamente utilizzabili; 1.800-1.900 miliardi sono costituiti da assegnazioni statali con vincolo di destinazione.

Le voci più rilevanti di queste ultime riguardano la sanità, la ricostruzione delle zone terremotate, i trasporti pubblici locali, l'agricoltura, i servizi sociali, la sistemazione idrogeologica e le infrastrutture previste negli accordi di Osimo.

PPSS

### Conferenza in gennaio

TRIESTE — La terza conferenza regionale delle partecipazioni statali nel Friuli—Venezia Giulia, programmata inizialmente nella seconda decade di dicembre, è stata invece fissata per il 22 e 23 gennaio 1988.

Comunicazione in tal senso è arrivata al presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, dal sen. Luigi Granelli, ministro delle partecipazioni statali, dopo una riunione che si è tenuta a livello ministeriale.

Il presidente Biasutti, nel manifestare la sua «soddisfazione per la definitiva determinazione della data di svolgimento della conferenza», ha sottolineato che la Regione — comunque già attivata per questo importante appuntamento politico e industriale — «intraprenderà sin dai prossimi giorni tutti i passi operativi.

TASSI

### Più elastico il Frie

UDINE — La commissione bilancio del Senato in una sua recente seduta, ha approvato un articolo aggiuntivo della legge finanziaria in base alla quale, nella sostanza, viene «delegificato» il meccanismo di determinazione del tasso di interesse del Frie (Fondo di rotazione iniziative economiche).

In altre parole l'emendamento — predisposto dal sen. Claudio Beorchia in collaborazione con l'on. Sergio Coloni e sottoscritto anche dai senatori Nereo Battello e Stojan Spetic — introduce il meccanismo di mobilità del tasso attraverso lo strumento del decreto (senza dover far ricorso, quindi, come altrimenti si sarebbe reso necessario, allo strumento legislativo) e in misura permanente.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dagli ambienti economici regionali che da tempo si erano interessati al problema, come pure dalle forze politiche regionali e di governo poiché il tema aveva trovato attenzione nelle proposte presentate ancora nella scorsa legislatura sulle aree di confine da varie forze politiche e, da ultimo, nel testo coordinato predisposto dal comitato ristretto della commissione bilancio della Camera.

DALLA THOMSON SOLO UN INTERESSAMENTO

# Fa sempre più gola la Seleco

PORDENONE — Le voci sull'intenzione della multinazionale francese Thomson Gran Public di acquistare la Seleco spa di Pordenone hanno richiamato l'attenzione sul settore dell'elettronica civile in Italia. Un settore colpito sul nascere da una grave crisi dalla quale stentatamente sta uscendo.

Anzi, la Seleco è l'esempio più eclatante di come si sia riusciti a far diventare attiva un'azienda che sembrava ormai senza prospettive. L'interessamento della multinazionale francese deriva proprio dall'attuale ottimo stato di salute della Seleco.

Ma solo di generico interessamento si tratta. Finora, infatti, non è giunta nessuna offerta di acquisto all'azienda pordenonese, mentre al gruppo Zanussi, che detiene il 46 per cento del pacchetto azionario, non si fa nessun commento.

Nella Seleco, oltre alla Zanussi, siedono in consiglio di amministrazione la Rel (con il 49 per cento) e la Indesit, ma il gruppo di Porcia ha un impegno per acquistare un altro 49 per cento.

Un impegno, come ha recentemente dichiarato il presidente del gruppo, Giovanni Mario Rossignolo, che la Zanussi vuol mantenere.

Giovedì a Roma si svolgerà una tavola rotonda per discutere sul futuro concreto dell'elettronica civile in Italia. Vi parteciperanno i ministri Battaglia e Granelli, il presidente della Seleco, Tranzocchi, i responsabili economici della Dc, Fracanzani, del Psi, Forte, del Pci, Borghini, oltre ad Aglione della Stet e a Tortora della Fim.

Come si vede non c'è, fra i relatori, la Zanussi e questo è stato sottolineato amaramente da Rossignolo, dal momento che la Zanussi non può certo essere «chiamata fuori» da questo settore.

Intanto le voci su un possibile acquisto della Seleco da parte della Thomson hanno provocato dure reazioni a Pordenone. In particolare, la Federazione provinciale comunista ha emesso un comunicato nel quale considera l'ipotesi dell'acquisto negativa sotto vari aspetti poiché «significherebbe la trasformazione della più grande industria italiana del settore in un semplice stabilimento francese».



CALCIO (ORE 14.30)

# Napoli a Como, Roma a Empoli In B al Grezar il Bari inglese

## Classifica Serie A

| | |
|---|---|
| NAPOLI | 13 |
| ROMA | 10 |
| SAMPDORIA | 10 |
| FIORENTINA | 9 |
| MILAN | 9 |
| JUVENTUS | 8 |
| INTER | 8 |
| VERONA | 7 |
| TORINO | 7 |
| PESCARA | 7 |
| ASCOLI | 6 |
| PISA | 5 |
| COMO | 4 |
| CESENA | 3 |
| AVELLINO | 3 |
| EMPOLI (-5) | -2 |

### Prossimo turno

(22 novembre)

ASCOLI-PISA
COMO-EMPOLI
FIORENTINA-SAMPDORIA
JUVENTUS-CESENA
MILAN-AVELLINO
NAPOLI-TORINO
ROMA-INTER
VERONA-PESCARA

### Como – Napoli

| Como | | Napoli |
|---|---|---|
| Paradisi | 1 | Garella |
| Annoni | 2 | Ferrara |
| Cimmino | 3 | Francini |
| Centi | 4 | Miano |
| Maccoppi | 5 | Ferrario |
| Albiero | 6 | Renica |
| Mattei | 7 | Carnevale |
| Invernizzi | 8 | De Napoli |
| Corneliusson | 9 | Giordano |
| Notaristefano | 10 | Maradona |
| Borghi | 11 | Romano |

Arbitro: Agnolin di Bassano

### Empoli – Roma

| Empoli | | Roma |
|---|---|---|
| Drago | 1 | Tancredi |
| Vertova | 2 | Tempestilli |
| Pasciullo | 3 | Oddi |
| Della Scala | 4 | Domini |
| Cucchi | 5 | Collovati |
| Brambati | 6 | Signorini |
| Urbano | 7 | Conti |
| Zanoncelli | 8 | Manfredonia |
| Ekstroem | 9 | Pruzzo |
| Incocciati | 10 | Giannini |
| Baldieri | 11 | Boniek |

Arbitro: Lanese di Messina

### Pescara – Milan

| Pescara | | Milan |
|---|---|---|
| Gatta | 1 | G. Galli |
| Benini | 2 | Tassotti |
| Campione | 3 | Maldini |
| Galvani | 4 | Colombo |
| Junior | 5 | F. Galli |
| Bergodi | 6 | Baresi |
| Pagano | 7 | Donadoni |
| Loseto | 8 | Ancelotti |
| Gaudenzi | 9 | Virdis |
| Sliskovic | 10 | Gullit |
| Berlinghieri | 11 | Bortolazzi |

Arbitro: Pairetto di Torino

### Pisa – Juventus

| Pisa | | Juventus |
|---|---|---|
| Nista | 1 | Tacconi |
| Brandani | 2 | Favero |
| Lucarelli | 3 | Cabrini |
| Faccenda | 4 | Bonini |
| Elliott | 5 | Brio |
| Dunga | 6 | Tricella |
| Paciocco | 7 | Alessio |
| Caneo | 8 | Magrin |
| Piovanelli | 9 | Rush |
| Sclosa | 10 | Vignola |
| Cecconi | 11 | Laudrup |

Arbitro: Casarin di Milano

### Torino – Verona

| Torino | | Verona |
|---|---|---|
| Lorieri | 1 | Giuliani |
| Corradini | 2 | Bonetti |
| Ferri | 3 | Volpecina |
| Crippa | 4 | Berthold |
| Rossi | 5 | Fontolan |
| Cravero | 6 | Soldà |
| Berggreen | 7 | Verza |
| Sabato | 8 | Galia |
| Polster | 9 | Pacione |
| Comi | 10 | Di Gennaro |
| Gritti | 11 | Elkjaer |

Arbitro: Cornieti di Forlì

### Inter – Ascoli

| Inter | | Ascoli |
|---|---|---|
| Zenga | 1 | Pazzagli |
| Bergomi | 2 | Destro |
| Mandorlini | 3 | Carannante |
| Baresi | 4 | Celestini |
| Ferri | 5 | Benetti |
| Passarella | 6 | Agabitini |
| Fanna | 7 | Dell'Oglio |
| Scifo | 8 | Carillo |
| Altobelli | 9 | Casagrande |
| Matteoli | 10 | Giovannelli |
| Serena | 11 | Scarafoni |

Arbitro: Baldas di Trieste

### Avellino – Sampdoria

| Avellino | | Sampdoria |
|---|---|---|
| Di Leo | 1 | Bistazzoni |
| Ferroni | 2 | Mannini |
| Colantuono | 3 | Briegel |
| Murelli | 4 | Fusi |
| Amodio | 5 | Vierchowod |
| Storgato | 6 | Pellegrini |
| Bertoni | 7 | Pari |
| Gazzaneo | 8 | Cerezo |
| Anastopoulos | 9 | Bonomi |
| Colomba | 10 | Mancini |
| Schachner | 11 | Vialli |

Arbitro: Bagni di Bergamo

### Cesena – Fiorentina

| Cesena | | Fiorentina |
|---|---|---|
| Rossi | 1 | Landucci |
| Cuttone | 2 | Contratto |
| Armenise | 3 | Carobbi |
| Bordin | 4 | Berti |
| Ceramicola | 5 | Pin |
| Iozio | 6 | Hysen |
| Bianchi | 7 | Pellegrini |
| Sanguin | 8 | Onorati |
| Lorenzo | 9 | Diaz |
| Di Bartolomei | 10 | Baggio |
| Rizzitelli | 11 | Di Chiara |

Arbitro: Amendolia di Messina

## SERIE B
## Così in campo

### Triestina – Bari

| Triestina | | Bari |
|---|---|---|
| Gandini | 1 | Mannini |
| Costantini | 2 | Loseto |
| Orlando | 3 | De Trizio |
| Dal Prà | 4 | Carrera |
| Cerone | 5 | Lorieri |
| Biagini | 6 | Cucchi |
| Bivi | 7 | Lupo |
| Strappa | 8 | Maiellaro |
| Cinello | 9 | Rideout |
| Causio | 10 | Cowans |
| Papais | 11 | Perrone |

A disposizione

| | | |
|---|---|---|
| Cortiula | 12 | Della Torre |
| Polonia | 13 | Brondi |
| Scaglia | 14 | Laureri |
| Ispiro | 15 | Cangini |
| Santonocito | 16 | Ferri |
| Ferrari | All. | Catuzzi |

Arbitro: Tuveri di Cagliari

### Genoa – Udinese

| Genoa | | Udinese |
|---|---|---|
| Gregori | 1 | Abate |
| Torrente | 2 | Galparoli |
| Gentilini | 3 | Bruno |
| Caricola | 4 | Manzo |
| Trevisan | 5 | Righetti |
| Scanziani | 6 | Pusceddu |
| Signorelli | 7 | Caffarelli |
| Agostinelli | 8 | Criscimanni |
| Marulla | 9 | Vagheggi |
| Di Carlo | 10 | Dossena |
| Briaschi | 11 | Chierico |

A disposizione

| | | |
|---|---|---|
| Guazzi | 12 | Brini |
| Podavini | 13 | Rossi |
| Pecoraro | 14 | Galbagini |
| Mastrantonio | 15 | Firicano |
| Ambu | 16 | Lugnan |
| Simoni | All. | Lombardo |

Arbitro: Pucci di Firenze

### Oggi in campo

BARLETTA-MESSINA
BRESCIA-CREMONESE
CATANZARO-BOLOGNA
GENOA-UDINESE
LAZIO-ATALANTA
MODENA-LECCE
PIACENZA-PADOVA
SAMBENEDETT.-AREZZO
TARANTO-PARMA
TRIESTINA-BARI

## Classifica serie B

| | |
|---|---|
| CATANZARO | 12 |
| LECCE | 11 |
| BOLOGNA | 11 |
| PADOVA | 10 |
| ATALANTA | 9 |
| CREMONESE | 9 |
| BRESCIA | 9 |
| PIACENZA | 9 |
| UDINESE | 8 |
| LAZIO | 8 |
| BARI | 8 |
| SAMBENEDETT. | 8 |
| MODENA | 7 |
| MESSINA | 7 |
| GENOA | 6 |
| AREZZO | 6 |
| PARMA | 6 |
| TARANTO | 5 |
| BARLETTA | 4 |
| TRIESTINA (-5) | 2 |

### Prossimo turno

ATALANTA-BARLETTA
BARI-TARANTO
CREMONESE-CATANZARO
LAZIO-AREZZO
LECCE-BRESCIA
MESSINA-GENOA
MODENA-PIACENZA
PADOVA-TRIESTINA
SAMB.-BOLOGNA
UDINESE-PARMA

### Serie C1 – Girone A

Centese-Monza
Derthona-Rimini
Fano-Ancona
Livorno-Spezia
Pavia-Spal
Prato-Vicenza
Reggiana-Ospitaletto
Trento-Lucchese
Virescit-Vis Pesaro

**Classifica:** Vicenza punti 12; Virescit 10; Lucchese e Ancona 9; Centese, Vis Pesaro e Spezia 8; Pavia, Fano, Monza, Spal e Rimini 7; Reggiana, Prato e Trento 5; Livorno, Derthona e Ospitaletto 4.

### Serie C1 – Girone B

Brindisi-Campobasso
Campania-Catania
Casertana-Cosenza
Ischia-Cagliari
Monopoli-Francavilla
Reggina-Nocerina
Salernitana-Licata
Teramo-Frosinone
Torres-Foggia

**Classifica:** Campobasso e Cosenza punti 10; Reggina e Torres 9; Ischia e Monopoli 8; Foggia, Licata, Francavilla, Frosinone e Salernitana 7; Cagliari, Catania, Teramo e Campania 6; Nocerina 5; Casertana e Brindisi 4.

### Serie C2 – Girone B

Casale-Varese
Chievo-Novara
Giorgione-Mantova
Legnano-Alessandria
Pergocrema-Vogherese
Pordenone-Venezia M.
Suzzara-Sassuolo
Telgate-Pro Sesto
Treviso-Pro Patria

**Classifica:** Chievo punti 13; Venezia M. 12; Vogherese e Telgate 10; Alessandria 9; Pordenone e Mantova 8; Legnano, Sassuolo e Treviso 7; Novara e Pro Patria 6; Giorgione 5; Casale, Varese, Suzzara e Pro Sesto 4; Pergocrema 2.

### Interregionale – Girone D

Clodia-Cesenatico
Miranese-Castel S.P.
Opitergina-San Donà
Pasianese-Gorizia
Rovigo-San Polo
Russi-Contarina
San Marino-Baracca L.
Santarcang.-V. Veneto

**Classifica:** San Marino punti 13; Rovigo 10; Miranese, Baracca L. e San Polo 9; San Donà e Opitergina 8; Gorizia e Pasianese 7; Clodia, V. Veneto e Castel S.P. 6; Contarina 5; Santarcang. 4; Russi 3; Cesenatico 2.

### Dilettanti – Promozione

Buiese-Fontanafr.
Cussignacco-Trivignano
It. S. Marco-Portuale
Juniors-Lucinico
Manzanese-Cormonese
P. Cervign.-Sanvitese
Sacilese-Monfalcone
Spilimbergo-Cordenonese

**Classifica:** Cormonese, Trivignano e Sacilese punti 11; Monfalcone 10; Fontanafr. 9; Sanvitese e Cussignacco 8; Juniors, Manzanese e Portuale 6; P. Cervignano, It. S. Marco, Lucinico e Spilimbergo 5; Buiese 4; Cordenonese 2.

### 1.a Categoria – Girone B

Costalunga-Pro Fiumic.
Fortitudo-Ronchi
Gradese-Latisana
Lignano-Sangiorgina
Percoto-Pieris
Primorje-Palmanova
San Canzian-S. Giovanni
Sevegliano-Ponziana

**Classifica:** S. Giovanni, Costalunga, Palmanova, Ponziana e Sevegliano punti 9; Gradese, San Canzian, Lignano e Sangiorgina 8; Latisana e Ronchi 7; Pieris e Pro Fiumicello 5; Primorje e Fortitudo 4; Percoto 3.

### 2.a Categoria – Girone E

Aquileia-Ruda
I. Turriaco-Begliano
Medeuzza-Pro Romans
Mossa-Piedimonte
Poggio-Capriva
Staranzano-Villesse
Torre Tap.-Villanova
Torviscosa-Fogliano

**Classifica:** Torviscosa punti 12; Ruda 10; Pro Romans, Aquileia, I. Turriaco e Medeuzza 8; Villesse e Poggio 7; Piedimonte, Fogliano, Torre Tap., Mossa e Staranzano 6; Villanova 5; Capriva 4; Begliano 3.

### 2.a Categoria – Girone F

C.E. Prisco-C.G.S.
Edile Adr.-Muggesana
Giarizzole-Opicina
Kras-San Sergio
Opicina Sup.-Zaule/Rab.
S.L. Vivai Busà-Zarja
Stock-San Nazario
Vesna-Buttrio

**Classifica:** Buttrio, Vesna e Zarja punti 10; C.G.S. e Opicina 9; San Sergio, Zaule/Rab. e Muggesana 8; C.E. Prisco e Opicina Sup. 7; Kras, Edile Adr. e Giarizzole 6; S.L. Vivai Busà 5; San Nazario 2; Stock 1.

PROGRAMMI

## Lo Sport sul video




**Questi gli avvenimenti sportivi previsti per oggi, se gli scioperi dei Cobas della Rai non oscureranno i teleschermi:**

**Ore 11 Italia Uno:** Basket, Los Angeles-Seattle.
**Ore 13 Italia Uno:** Americanball.
**Ore 13.15** Domenica Montecarlo Sport.
**Ore 15.40 Raidue:** Tg2 Studio & Stadio.
**Ore 17.30 Telecapodistria:** Basket, campionato jugoslavo.
**Ore 18.25 Raitre:** Sintesi di una partita di serie B.
**Ore 18.30 Raiuno:** 90.o minuto.
**Ore 19.10 Raitre:** Domenica gol.
**Ore 19.40 Raitre:** Sport regione.
**Ore 19.55 Telemontecarlo:** Tmc Sport.
**Ore 20 Raidue:** Tg2 Domenica sprint.
**Ore 20.30 Raidue:** La partita diventa spettacolo (sintesi della migliore partita della giornata).
**Ore 22.05 Raiuno:** La domenica sportiva.
**Ore 22.40 Telecapodistria:** Pallavolo, Ciesse Petrarca-Parma.
**Ore 22.45 Raitre:** Calcio Regione, una partita del campionato di serie B (Triestina-Bari).
**Ore 23.30 Canale 5:** Golf, «German Open».

BASKET

# Gli isontini a Mestre

### La giornata del basket

**A1**

Snaidero-S. Benedetto (Tullio e Gorlato)
Arexons-Neutroroberts (D'Este e Zanon)
Dietor-Divarese (Garibotti e Marchis)
Scavolini-Wuber (Grotti e Bianchi)
Enichem-Hitachi (Grossi e Pironi)
Bancoroma-Tracer (Nelli e Pasetto)
Basket Bs-Allibert (Guglielmo e Cagnazzo)
Irge-Benetton (giocata ieri)

CLASSIFICA: Snaidero punti 14; Divarese 12; Arexons, Scavolini, Bancoroma e Dietor 10; Tracer 8; Allibert, Enichem, San Benedetto, Neutroroberts, Hitachi 6; Benetton 4; Wuber e Irge 2; Brescia 0.

**A2**

Riunite-Sabelli (Montella e Baldini)
Fantoni-Jollycolombani (Chilà e Corsa)
Alno-B.B. Rimini (Stucchi e Casamassima)
Cuki-Segafredo (Fiorito e Nitti)
Standa-Sebastiani (Paronelli e Canova)
Spondilatte-Yoga (Giordano-Baldi)
Facar-Annabella (Vitolo e Duranti)
Maltinti-Sharp (Maggiore e Petrosino)

CLASSIFICA: Yoga punti 14; Riunite, Annabella, Jollycolombani 12; Maltinti 10; Facar 8; Fantoni, Sharp, Alno, Standa 6; Cuki, Segafredo, Sabelli, Spondilatte 4; Sebastiani, Rimini 2.

**B1**

Teorema Arese-Stamura Ancona
Sarvin Cagliari-Virtus Ragusa
Inalca Modena-Docksteps Montegr.
Conad Perugia-Mister Day Siena
Castor Pordenone-Ranger Varese
Stefanel Trieste-Fanti Imola
Trapani-Valentino Roma
Citrosil Verona-Popolare Sassari

CLASSIFICA: Verona punti 12; Ragusa, Siena e Arese 8; Montegranaro, Varese, Sassari, Imola, Ancona, Roma e Trieste 6; Trapani e Modena 4; Perugia, Cagliari e Pordenone 2.

### Cuki – Segafredo

| Cuki | Segafredo |
|---|---|
| Coldebella | Marusic |
| Colombo | Aleksinas |
| Pilutti | Pesic |
| Lingenfelter | Bullara |
| Lanza | Vitez |
| Bergonzoni | Esposito |
| Valentinsig | Bobicchio |
| Bilas | Devetti |
| Rossi | Marega |
| Piccoli | Zaban |
| Mangano All. | De Sisti |

### Fantoni – Jolly

| Fantoni | Jolly |
|---|---|
| Nakic | Singleton |
| Bettarini | Landsberger |
| Costner | Bon |
| Milani | Boselli |
| Solfrini | Fumagalli |
| Maran | Sala |
| Valerio | Ceccarelli |
| Fragiacomo | Jurich |
| Seebold | Casadei |
| Salerni | Vitali |
| Toth All. | Pancotto |

### Stefanel – Fanti

| Stefanel | Fanti |
|---|---|
| Ardessi | Cavicchioli |
| Bonino | Creti |
| Cantarello | Fusano |
| Fischetto | Giacometti |
| Martini | Lasi |
| Riva | Matassini |
| Sartori | Paccagnella |
| Tasso | Ravaglia |
| Zarotti | Sonego |
| Lokar | Terenzi |
| Tanjevic All. | Bruni |

### Castor – Ranger

| Castor | Ranger |
|---|---|
| Borsi | Gualco |
| Dimatore | Brignoli |
| Di Cecco | Della Fiori |
| Govoni | Hotteyan |
| Marella | Pagani |
| Mottini | Piatti |
| Savio | Prina |
| Pelliccia | Vasini |
| Stramaglia | Zanzi |
| Turel | Zorzi |
| Sambin All. | Chiapparo |



## *Diego alla corte di Abdullah*

**Durante la pausa del campionato, prevista per la prossima settimana in concomitanza con la partita Italia-Svezia, Diego Maradona giocherà due partite amichevoli, a Gedda, in Arabia Saudita, e a Granada, in Spagna. In Arabia Saudita Maradona scenderà in campo con la maglia della formazione Al-Ahli per un'esibizione. La squadra saudita appartiene al principe Khaled Ben Abdullah, che ha personalmente invitato l'argentino. Avversaria dovrebbe essere una squadra danese. Lo stesso principe metterà a disposizione del capitano del Napoli un aereo privato con il quale Maradona partirà per Gedda stasera dopo la partita Como-Napoli. Il ritorno in Italia è previsto per giovedì. Dopo essersi allenato con la squadra venerdì e sabato, Maradona ripartirà alla volta di Granada, in Spagna, dove disputerà un'altra gara amichevole (contro una squadra svedese) giocando nella formazione iberica insieme con i fratelli Raul e Hugo.**

**SERIE B** / TRIESTINA

# Il Bari va lavorato ai fianchi

## Gli alabardati in formazione base al Grezar per rifarsi dopo Messina

Servizio di
**Dante di Ragogna**

Questa partita con il Bari, se non è un esame di riparazione per la Triestina, poco ci manca. Comportarsi così bene con l'Udinese, e poi perdere di nuovo in trasferta alla prima uscita, vuol dire bruciare sul nascere la corrente di nuovo entusiasmo che l'importante vittoria aveva appena alimentato nei tifosi. Una specie di tela di Penelope, la Triestina delle ultime settimane: distrugge fuori casa quanto di buono costruisce al «Grezar».

Sicché la partita di oggi suona l'allarme: se non dovessero venire i due punti, sarebbe già situazione molto delicata. Ma in casa alabardata a questo proposito sono più realisti. «L'importante — si dice — è non cadere di seguito. Un pareggio seguito da altro pareggio può star bene. In fondo i tre pareggi iniziali ci avevano subito portato in alto, anche se molti avevano recriminato per il pareggio interno con il Catanzaro».

Non è mettere le mani avanti questo... ma quasi. L'importante oggi non è tanto vincere, si vuol lasciar capire, quanto non perdere. Ed è pacifico che vincere è meglio che pareggiare... Ma sono discorsi pressoché inutili, piccoli vaticini che poi il campo può bellamente smentire.

Conta la determinazione, in primo luogo. E sotto questo profilo la Triestina è prontissima ad affrontare il Bari con la volontà di piegarlo. Ma senza partenze a testa bassa, senza buttarsi in un gioco sconsiderato. L'impegno programmato è quello di un lavoro ai fianchi, per passare comunque in vantaggio al momento giusto e poi far scattare il contropiede. Una tattica che ogni allenatore sarebbe pronto a sottoscrivere ma che non si realizza mai a comando.

La Triestina ha disputato una buona partita a Messina, quindi non è il caso di allarmarsi, aveva detto Ferrari al suo rientro dalla Sicilia. Il comportamento della squadra al di là di una sventatezza difensiva, lo aveva appagato in pieno. Il risultato negativo era stato frutto più di certe situazioni «esterne» che della debolezza degli alabardati. Quindi fiducia immutata in tutti e avanti così.

Nessuna novità nella formazione, per la gara odierna. La squadra ha ormai una sua struttura consolidata, il gioco comincia a svilupparsi con scioltezza, le occasioni da rete sono sufficientemente numerose. Basta insistere, basta conservare questa condizione di forma che è collettiva ma sta proponendo alla ribalta elementi che finora non avevano saputo brillare compiutamente: come Dal Prà, visto in ottima condizione anche durante la settimana, come Bivi, come Orlando.

Le tre botte ricevute in trasferta stanno a condannare la squadra, umiliandola in classifica; ma forse il peggio è passato, perché ora la risposta dal campo è nettamente migliore, tanto da poter tranquillamente affermare che di tutte le trasferte solo quella di San Benedetto è da dimenticare, in fatto di gioco, con Arezzo subito vicino.

Formazione base confermata dunque, e confermato Gandini in porta. La fiducia di Ferrari in lui è immutata, l'episodio messinese è dimenticato.

Al suo quarto impegno casalingo la Triestina giunge con una grande voglia di risalire, di ripetere l'impresa di quindici giorni prima. L'avversario del resto, al di là stavolta di inesistenti motivi di campanile, è di tutto rispetto e di grande prestigio. Certo, il Bari è squadra difficile da catalogarsi, per il suo cammino assolutamente irregolare: due vittorie in trasferta, a Modena e Genova; tre sconfitte in casa (Piacenza, Catanzaro e Brescia) e altri due pareggi fuori casa (Atalanta e Udinese).

Cosa farà il Bari a Trieste? E cosa saprà fare per l'occasione la Triestina? C'è il pericolo Rideout da tenere in evidenza, c'è l'«ex» da tenere a bada (Perrone), cui la Triestina può contrapporre un «ex» ancor più pericoloso: Edi Bivi. Il quale sta crescendo di forma, come si è detto.

Un Bari da prendere con le molle, come dicono gli allenatori molto spesso. La sua venuta ci porta al ricordo di una sua sconfitta patita al «Grezar», vero duello per la promozione. Era un sabato santo, 6 aprile '85, 13.606 paganti, oltre a 5796 abbonati. Quasi ventimila spettatori a gioire per il gol di D'Ottavio, che nella ripresa pareva avere lanciato la Triestina in serie A.

Era stato un sogno durato poco: svanì a Campobasso, due mesi dopo.

**SERIE B** / IL BARI

### Squadra corsara con 6 punti in 4 trasferte

Tra gli elementi chiave dell'incontro, Maiellaro, Rideout e l'«ex» Perrone

Nota di
**Giancarlo Muciaccia**

*A dire di quante insidie nasconda l'odierno impegno della Triestina basterà osservare che il Bari (assieme alla capolista Catanzaro) sinora si è dimostrato la squadra più corsara della serie B, ottenendo sui campi altrui la bellezza di sei punti degli otto che vanta in classifica, mediante le vittorie conseguite a Modena e Genova e i pareggi imposti a Bergamo e Udine. Tutt'altra cosa, invece, il rendimento interno, con ben tre sconfitte (Piacenza, Catanzaro e Brescia), delle quali però le ultime due chiaramente imputabili a improvvise corbellerie di portiere (Catanzaro) e difensori (Brescia).*

*Proprio al fine di risolvere il problema del n. 1, apparso scottante dopo le incertezze palesate dal giovane Imparato che aveva preso il posto di Pellicanò (ancor disoccupato), dieci giorni fa è stato ingaggiato il più esperto Mannini, trentenne, approdato ai colori biancorossi dopo oltre 200 partite disputate fra A e B con quelli nerazzurri di Pisa.*

*Dinanzi a lui, da anni il credo di Catuzzi è la zona. A destra gioca il 23enne Carrera, prelevato lo scorso anno dal Pescara; la zona centrale è presidiata dalle bandiere baresi Loseto e De Trizio, entrambi sono nati e cresciuti nella società e che possono vantarvi una presenza di oltre cento partite, pur essendo tutt'altro che anziani (25 e 27 anni rispettivamente). A sinistra, infine, c'è il nuovo arrivo Cucchi, giunto da Cesena nell'ambito del recente scambio con il più noto Armenise.*

*Il centrocampo è caratterizzato dalla presenza di due registi. Numero 10 è l'inglese Cowans, autore di un gol alla Juve al tempo in cui vestiva la maglia dell'Aston Villa, elemento di grande combattività e dotato di un buon tiro da fuori. Con il n. 8 gioca invece l'ex tarantino Maiellaro, per il quale quest'estate è stato pagato il prezzo record di quattro miliardi, il massimo mai sborsato da una squadra di B per un giocatore della categoria. Capace di precisi passaggi e di spunti ubriacanti, è uno dei molti giocatori di questo Bari in grado di risolvere un incontro.*

*Squalificato il n. 5 Terracenere, elemento importantissimo nello schema di Catuzzi in quanto garanzia di copertura alle spalle dei due registi, per il suo ruolo sono in corsa l'ex interista Lorieri e l'ex bolognese Ferri.*

*Entrambe le ali sono arrivate la scorsa estate da Campobasso, e fra tutte e due sono costate oltre due miliardi e mezzo. A dire il vero il n. 7, Lupo, con i colori molisani faceva il laterale sinistro e anche ora opera a centrocampo, ma si alterna sulle due fasce.*

*Ben più noto a Trieste il n. 11, Carletto Perrone, che già con la maglia rossoblù diede un dispiacere al Grezar un paio d'anni.*

*Punta centrale è l'altro inglese Rideout, vicecapocannoniere con 4 gol e autore l'anno scorso della rete di testa con cui il Bari andò in vantaggio al Grezar per essere poi raggiunto a opera di uno dei capolavori di Causio. Quest'anno però Cerone sarà presente, quindi gran duelli in acrobazia alle viste.*

*Il fenomenale cammino estero dei «galletti» dice chiaramente come essi, dotati di elementi veloci come Perrone, Lupo e Maiellaro, prediligano colpire in contropiede in spazi larghi: né va dimenticato che possiedono in panchina un altro scattista nell'ex perugino Brondi, un'ala tornante dai mezzi più che discreti.*

**SERIE B** / LA GIORNATA

### Sfida al vertice tra Catanzaro e Bologna

La Lazio ospita l'Atalanta, reduce dalla vittoria in Coppa delle Coppe

Dove eravamo rimasti? Al Catanzaro, capoclassifica. Ma non è neanche una novità, perché lo è già da due giornate. E' la sorpresa del campionato, più del Padova, spodestato dopo il suo recente più fiacco incedere.

Il Padova ha conosciuto la prima sconfitta, dopo quattro pareggi di fila e non vince dalla terza giornata: si è già fermato?

Ecco la novità prorompente Catanzaro, dunque. Che oggi ospita il Bologna, ed è partitissima, poiché il Bologna ha solo un punto in meno.

Attendersi un pareggio è lecito, ma se dovessero vincere i calabresi, la loro corsa alla serie A diverrebbe più che mai consolidata.

Il rinvigorito Lecce va a cercare fortuna a Modena, che in casa ha vinto una sola volta.

Il Padova, dopo avere perso inaspettatamente ad Arezzo (perfino la Triestina vi ha pareggiato), è ancora in trasferta, ospite di un Piacenza sempre più saldo in sella. Sarà un altro confronto indiretto con la Triestina, prima dello scontro fra otto giorni all'«Appiani». Due partite di fila è difficile perderle, anche qui potrebbe saltar fuori un pareggio.

Dopo il confronto-scontro di Lecce, la Lazio è impegnata in casa con un'altra grande, l'Atalanta, che forse ha ritrovato il morale con le imprese in Coppa delle Coppe e potrebbe vivere di rendita, a meno che non paghi la doppia usura, cui i calciatori in Italia non sono abituati. Cosicché gli atalantini, inseguendo i traguardi internazionali, potrebbero compromettere l'agognata promozione.

In corsa per la A si considerano anche Brescia e Cremonese, che la nona giornata del torneo cadetto mette di fronte proprio oggi. Le rondinelle vengono dallo squillante successo di Bari (gol di Mariani, importantissimo) mentre i grigiorossi hanno lasciato un punto all'affamato Genoa. Sarà un'altra delle tante partite-verità; comunque una gara da seguire con molto interesse.

In questa classifica stiracchiatissima, basta un risultato buono per riemergere. Così la Sambenedettese, dopo avere battuto la Triestina, uscendo dai bassifondi in forza di due successivi pareggi, entrambi fuori casa, ha risollevato il capo ed ora è lì, a ridosso delle primissime della zona promozione.

Oggi allo stadio delle Palme gioca l'Arezzo, tonificato dai due punti della sua prima affermazione stagionale. A chi la vittoria? E se anche qui ci scappasse un pareggio?

Eccoci al Bari, e si dovrebbe parlare della Triestina. Discorso che svolgiamo più ampiamente a parte, salvo ribadire che i due punti sono ugualmente desiderati dalle avversarie di fronte al «Grezar».

In corsa per la promozione con i due punti guadagnati contro il Barletta è la stessa Udinese, che si trova nella felice circrostanza di giocare in casa di un Genova finora mai vincitore davanti al proprio pubblico. La qual cosa potrebbe significare una certa difficoltà tattica dei rossoblù a Marassi (difficoltà da sfruttare anche in questa occasione) mentre per il gioco dei numeri l'Udinese rischia di diventare la prima vittima. Perché a forza di non vincere in casa, il Genoa dovrà pur riuscire in questa impresa.

Scendiamo agli ultimi gradini della classifica. Il Messina cercherà di impedire al Barletta la prima affermazione in assoluto in serie B.

Il Taranto insegue un arrotondamento del bottino, a spese del Parma, dopo il pari di Bologna.

[d. d. r.]

SERIE A

# Esami in provincia

## Le partite di oggi come le vede Fascetti

ROMA — Profumo di serie A. Per Eugenio Fascetti, discusso e «impunito» allenatore della Lazio, l'occasione per... tornare dal futuro, da quel campionato che lui e la sua squadra stanno nuovamente inseguendo dopo le paure e le angosce dell'anno passato.

Fascetti, oltre che per i suoi efficaci metodi, è passato alla storia calcistica per i suoi discutibili atteggiamenti, che lo hanno fatto diventare un personaggio scomodo ma sicuramente coerente.

Strano ma sincero il Fascetti laziale, sincero anche nell'esaminare l'ottava giornata del massimo campionato, per formulare pronostici contro corrente, proprio come lui, anche per una giornata che non prevede scontri diretti e vede quasi tutte le grandi impegnate in provincia.

L'esame del tecnico biancoazzurro parte, da Avellino-Sampdoria: «Un match - dice Fascetti — delicato soprattutto per la squadra irpina. Un altro passo falso e va incontro a insospettate paure: per questo le sono vietate distrazioni. Ma se è delicato per l'Avellino lo è anche per la Sampdoria che cerca la giusta identità. Potrà influire alla fin fine il fattore campo e per questo un pari potrebbe essere salutato con entusiasmo da entrambe le squadre».

In Cesena-Fiorentina la classifica fa pendere la bilancia dalla parte dei viola: «Che — commenta il trainer laziale — sta decollando piano piano. Si sta abituando al gioco nuovo anche se mi pare poco attendibile il rotondo successo con il quale la squadra di Eriksson ha battuto domenica scorsa il Pescara. Però — aggiunge — questo Cesena mi pare abbia qualcosa da chiedere alla fortuna: sino a ora, infatti, non mi sembra abbia raccolto per quanto ha prodotto».

Il viaggio dei campioni d'Italia al Nord non viene visto eccessivamente agevole da Fascetti: «Como-Napoli può diventare il match più interessante di oggi. Personalmente — aggiunge — vedo un pari ma non mi sorprenderebbe una battuta d'arresto di Maradona e Compagni. Il Como sembra in ripresa e lasciamo stare che domenica scorsa è stato battuto dalla Roma; ma per non offrire al Napoli possibilità offensive non deve gettarsi allo sbaraglio».

Oggi Bianchi dovrà fare ancora a meno di Careca e di Bagni, ma i loro sostituti — Carnevale e Miano — offrono comunque garanzie.

Empoli-Roma. Un match da tripla. Sì, perché da buon toscano l'allenatore biancoazzurro non vedrebbe male una sconfitta della Roma: «Per l'Empoli — dice — siamo praticamente all'ultima spiaggia. So che cosa significa giocare con l'handicap, anche se a mio avviso ci sono maggiori possibilità di recupero. Vedo una brutta giornata per la Roma, una partita difficilissima anche sotto l'aspetto tattico. E poi i toscani vorranno tentarle tutte perché le retrocessioni questa volta sono due e non è detto che debba toccare proprio a loro».

E' un clima da scampato pericolo, da uscita indenne dalla gabbia dei leoni, quello che si vive all'Inter dopo il superamento del turno di Coppa Uefa.

La tensione nervosa accumulata in questi giorni è esplosa improvvisamente nel dopo-Turun: Trapattoni, persona normalmente disponibilissima, ha inscenato improvvisamente un «silenzio stampa».

Fra i tifosi-vip che volavano sull'aereo della squadra, persone di una certa levatura per lo meno economica, visto che uno sfizio simile costa un mese e mezzo abbondante di paga di un metalmeccanico, c'era chi minacciava di spaccare la faccia a qualche giornalista, reo di non avere molto apprezzato le prestazioni dell'Inter nell'andata con il Turun e a Pisa.

In questo clima si sono distinti positivamente i giocatori, calmi, sorridenti, disposti al colloquio.

La vittoria a Turko, in Finlandia, ha restituito, secondo Fascetti, un'Inter diversa: «Per questo — afferma — la vedo favorita nettamente nello scontro interno con l'Ascoli. Se fallisse, dopo che ha ripreso per i capelli la qualificazione europea, la squadra di Trapattoni darebbe l'addio al campionato, per i riflessi negativi che ne scaturirebbero».

Pescara-Milan è un incontro tra deluse. «Gli abruzzesi erano partiti bene: punti e spettacolo ma ben presto hanno dovuto fare i conti con un'altra realtà. La «zona» sarà anche bella, ma devi avere gli uomini adatti per farla, soprattutto in difesa. «Ecco — riprende Fascetti — ci sarà spettacolo oggi, non ne dubito, ma il Pescara dovrà darsi una regolata dietro. Non vedo come possa battere il Milan, avvelenato tra l'altro dalla sconfitta europea».

E' tempo per la prime riflessioni su questo Milan che tutti insistono nel vedere temibilissimo sulla carta, ma che con sconfortante puntualità si rivela come un gigante incatenato incapace di colpire. Contro l'Espanol, domenica col Torino, prima ancora nei disastri di Lecce con i catalani e di Milano contro la Fiorentina: l'elenco delle giornate di digiuno del Milan si allunga, e il primo inevitabile prezzo è stato pagato con la sconfitta in due round per mano dell'Espanol.

La Juventus è un'altra delusa. «Non può permettersi altri passi falsi — dice —. Il Pisa ha praticamente 7 punti, ha giocatori di grinta, ben preparati. Se regge il suo centrocampo può giocare alla pari con la Juve».

Uscita imprevedibilmente dalla Coppa Uefa, infilzata dal Panathinaikos come... pollo allo spiedo, la squadra bianconera vive soltanto sulla seconda giovinezza di Cabrini. Il resto è... tutto un equivoco. Un equivoco è De Agostini, impiegato in una posizione, in un ruolo, in un compito che non sono i suoi, non lo sono mai stati. Un equivoco è Laudrup, che dopo anni di militanza in Italia, continua a restare un oggetto misterioso: possiede una dotazione di classe di prim'ordine, ma imprigionata da una pressoché assoluta mancanza di personalità e di carattere

Infine c'è Torino-Verona, un'altra classica: «Dove - conclude Fascetti — ci sta tutto. Il Verona è ben messo in campo, l'abbiamo visto anche mercoledì. Ogni anno Bagnoli riesce a trovare giocatori giusti per il suo gioco e la piazza veneta. Il Torino, però, dal canto suo, alterna cose belle in casa e sonore sconfitte fuori.

NAPOLI

### Ferlaino prosciolto

**NAPOLI — Il giudice istruttore del tribunale di Napoli, dott. Bruno D'Urso, ha depositato la sentenza di proscioglimento nei confronti del presidente della società sportiva calcio Napoli, Corrado Ferlaino, e dei componenti il collegio sindacale della società, in relazione al procedimento per presunte irregolarità contabili.**

**Il dott. D'Urso ha deciso il proscioglimento con la formula «perché il fatto non sussiste» in conformità alle analoghe conclusioni cui era pervenuto il pubblico ministero.**

**La vicenda era cominciata dopo un esposto presentato nel 1982 da un azionista della società. L'indagine giudiziaria non ha riscontrato ipotesi di reato né elementi di responsabilità a carico del presidente del Napoli e dei componenti il collegio sindacale.**

**Intanto l'ex calciatore del Cagliari, Ricciotti Greatti, arrestato il 19 ottobre scorso con l'accusa di frode ed evasione fiscale e associazione per delinquere, ha ottenuto la libertà provvisoria dal sostituto del procuratore della Repubblica di Cagliari, Enrico Altieri, che conduce l'inchiesta.**

**Nella vicenda sarebbero coinvolte altre nove persone, arrestate anch'esse ma poi, in giorni diversi, scarcerate. Insieme con Greatti ha ottenuto la libertà provvisoria anche Antonio Pintus, diretto collaboratore di Greatti nella conduzione dell'agenzia di Cagliari della compagnia assicuratrice «Sida».**

**SERIE B** / UDINESE

# *A caccia dei primi punti fuori casa*

## Graziani non scenderà in campo a Genova - A fianco di Vagheggi potrebbe esserci Lugnan

**SERIE B** / PADOVA

### Trasferta con umiltà

A Piacenza esordio per De Solda

**PADOVA — Domenica scorsa ad Arezzo il Padova ha subito la prima sconfitta in campionato; una brutta partita, la peggiore finora disputata dai biancoscudati. «Abbiamo fatto tutto noi», ha detto l'allenatore Buffoni.**

**Oggi pomeriggio il Padova cercherà di rimediare alla brutta figura di otto giorni fa, giocando con umiltà e determinazione contro il Piacenza.**

**In vista di questa difficile trasferta Buffoni ha intensificato le sedute di allenamento. Giovedì la squadra ha disputato una partita amichevole ad Abano (vinta per 4-0).**

**Per la partita di oggi il Padova presenta una novità: il nuovo acquisto Massimo De Solda. Il giovane centrocampista, nato nel 1966, proviene dal Como (sei presenze in serie A) ed è considerato un giocatore «a tutto campo», una sicura promessa.**

**Altre novità riguardano le assenze, in primo luogo quella di Valigi. Il giocatore che è stato espulso domenica scorsa ad Arezzo, dovrà saltare due turni per squalifica.**

**Salvo cambiamenti dell'ultima ora, in campo a Piacenza dovrebbe scendere la seguente formazione: Benevelli, Donati, Russo, Da Re, Piacentini, Ruffini, Mariani, Casagrande, Fermanelli, De Solda, Simonini.** [f. v.]

Servizio di
**Guido Barella**

UDINE — Per chi ci crede, i numeri possono significare molto. E allora ecco la prima considerazione: l'Udinese in trasferta non ha mai conquistato nemmeno un punto; il Genoa in casa non ha mai vinto. In ogni caso, quindi, ci sarà una prima volta, sperando che sia una prima volta di sapore bianconero.

«La nostra media inglese è, senza ombra di dubbio, assolutamente deficitaria — spiega Marino Lombardo al momento di partire per il capoluogo ligure — e quindi è giunto il momento per correggere questo stato di cose: insomma, un pareggio ci andrebbe anche bene... Il Genoa è in crisi quando si trova a giocare in casa? Beh, è la stessa crisi che affligge l'Udinese fuori, in trasferta, ecco perché una spartizione della posta mi troverebbe d'accordo: e se poi venisse anche qualcosina di più...».

Già, l'Udinese in trasferta non gira: a Bologna si è fatta «uccellare» quando credeva di aver messo l'uno a uno ormai in cassaforte, a Messina è capitolata all'ultimo minuto; a Trieste, poi, sappiamo come è andata.

Cos'è che non va lontano dal «Friuli»? «Posso parlare soltanto per le ultime partite — commenta Lombardo — e dico che siamo ancora alla ricerca di un equilibrio di squadra: l'ideale sarebbe giungere ad avere una formazione che faccia risultato, sia in casa sia fuori, o che comunque si sappia far valere in tutte le circostanze. Conferme al nostro lavoro le possiamo trovare, in ogni caso, soltanto attraverso i risultati».

Oggi pomeriggio Lombardo sarà costretto a rinunciare a Graziani: giocoforza la sua squadra sarà più coperta, anche se il tecnico triestino (e il «dirigente» Milutinovic) stanno valutando la possibilità di far giocare sin dal primo minuto al fianco di Vagheggi anche la rivelazione di domenica scorsa, quel Luca Lugnan che tanto ha impressionato in occasione della partita che ha visto l'Udinese sconfiggere il Barletta.

Squadra a una o due punte, quindi? «Non credo molto, in generale, a questo tipo di discorso — spiega Lombardo — in quanto, quando si ha la palla tra i piedi, si deve attaccare non soltanto con le punte di ruolo. Così come si deve anche difendere in undici: certo è, comunque, che persistendo l'indisponibilità di Fontolan sarà Vagheggi la punta principe, anche perché pure Graziani non è assolutamente in grado di reggere il confronto sui novanta minuti: in settimana ha svolto lavoro differenziato e soltanto venerdì mattina si è aggregato ai compagni. In ogni caso è partito con la squadra perché ha espresso il desiderio di essere vicino ai compagni».

A parte Fontolan e Graziani grossi problemi di formazione non ci sono: Manzo è recuperato (nonostante un lieve infortunio accusato in occasione dell'amichevole con la Dinamo Zagabria), Chierico anche. «Prima di indicare gli undici che scenderanno in campo — dice Lombardo — è però il caso di verificare lo schieramento dei nostri avversari. Rimane un fatto: a Genova andiamo con la volontà di non rimanere a subire e basta. Cercheremo anche di offendere e di sfruttare tutte le occasioni che ci possono capitare. Andiamo per giocare la nostra partita sperando di sfatare questa triste consuetudine delle sconfitte in trasferta».

SERIE C2, PORDENONE

# Davide sfida il Venezia

PORDENONE — Lo scorso anno, proprio di questi tempi, il Venezia sbarcò in riva al Noncello con l'intento di fare un solo boccone dei cugini pordenonesi.

Una rete di capitan Zanin diede invece un insperato successo ai neroverdi friulani. Alla fine della partita il presidente lagunare, Mazzuccato, inscenò una tragicommedia e in settimana rassegnò le dimissioni.

Sono passati dodici mesi e anche oggi il Venezia-Mestre arriverà a Pordenone per conquistare i due punti. Una squadra, quella neroverdearancione, fatta apposta per il salto di categoria. Affidata alle cure di Ferruccio Mazzola, può infatti contare su giocatori che hanno militato anche nelle massime serie nazionali.

Il Pordenone invece si presenta a questo atteso derby nei panni di Davide, con tanta voglia però di ottenere un risultato clamoroso. «Sul piano tecnico — ha detto l'allenatore Fedele — non ci sono paragoni tra noi e il Venezia-Mestre. Confido però in una prova tutta orgoglio da parte dei miei giocatori.

«Il Venezia-Mestre — aggiunge — è una compagine che non ha punti deboli, soprattutto a centrocampo.

I problemi maggiori per il tecnico neroverde arrivano dall'infermeria. Oltre all'assenza di Gava, squalificato per una giornata in seguito all'espulsione di Voghera, sono in forse Zanin e Lenarduzzi. Il primo ha riportato una leggera distorsione a un ginocchio; il secondo accusa dolori all'inguine. In settimana non hanno potuto allenarsi e una decisione sul loro impiego sarà presa solo stamattina.

[Renato Casagrande]

INTERREGIONALE

# Derby più che singolare

GORIZIA — Guardando la formazione delle squadre che scenderanno oggi in campo nel derby interregionale viene spontaneo pensare a un incontro tra Pro Gorizia e Gorizia Calcio.

Nella formazione della Pasianese, infatti, figurano ben otto giocatori che l'anno scorso avevano militato a Gorizia e che, all'atto della chiusura della gestione Sasso, l'ex responsabile ha trasferito nella squadra diventata per lui prediletta.

Il derby, si fa per dire, visto che Gorizia e Pasian di Prato sono due realtà sportive che hanno ben poco in comune, nasconde comunque aspetti importanti.

Per la Pasianese si tratta d'una prova d'appello dopo il set perso con il Vittorio Veneto; per la Pro Gorizia, invece, è una verifica, capire cioè se la squadra ha le possibilità di acchiappare la «lepre» San Marino, che ha già sei lunghezze di vantaggio e che domenica prossima scenderà al Campagnuzza.

La Pro Gorizia, quindi, pur non nascondendosi le difficoltà, punta a un risultato pieno.

Durante la settimana l'allenatore Del Neri ha potuto recuperare Elia Lazzara, che prenderà il posto dell'infortunato Grazzolo e assicurerà al centrocampo maggior copertura e maggior movimento in questa zona nevralgica.

Per il resto la formazione non dovrebbe distaccarsi da quella che, domenica scorsa, ha battuto il Russi.

L'altra novità potrebbe essere il debutto di Alberto Diodicibus. Tra il giocatore e la società vi sono stati numerosi contatti ma fino al tardo pomeriggio di venerdì la situazione non era ancora definita.

[Antonio Gaier]

BASKET / SEGAFREDO

# Derby di deluse

## A Mestre i goriziani assetati di vittoria

GORIZIA - Pensando a John Ebeling, la Segafredo gioca oggi al Taliercio di Mestre un confronto assai delicato. Un confronto che per convenzione e tradizione porta l'etichetta di «derby», ma che derby, in senso stretto, in effetti non è. E infatti l'unico vero derby in cartellone in questo campionato andrà in scena fra due settimane e a recitarlo assieme alla Segafredo sarà la Fantoni.

Un assaggio comunque non guasta: anzi è molto utile per preparare il terreno e il palato dei tifosi. il confronto con la Cuki non si può comunque considerare come un incontro qualsiasi, anzi tutt'altro. Le regioni di classifica lo rendono quantomai incandescente.

Non bastasse questo, il clima della partita è stato reso ancora più rovente e complicato dalla notizia che vorrebbe ormai per deciso il «taglio» di uno dei due stranieri della Segafredo, in favore appunto di Ebeling.

Un fatto questo che potrebbe turbare la concentrazione alla squadra impegnata in campo e particolarmente dei due interessati, ma che potrebbe anche costituire lo sprone per una super prestazione dei due giocatori chiamati a sostenere l'ultimo esame. Su chi tra i due, Pesic e Aleksinas, sarà sostituito, regna, ma la cosa è forse voluta, la massima incertezza.

De Sisti avrebbe voluto che il suo dilemma restasse sullo sfondo dell'odierna contesa, estremamente importante per la formazione goriziana che non vince da tre turni ed è quindi assetata di punti, alla pari comunque della Cuki che proviene da una serie di quattro sconfitte consecutive l'ultima delle quali, a Rimini, assai pesante anche sotto il profilo psicologico.

L'indiscrezione giornalistica ha però rovinato i piani di De Sisti.

Nello scontro tra due squadre deluse e in parte anche deludenti, una è destinata, da questa sera, ad esserlo ancora di più e a meditare seriamente su problemi di salvezza che forse aveva pensato di non dover affrontare.

La Segafredo, naturalmente, spera che questa sorte tocchi alla sua avversaria, che quest'anno in casa ha già perso tre volte, sia pure di fronte a tre protagoniste eccellenti del campionato, quali la Jollycolombani Forlì, l'Annabella Pavia e la Yoga Bologna, sempre comunque, è da rilevare, per il minimo scarto.

Fossero girate le cose in un modo diverso (e Mangano ha tutti i motivi per recriminare sulla jella che gli è precipitata addosso) la squadra di Mestre in questo momento sarebbe addirittura tra le prime in classifica.

Lo stesso De Sisti del resto non ha dubbi nel ritenere che la Cuki non merita la posizione che si trova ad occupare e questo, in parte, può essere vero anche per la Segafredo, che almeno in due occasioni (con la Maltinti e la Facar) ha sciupato delle oppurtunità favorevoli per incamerare il risultato.

Anche nella partita di oggi la resa dei conti si avrà sui rimbalzi: Lingenfelter e Bilas (anch'essi discussi) ne prendono una caterva e la loro specialità è di andarli a catturare soprattutto in attacco. Se vogliono conservare il... posto, Pesic e Aleksinas sono dunque avvertiti.

Sul fronte degli italiani la Segafredo sembrerebbe disporre almeno sulla carta di un «pacchetto» indubbiamente più forte di quello mestrino e sicuramente anche più esperto, ma i confronti è sempre bene farli sul campo, dove, più che le singole individualità, conta moltissimo il collettivo. [Giancarlo Bulfoni]

BASKET

### Anticipo Benetton

**86-90**

(DOPO I T.S.)

**IRGE DESIO:** Innocentin 15, Crippa 12, Gnecchi 3, Motta 8, Mentasti 13, Codevilla 1, Poquette 14, Charles 20. (N.e.: Bossi e Zenarolla).
**BENETTON TREVISO:** Pressacco 2, Jacopini 16, Vazzoler 5, Davis 31, Croce, Casarin 11, Olberding 14, Minto 11. (N.e.: Vianini e Morrone).
**ARBITRI:** Nuara di Genova e Marotto di Torino.

**MILANO — Finale di tensione ieri sera al Palalido di Milano tra Irge Desio e Benetton Treviso, anticipo-salvezza di A-1. Solo dopo un supplementare infatti i veneti sono riusciti ad avere ragione dei padroni di casa, che a metà del secondo tempo erano ancora in vantaggio di dieci lunghezze. I tempi regolamentari si sono chiusi sul punteggio di 78-78.**

BASKET / FANTONI

# *Respingere Jolly e streghe*

## Un successo al Carnera può far uscire i friulani da un incubo

*UDINE — Settimana delle bocche cucite in casa Fantoni. I giocatori si trincerano dietro il più classico «No comment», il presidente Cainero e Lajos Toth adottano gli stereotipi mentre l'assistant-coach Colosetti si limita a fare la cronaca della preparazione settimanale della squadra, che viene definita in ripresa psicologica dopo i recenti infortuni interni ed esterni.*

*La condizione fisica è buona in tutti i componenti la rosa che ha effettuato ieri mattina la consueta seduta di tiro e di ripasso degli schemi da opporre questo pomeriggio alla titolata di turno al «Carnera», la Jollycolombani Forlì.*

*Vige in via Leopardi e dintorni il regime del silenzio. Ma la società si affretta a precisare che nessuno ce l'ha con la stampa. Si tratta in sostanza di una sorta di ritiro spirituale sui generis per impedire che la vigilia di un incontro tanto importante come quello odierno venga inquinata da chiacchiere e illazioni di persone estranee all'ambiente.*

*E' un po' una moda che non sconvolge alcuno, neppure il meno disincantato dei non addetti ai lavori. Ma un atto forse comprensibile dopo la boutade a caldo del presidente Cainero nell'immediato dopo-Fabriano (minaccia di multe poi rientrata) e dei pettegolezzi che volevano Mihovil Nakic in odore di taglio dopo le recenti abuliche prestazioni di campionato.*

*La società, a proposito del giocatore jugoslavo, non conferma né smentisce, semplicemente tace. E se illazioni, al proposito, possono sussistere, esse cadono in presenza della grande considerazione, tecnica e umana, di cui gode il «plavo» presso Lajos Toth, che fermamente l'ha voluto e altrettanto tenacemente lo difende da qualsiasi accusa.*

*La tensione, nel clan biancoblù, è palpabile. Il momento, cestisticamente parlando, è drammatico. Accingendosi ad affrontare il mese di fuoco, subito dopo l'eclatante vittoria sulla Facar Pescara, alla Fantoni si preventivavano quattro punti almeno negli incontri che avrebbero opposto la squadra, nell'ordine, a Yoga, Riunite, Alno e Jolly.*

*A Bologna (e qui la psiche dei giocatori subì un primo duro contraccolpo) si perse la partita a un minuto dalla sirena, a causa d'una dissennatezza di Costner dopo un incontro condotto alla grande.*

*E domenica scorsa a Fabriano il crack dei crack, con la Fantoni strapazzata sotto ogni punto di vista da una formazione che ritrovò se stessa dopo quattro sconfitte consecutive.*

*E' comunque in fondo quello che potrebbe accadere stasera, a parti invertite, al palasport udinese, con i friulani impegnati più contro se stessi che contro una Jolly Forlì perdente, nel più recente turno di gara, tra le mura di casa contro la sorprendente Maltinti Pistoia.*

*Sempre vincente in trasferta (a Mestre, Pavia e Fabriano) la Jolly conta su un organico di grosse potenzialità nel quale figurano inseriti anche due giocatori delle nostre terre, Lauro Bon, vivaio monfalconese, ex Segafredo, classe 1961, e Andrea Jurich, di Martignacco.*

*Mark Landsberger, pivot di 2,04, e George Singleton, ala-pivot di 2.03, formano la coppia stelle e strisce dei biancoblù di Cesare Pancotto.*

*Una vittoria della Fantoni scaccerebbe le streghe da Udine. In caso contrario sarebbe crisi palese.*

*[Edi Fabris]*

«FARMACI»

### Jenkins trafficante

**SAN DIEGO — Il mondo dello sport in generale e dell'atletica in particolare ha subito un duro colpo.**

**David Jenkins, punta di diamante dell'atletica inglese negli anni Settanta, ex campione europeo sui 400 piani, medaglia d'argento nella staffetta 4x400 alle Olimpiadi di Monaco, ha ammesso di aver partecipato, con compiti di responsabilità, a un traffico clandestino di sostanze anabolizzanti, quei farmaci da anni sotto accusa negli Stati Uniti e nel resto del mondo.**

**Jenkins, che ha oggi 35 anni, pur dichiarandosi colpevole per ottenere una certa clemenza dai giudici, rischia una pena massima pari a 16 anni di reclusione e un'ammenda di un milione di dollari, circa un miliardo e trecento milioni di lire al cambio attuale.**

RUGBY

### Urss batte Italia

**KICHINEV — L'Unione Sovietica ha battuto l'Italia 12-9 (9-6) in un incontro della Coppa Europa di rugby disputatosi a Kichinev, in Crimea.**

**Ma l'Italia ha ben tenuto il campo mettendo a segno tre calci piazzati con Bettarello**

**Come era facilmente prevedibile quindi lo scontro Urss-Italia si è in parte risolto a un confronto tra i due elementi più rappresentativi, Mironov, e Bettarello.**

PALLAMANO

# Cividin, un blitz vincente sul campo roveretano

Ritorno alla vittoria della Cividin dopo il pareggio interno di sabato scorso. I triestini hanno espugnato il campo di Rovereto superando il Trentingrana per 19 a 17.

Una rissa fra giocatori si è scatenata a Scandiano al termine della partita fra «Rubiera» e «Acqua Fabia Gaeta», vinta dagli emiliani per 19-18. Pochi attimi dopo il fischio finale il Gaeta ha segnato un inutile gol, ma a quel punto i giocatori ospiti hanno rivendicato la validità del punto che avrebbe consentito loro il pareggio e così è scoppiata una zuffa con gli atleti del Rubiera.

Anche qualcuno fra il pubblico ha fatto ingresso in campo. Tre o quattro giocatori laziali hanno inseguito uno spettatore fin sulle gradinate e soltanto l'intervento dei carabinieri, che avevano chiesto rinforzi da Reggio Emilia, ha consentito di riportare la calma in tutto il campo.

Gli arbitri hanno dichiarato che a loro giudizio la partita si è conclusa regolarmente sul punteggio di 19-18 per il Rubiera.

Risultati della quarta giornata di andata del campionato: Rubiera-Acqua Fabia Gaeta 19-18
Conversano-Jomsa Rimini 20-20
Trentingrana Rovereto-Cividin Trieste 17-19
Loacker Bolzano-Ortigia Siracusa 20-25
Scafati-Filomarket Imola 25-30
Bologna-Gasser Speck Bressanone 19-20.
Classifica: Ortigia Siracusa, Gasser Speck Bressanone e Filomarket Imola 8; Cividin Trieste 7; Acqua Fabia Gaeta 6; Jomsa Rimini; Rubiera 3; Loacker Bolzano e Scafati 2; Conversano 1; Trentingrana Rovereto e Bologna 0.

ROTELLE

## Gorizia suda e vince

### Il Thiene impegna la Menta Più

**7-4**

**MARCATORI:** al 2 e 54" Bono, 7 e 35" Vanzo, 20 e 23" Marrone, 37 e 9" Cocinero, 37 e 52" Marrone, 40 e 2" Marrone, 41 e 55" Cocinero, 51 e 24" Figar, 54 e 7" Figar, 56 e 19" Brandolin, 58 e 48" Ramon.
**MENTA PIU' GORIZIA:** Turchetto, Manni, Quiroga, Vidoz, Medeot, Figar (2), Bono (1), Marrone (3), Brandolin (1).
**THIENE:** Piccolo, Gagliotto, Trovatelli, Cocinero (2), Grotto, Ballardin, Conzato, Vanzo (1), Ramon (1), Sartori.
**ARBITRO:** De Marzo di Lecce.

GORIZIA — Partita più difficile del previsto per la Menta Più che ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie.

Dopo il primo tempo, concluso sul 2-1, era Marrone a far la differenza. Dopo il pareggio di Cocinero, Marrone andava due volte a rete con tiri molto calibrati. Ancora una volta Cocinero accorciava le distanze.

Il Thiene cercando il pareggio si sbilanciava in avanti dando modo alla formazione goriziana di andare a rete con maggior facilità prima con Figar, due volte, e poi con un tiro da metà campo di Brandolin. L'ultima rete di Ramon chiudeva la partita.

[Antonio Gaier]

PALLAVOLO

## Giomo, troppo facile

### L'Agrigento però strappa un set

**3-1**

(15-9, 15-6, 13-15, 15-9)
**GIOMO FONTANAFREDDA:** Babini, Hovland, Kasic, Bonola, Dal Fovo, Zanzani, Veneruccine.
**OPEL AGRIGENTO:** Cuminetti, Uriarte, Martinez, Cannestracci, Tacchella, Perricone, Alla, Bettiol, Gianrusso, Renna, Mezzarino.

FONTANAFREDDA — La Giomo cancella lo zero in classifica, anche se contro un'avversaria così abbordabile come l'Opel di Agrigento non avrebbe dovuto perdere un set.

Nei primi due set la Giomo ha quasi passeggiato contro l'Opel dei molti argentini che non riusciva a replicare alle tremende mazzate di Babini.

Nella terza partita invece la stanchezza e le precarie condizioni di Hovland hanno condizionato pesantemente l'avvio della Giomo.

Nella quarta partita un Babini scatenato e un Hovland appena decente hanno fatto il vuoto com'era nelle previsioni.

[Claudio Fontanelli]

Continuaz. dall'11.a pagina

**MERCEDES** BENZ CONCESSIONARIA Nascimben per Trieste e provincia dispone di 190 E accessoriate pronta consegna. Disponibilità a breve di 200 E, 250 D, 190 D via Flavia Noghere telefono 232277. 126
**MERCEDES** d'importazione con garanzia originale ditta Steering Gorizia 0481/84480. 297
**MOTIVI** di lavoro vendo Ritmo diesel 1984 occasione telefono 291227. 63484
**MOTO** BMW 100 RS 1984 Krauser casco tuta vendesi Concinnitas Negrelli 8, 307710. 6412
**RANGE** Rover 1980 aria condizionata servosterzo gomme nuove vendo 577754, 764071. 63375
**RITMO** 60 CL km 29.000 1981 accessoriata unico proprietario vende tel. 302095. 63514
**VENDO** Fiat Uno 5 porte fine '83. Telefonare 0481/777252. 517
**VENDO** Opel Manta 1600 anno 1972 lire 800.000 trattabili. Tel. 62135. 63254
**VOLKSWAGEN** Golf 1100 Cabriolet «83» come nuova, vende privato. Possibilità permute e dilazioni. Telefonare 765641-64593. 63446
**VOLVO** diesel familiare 83, 112 Abarth 83, Delta 1300 81, Beta 2000 82, Audi 100 diesel, 112 Elite 83, Elegant 78, Ritmo 81, Concinnitas vende Negrelli 8. 307710. 6412
**127** 900L 2.a serie, ottime condizioni 1.900.000. Tel. 761626, 761716. 63473

**15** *Roulotte nautica, sport*

**COMET** 801, perfetto, tutti gli accessori, diesel 9 hp prezzo interessante. Informazioni 307921 abitazione. 63513
**COMET** 850 esente patente e immatricolazione superattrezzato vendesi telefonare seralmente 040-948448. 63471
**JOHNSON** Tomos Zodiac Calegari Gobbi nuovi e usati prima di ogni acquisto interpellateci. Centro Motonautico Gorizia 0481/84480. 297
**PANDA** 27, diesel 10 hp, molti accessori, tenuto bene, prezzo basso. Informazioni 307921 abitazione. 63513
**TECNAUTICA** imbarcazione vela usata Comet 850 12 hp Farjmann 1981. Tel. 040-823755
**TECNAUTICA** motori fuoribordo usati diverse potenze in garanzia. Tel. 040/823755. 050263
**TECNAUTICA** occasioni usato: pilotina Omnia 7.90 1984 VM diesel 100 hp, pilotina Omnia 5.50 fuoribordo 60 hp Mercury 1985; pilotina Gobbi 5.99 90 hp Johnson 1982. Via Pietraferrata 13, Trieste. Tel. 040-823755. 050263

**18** *Appartamenti e locali Richieste affitto*

**A. CERCASI** appartamento ammobiliato, soggiorno, stanza, cucina, bagno, per non residenti referenziati. Massima serietà. Quattromura 773577. 6380
**APPARTAMENTINO** arredato cerca non residente referenziato per breve periodo. 380513. 6374
**APPARTAMENTO** 2-3 stanze vuoto-arredato centrale o zone limitrofe cerco telefonare 60480 ore pasti. 6374
**ATTENZIONE** Casapiù immobiliare cerca per propria clientela selezionata non residente appartamenti arredati/vuoti anche uso ufficio. Assicuriamo massima riservatezza, serietà, nessuna spesa per proprietari. Per informazioni telefonare 60582. 7
**CERCA** per un anno anche piccolo ma ben arredato signorina non residente tel. 411534. 63499
**DITTA** cerca urgentemente ufficio zona centrale. Ore pasti 411707. 6373
**L'ALVEARE** 724444 ricerchiamo per referenziati non residenti arredati confortevoli bi/tristanze, serietà, garanzie contrattuali. 6363
**PROFESSIONISTA** pensionato non residente cerca tricamere servizi. Tel. 60810 ore 8-12. 63511

**19** *Appartamenti e locali Offerte affitto*

**A.A. GESTIMMOBILI** adiacenze Corso Italia uso ufficio tre stanze due stanzette servizio. 772244. 021
**A.A. GESTIMMOBILI** affitta non residenti completamente arredato due stanze cucinotto tinello bagno panoramico ampia metratura. Per informazioni. 772244. 021
**A.A. GESTIMMOBILI** signorile uso ufficio quattro vani servizio ripostiglio. Informazioni previo appuntamento in ufficio. 772244. 021
**A. AFFITTASI** appartamento prestigioso vista golfo 100 mq, terrazze. Non residenti. Quattromura 773577. 6380
**A. AFFITTASI** appartamento zona Stazione 3 stanze, cucina, bagno. 650.000. Quattromura 773577. 6380
**ADRIA** 60780 affitta S. Croce matrimoniale soggiorno cucina bagno 450.000 non residenti. 6371
**ADRIA** 60780 affitta Viale uso ambulatorio 2 camere cucina bagno servizio ripostiglio 500.000. 6371
**ADRIA** 60780 affitta locale centrale 75 mq compensando spese. 6371
**ADRIA** 60780 affitta locale semicentrale 70 mq con soppalco perfette condizioni. 6371
**ADRIA** 60780 affitta semiarredato zona marina 130 mq contratto un anno. 6371
**ADRIA** 60780 affitta studenti arredato camera soggiorno cucina bagno wc. 6371
**ADRIA** 60780 affitta studenti zona Università appartamento 3 camere servizi 600.000. 6371
**ADRIA** 60780 affitta uso ufficio centralissimo 3 camere servizi 500.000. 6371
**ADRIA** S. Spiridione 12 60780 affitta uso ufficio centralissimo 250 mq 7 camere servizi. 6371
**AFFITTASI** anche periodicamente stanze ufficio immediatamente operative recapiti postali telefonici domiciliazioni società segreteria centralizzata assume incarichi ufficio 040-390039 Multistudio. 63435
**AFFITTASI** appartamentino zona Università a 2 studenti. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 6384
**AFFITTASI** appartamento arredato a non residente 2 stanze soggiorno cucina bagno zona centrale. Tel. 06-9122560. 63533
**AFFITTASI** mini appartamento quinto piano zona S. Giacomo. Tel. 412985. 63501
**AFFITTASI** ufficio due vani fronte strada Flavia. Scrivere a Publied cassetta n. 10/H 34100 Trieste. 63365
**AFFITTIAMO** appartamento arredato con giardino zona Opicina: soggiorno tre stanze cucina doppi servizi taverna 900.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 6353
**AFFITTIAMO** appartamento mobiliato recente via Foscolo: saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo 800.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 6353
**AFFITTIAMO** ufficio Viale Miramare stabile recente: quattro stanze servizi 900.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 6353
**AGENZIA** affitta S. Giacomo ottimamente arredato soggiorno cottura matrimoniale bagno telefono 450.000. Non residenti tel. 411534. 63499
**AGENZIA** affitta Stazione stanza grande cucina bagno autoriscaldamento arredato 400.000. Non residenti tel. 411534. 63499
**ALABARDA** 768821 affitta locale 20 mq con vetrina adatto ufficio rappresentanza 250.000. 6369
**ALVEARE** 724444 non residenti vicinanze scuola interpreti casetta arredata quattro persone 600.000. 6363
**AMMOBILIATI** affittasi non residenti BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino riscaldamento centrale 400.000. Altro zona S. GIACOMO camera cucina bagno 3 posti letto 350.000. Immobiliare Giuliana 763324. 6344
**CASAPIU'** 60582 arredato, cucina salotto matrimoniale 320.000. Non residenti-studenti. 7
**CASAPIU'** 60582 casetta arredata, soggiorno cucina matrimoniale servizi autometano. Non residenti. 7
**CASAPIU'** 60582 vuoti soggiorno, una-due stanze accessori riscaldamento, da 320.000. Non residenti. 7
**CEDESI** affittanza ufficio zona centrale arredato. Telefonare dopo le ore 20 al 415540 tutti i giorni. 64512
**CENTOTTANTA** mq uso ufficio-abitazione cucina sei stanze servizio da rimodernare. contratto permanente. Referenziati. Casapiù Corso Italia 7. 7
**FONDAZIONE** pubblica affitta locale affari mq 81 terzo piano via Artisti riscaldamento ascensore telefonare 761413 feriali 9-13. 63493
**GORIZIA** affittasi non residenti appartamento ammobiliato. Tel. 0481/84365. 555
**IMMOBILIARE** TERGESTE affitta locale d'affari mq 95 zona semicentrale adatto qualsiasi attività. 767092. 6358
**LORENZA** affitta non residenti d'Annunzio, stanza, cucina, bagno, 350.000 tel. 734257. 6364
**LORENZA** affitta: appartamenti liberi, zone centrali, da 350.000 in poi, tel. 734257. 6364
**LORENZA** affitta: studenti, mansarda, nuovissima, 2 stanze, soggiorno cucina bagno 600.000 altro, 3 stanze, salone, cucina, bagno, 600.000. S. Marco, 2 stanze, cucina, bagno 480.000. Tel. 734257. 6364
**LORENZA** affitta: uso ufficio, Torrebianca, 7 stanze, stanzino, cucina, servizi, altro Beccaria 3 stanze, cucina, bagno. Tel. 734257. 6364
**OFFRESI** piccolo alloggio cambio lavori giardinaggio a persona sola massime referenze tel. 567512. 342
**PIRAMIDE** 729233 AFFITTASI uso ufficio ambulatorio appartamento signorile. 10
**PIZZARELLO** 766676 zona tribunale uffici signorili 110 mq comforts affittansi 850.000 mensili. 019
**PONTEROSSO** uffici 6 stanze servizi 180 mq 1.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 6400
**QUADRIFOGLIO** affitta zona BELLOSGUARDO appartamento panoramicissimo 75 mq circa ammobiliato non residenti. 630174. 12
**RIVIERA** 224426: Duino soggiorno due camere cucina bagno terrazzo come nuovo non residenti referenziati. 6389
**RIVIERA** 224426: centrale ammobiliato terzo piano 70 mq grazioso non residenti. 6389
**STUDIO 4** 728334 affitta paraggi università non residenti arredato due stanze cucina bagno altro Battisti mansarda due stanze soggiorno servizi. 6391
**STUDIO 4** 728334 affitta uffici Canale Rossini quattro stanze servizi ascensore riscaldamento, Battisti tre stanze servizi autometano ascensore. 6391
**UFFICIO** centrale completamente rinnovato 4 vani servizi 850.000 mensili. Spaziocasa 60125. 6
**UFFICIO** centralissimo nuovo bistanze servizi autoriscaldamento affittasi 700.000. Più eventualmente posto auto. Telefonare 946666 ore pasti. 63525
**USO** ufficio affittasi appartamento modesto centralissimo. Massima serietà. Tel. 55321 ore 14-17. 63392
**VESTA** affitta appartamenti per non residenti arredati e liberi due stanze saloncino cucina servizi zone diverse. Telefonare 730344. 6323
**VIP** 64112 ROZZOL ufficio 100 mq doppi servizi 600.000 mensili. 26
**VIP** 64112 zona PONTEROSSO locale d'affari 200 mq affittasi 2.300.000 mensili. 26
**VIP** 65834 CORSO ITALIA prestigioso ufficio 200 mq 1.300.000 mensili. 26
**ZARABARA** 750650 Campi Elisi affitta non residenti arredato, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, 410.000 mensili. 6402
**ZARABARA** 750650 San Giacomo affitta non residenti arredato, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento 350.000 mensili. 6402
**ZARABARA** 750650 affitta uso ufficio, zona Coroneo, doppio ingresso, 6 stanze, ripostiglio, bagno, 650.000 mensili. 6402
**ZONA** Garibaldi posto macchina 3x9 in garage privato affittasi 220.000 mensili. Pizzarello 766676. 019
**A. AFFITTASI** appartamento centrale vuoto 160 mq 350.000 più spese. Non residenti. Quattromura 773577. 6380

**20** *Capitali Aziende*

**A.A.A. ECCARDI** vende locale uso deposito magazzino via Navali. Occasione 732266. 6376
**A.A.A. FINANZIARIA** Veneta concede prestiti fino a 50.000.000. Esempio 10.000.000 24 rate da 480.000 60 rate da 230.000. Telefono 7362. 6319
**A.A. GESTIMMOBILI** cede BAR, buffet, paninoteche, RISTORANTI, latterie, latterie-caffè, alimentari, drogherie, PROFUMERIE, abbigliamento, biancheria intima, LANE FILATI, CALZATURE pelletterie, articoli sportivi, articoli regalo, ELETTRODOMESTICI, casalinghi, pulitura secco, PENSIONE CENTRALE, acconciature estetica femminile, EDICOLA GIORNALI. Per informazioni 772244. 021
**A.A. PRESTITI** familiari ogni necessità in 24 ore confida snc tel. 64250. 6154
**A. ANCHE** in firma signola fino 50 milioni in pochi giorni (5 milioni 24 ore). Tel. 040/390055 nessuna spesa anticipata. 167
**A. FINANZIAMO** privati dipendenti commercianti erogazioni immediate. Dataprint 0481-83637. 300
**A. I. CENTRALISSIMO** NEGOZIO AVVIATISSIMO 50 mq + retro. Tabelle X, XIV/5 merceria. Informazioni dettagliate ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 6361
**A. I. MUGGIA** CENTRO cedesi NEGOZIO AVVIATISSIMO tabelle IX, X, XI e bigiotteria. Informazioni dettagliate ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 4361
**ACQUISTASI** oreficeria trattative riservate. Pregasi indicare zona, caratteristiche principali, prezzo indicativo. Scrivere a Cassetta n. 7/H Publied 34100 Trieste. 63324
**ADRIA** 68758 cede ABBIGLIAMENTO avviatissimo zona residenziale ottima clientela.
**ADRIA** 68758 cede BAR centralissimo alcolici superalcolici 100.000.000. 6371
**ADRIA** 68758 cede BAR centralissimo fortissimo giro d'affari trattative riservate. 6371
**ADRIA** 68758 cede BOTTIGLIERIA ottimo avviamento clientela fissa. 6371
**ADRIA** 68758 cede BOUTIQUE centralissima marche esclusive arredamento nuovo. 6371
**ADRIA** 68758 cede CAFFE' LATTERIA zona Università 37.000.000. 6371
**ADRIA** 68758 cede CARTOLERIA libri giocattoli centrale 60.000.000. 6371
**ADRIA** 68758 cede CASALINGHI regalo avviato buon passaggio. 6371
**ADRIA** 68758 cede DROGHERIA licenza vastissima ottima zona reddito assicurato. 6371
**ADRIA** 68758 cede FRUTTA VERDURA posto fisso mercato coperto 20.000.000. 6371
**ADRIA** 68758 cede RIVENDITA GIORNALI reddito elevatissimo buona clientela. 6371
**ADRIA** 68758 cede causa motivi familiari ABBIGLIAMENTO zona passaggio 20.000.000. 6731
**ADRIA** 68758 cede centralissima BIGIOTTERIA arredamento nuovo. 6371
**ADRIA** 68758 cede laboratorio artigianale MAGLIERIA FILATI ottima zona 60.000.000. 6371
**ADRIA** 68758 cede licenza ambulante FIORI PIANTE alberi di Natale 12.500.000. 6371
**ADRIA** 68758 cede licenza zona 3 articoli FOTO CINEMATOGRAFICI e apparecchi per la registrazione tab. XII e XIV/23. 6371
**ADRIA** 68758 cede negozio mobili con licenza DISCHI e affini e vendita all'ingrosso di materiali di recupero. 6371
**ADRIA** 68758 cede ottimo rione unica in zona PULISECCO prezzo occasione. 6371
**ADRIA** 68758 cede rione popoloso avviatissima PANETTERIA PASTICCERIA forno proprio. 6371
**ADRIA** 687588 cede Sistiana ABBIGLIAMENTO PELLETTERIE avviato 60.000.000. 6731
**ADRIA** S. Spiridioone 12 68758 cede AUTOSALONE auto moto accessori 40.000.000. 6371
**AFFITTASI** laboratorio gelateria artigianale. Scrivere a Publied cassetta nr. 8/H 34100 Trieste. 63329
**AFFITTASI** piccola oreficeria totalmente arredata centralissima telefonare mattino 62950. 63459
**AGENZIA** Gamba 768702 drogheria zona residenziale cedesi ottimo lavoro e passaggio. 6324
**ALABARDA** 768821 cede licenza avviamento arredamento abbigliamento-merceria zona S. Vito 60.000.000. 6368
**ALABARDA** 768821 cede piccola oreficeria centrale licenza arredamento 25.000.000. 6368
**ALVEARE** 724444 S. Luigi bar 60 mq alcolici, superalcolici, piastra, compreso inventario 37.000.000. 6363
**ARTIGIANI** cercano altre ditte artigianali per formazione gruppo reciproca collaborazione segnalazione lavori recapito segreteria e pubblicità unificati 040-390039. 63435
**ATTENZIONE** finanziamo celermente qualsiasi categoria. Consideriamo protestati. Tel. 0431/34162. 6149
**CANARUTTO** vende bar-buffet centralissimi: Corso Italia, Carducci, Rive anche i muri. 69349. 20
**CANARUTTO** vende negozi di grandi metrature dai 500-600 mq pelletterie e abbigliamento 69349. 6406
**CARDUCCI** vende 761383 ATTIVITA' CENTRALI bar centrali, rivendita di dolci caffè al dettaglio 2 drogherie/profumeria, abbigliamento. 6411

**STUDIO IMMOBILIARE**
**Via S. Spiridione 7 - Tel. 631778**
**Orario 15.30/19**
**VENDE** rivendita tabacchi e giornali centralissima.
**VENDE** negozio dischi, strumenti musicali, radio TV, buona posizione, ottimo lavoro.
**VENDE** licenza alimentari e bottiglieria trasferibile in zona A/3.
**VENDE** ditta import-export con interessante e redditizia attività locale e nazionale.

**CEDESI** avviata FALEGNAMERIA attrezzata, in capannone mq 600, più scoperto in affitto zona Fiera. Esente provvigione. Trattative riservate. Agenzia Meridiana 040-733275. 6266
**CEDESI** brevetto industriale dispositivo per l'abbattimento e ricupero solventi, gas, fumi qualsiasi origine. Scrivere a Publied cassetta nr. 26/H 34100 Trieste. 63529
**CEDESI** gestione bar buffet super alcoolici cibi cotti via Machiavelli, telefonare 68757. 6263
**CEDESI** gestione paninoteca licenza cucina superalcolici caffè modernamente attrezzata. 281475. 63500
**CERCASI** in gestione piccolo bar o buffet. Tel. 774119 mattino sera. 63488
**CERCO** socia per manicure pedicure con possibilità licenza tel. mattino sera 774119. 63488
**DOMUS** NUOVA ACQUISIZIONE vendesi muri e licenza tab. X, XIV/5, XIV/25, XIV/46, XIV/26 zona Borgo S. Sergio. Informazioni riservate presso nostra sede. Galleria Tergesteo 14. 1
**DOMUS** S. Vito cedesi licenza profumeria, bigiotteria, estetista, buon reddito. Informazioni presso il ns. ufficio Galleria Tergesteo 14. 1
**DOMUS** cedesi licenza rionale zona S, Giovanni, tabella I/B. 50 milioni. 69210. 1
**DOMUS** p.zza Unità pressi, cedesi licenza tab. XIV, con contratto appena rinnovato, erboristeria, profumeria, bigiotteria. Informazioni solo nel ns. ufficio Galleria Tergesteo 14. 1
**DONNA** che lavora, prestiti, finanziamenti, mutui personalizzati, nessuna spesa anticipata UNIONE 733603 via Crispi 14. 130
**ESSEFFE** 744841. Abbigliamento intimo vendesi muri licenza merce centrale 65.000.000. 6403
**ESSEFFE** 744841. Drogheria vendesi buona posizione muri licenza inventario 110.000.000
**ESSEFFE** 744841. Drogheria-cartoleria zona Gretta vendesi licenza muri. Inventario. 6403
**ESSEFFE** 744841. Tabacchi mercerie zona Servola cede licenza più inventario. 6403
**FINANZIAMENTI in 24 ore per casalinghe, pensionati, dipendenti, lavoratori autonomi da 1 a 25 milioni con rimborso interessi a fine finanziamento. Nessuna spesa anticipata né provvigioni da pagare, documentazione ridotta, istruttoria anche telefonica. Serietà, correttezza, sicurezza. Tel. 040/60418-631478, via Donota, 3 Trieste. 5765**
**FINANZIAMENTI** personali cessioni stipendio anche statali, mutui immobiliari 2.o e protestati. Tel. 64100. 6381
**FINANZIAMENTI** personali, artigiani, privati, cessione del quinto, leasing, mutui ipotecari, sconto portafoglio. Studio STA via Ireneo della Croce 6, tel. 040-761076. 63483
**GORIZIA** (provincia) tabacchino valori bollati articoli regalo fumatori. Grimaldi 0481-45283. 1000
**GORIZIA** KRONOS: attività avviata e centralissima bar-pizzeria ottimo giro d'affari. 0481-74430. 1
**IMMOBILIARE** TERGESTE cede attività frutta verdura zona S. Giacomo, ottimo reddito. 767092. 6358
**IMMOBILIARE** TERGESTE vende a Tricesimo (Ud) avviatissimo ISTITUTO ESTETICA con attrezzatura arredamento. 040-767092. 6358
**IMMOBILIARE** TERGESTE vende licenza frutta verdura arredamento, attrezzatura zona rionale. Ottimo reddito. 767092. 6358
**ININTERMEDIARI** vendonsi muri bar, licenze alcolici superalcolici, sopraelevato appartamento doppia cantina 190 milioni telefonare 942655 dalle 14 alle 16. 63498
**LA** Chiave 272725 cede avviatissima profumeria bigiotteria centrale attrezzature 20.000.000. 125
**LA** Chiave 272725 cede in gestione trattoria rinomata con giardino a Chiampore. 125
**LA** Chiave 272725 vende Muggia trattoria con giardinetto licenza muri avviamento 110.000.000. 125
**LATTERIA** centro, forte passaggio, avviata, rinnovata, vendesi affare eccezionale. Telefonare 767621. 63438
**LICENZA** Tabella XIV drogheria zona 10 cedesi miglior offerente tel. 948348. 6292
**LOCALE** d'affari S. Nicolò, perfetto libero 200 mq possibilità ampi soppalchi vendiamo. Inintermediari. Tel. 62180. 050264
**LORENZA** vende: drogheria Barriera licenza arredamento 30 mq magazzino tel. 734257. 6364
**MONFALCONE** affarone cedesi negozio filati mercerie. Affitto minimo. Prezzo da concordare senza inventario. Telefonare 0481-45505. 63531
**MONFALCONE** dintorni cedesi negozio articoli sportivi grosso giro d'affari documentabile senza inventario. Prezzo interessante. Scrivere Publied cassetta n. 15/H 34100 Trieste. 1
**PIZZARELLO** 766676 bar buffet superalcolici avviatissimo Strada Friuli alto reddito vendesi con muri. 019
**PROFUMERIA** centralissima, altra regionale, buon reddito. Trattative riservate. Progettocasa 767548. 24
**PULISECCO** ottimo avviamento reddito elevato licenza arredamento solo 30.000.000. FARO 729824. 17
**QUADRIFOGLIO** CENTRALISSIMA licenza avviamento arredamento latteria. 630174 12
**QUADRIFOGLIO** PONTEROSSO attività, produzione vendita articoli regalo bigiotteria. 630175
**RABINO** 762081 drogheria profumeria cartoleria con possibilità acquisto muri 21.500.000. 14
**RABINO** 762081 forno pane forte lavoro grosse possibilità sviluppo 19.500.000. 14
**RABINO** 762081 frutta verdura tabella IV buona posizione clientela. 36.500.000. 14
**RABINO** 762081 licenza articoli sanitari ortopedici zona forte passaggio 41.000.000. 14

Continua in 16.a pagina

Continuaz. dalla 15.a pagina

**RABINO** 762081 licenza avviamento arredamento caffè latteria buon reddito 43.000.000. 14

**RABINO** 762081 licenza casalinghi elettrodomestici articoli fotografici zona centrale 80.000.000. 14

**RABINO** 762081 trattoria centrale arredamento nuovo ottimo lavoro dimostrabile 89.000.000. 14

**RIVIERA** 224426: drogheria-profumeria muri affitto zona esclusiva trattative riservate. 6389

**RIVIERA** 224426: frutta-verdura locali 100 mq possibilità ampliamento buon passaggio. 6389

**RIVIERA** 224426: licenza supermercato ortofrutta drogheria 150 mq in affitto. 6389

**RIVIERA** 224426: licenza tab. 12 zona centrale 50 milioni.

**SOCIETA'** di servizi ben avviata cerca socio finanziatore. Telefonare ore 14-16 0481-31834. 564

**TRATTORIA** avviatissima zona centrale licenza arredamento 70.000.000. FARO 729824. 17

**TRATTORIA** periferica vendiamo causa eredità muri-licenza arredamento occasionissima. Spaziocasa Valdirivo 36. 6

**UNIONE** 733602 Centrale licenza edicola giornali buon reddito 77.000.000. 130

**UNIONE** 733602 pulitura a secco buon lavoro ottimo reddito 26.000.000. 130

**VENDESI** avviatissima palestra recente 400 tesserati causa trasferimento. Scrivere a cassetta n.30/H Publied 34100 Trieste. 6411

**VENDESI** bar trattoria superalcolici tabacchi vasto giardino vista mare 65.000.000 trattabili tel. 94620 ore ufficio. 63397

**VENDO** frutta vedura locale rinnovato centro motivi familiari. Tel. 767745. 6318

**VENDO** licenza osteria con cucina tel. 416072 pomeriggio.

**VIP** 64112 rivendita TABACCHI posizione eccezionale 250.000.000 informazioni esclusivamente per appuntamento. 26

## 21 *Case, ville, terreni Acquisti*

**A.A.A. ECCARDI** cerca per propri clienti appartamenti liberi. Trattiamo esclusivamente con proprietari seriamente intenzionati. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 6376

**A.A.A. PER una stima gratuita del tuo immobile, terreno, attività commerciale telefona alla 3 l 774881 un funzionario sarà a tua disposizione.** 6367

**A. DISPONIBILI** 110.000.000 appartamento soleggiato soggiorno 2 stanze cucina servizi terrazza. Definizione immediata massima serietà. Quattromura 773577. 6380

**CASETTA** o villetta con giardino cercasi per contanti. Telefonare 728451. 17

**CERCASI** appartamento 2-3 stanze semicentrale/università possibilità box. Tel. 410797 martedì. 6374

**CERCASI** appartamento bicamere salone cucina servizi box auto possibilmente ultimo piano mq 90/100. Pagamento contanti massimo 150.000.000 telefonare 820747 oppure 761633 dalle 8 alle 13.30.

**CERCHIAMO per nostro cliente centralissimo ampio appartamento adatto uso ufficio anche da ristrutturare 774882.** 6367

**CERCO** piccolo appartamento anche da ristrutturare purché stabile decoroso. Telefonare 763189. 14

**COMPRO** contanti appartamento libero soggiorno 1-2 camere, cucina, bagno telefonare 774470. 130

**ESSEFFE** 744841. Cerca appartamenti massimo ventennali piani alti con ascensore.

**FUNZIONARIO** di banca cerca urgentemente appartamento recente 2 camere zona Scorcola, via Cantù, via Fabio Severo. 631512. 6366

**FUNZIONARIO** trasferito cerca salone 2/3 stanze signorile tel. 631171. 12

**GEOM. GERZEL:** cerca ampio appartamento per uffici, appartamenti tre stanze zone semiperiferiche, casette ville varie soluzioni, terreni costruibili diverse metrature, definizione immediata. Tel. 70236 pomeriggi. 129

**GEOM. SBISA'** cerca urgentemente VILLE-VILLETTE su richiesta numerosa clientela; assicurasi serietà, discrezione; TRATTIAMO ESCLUSIVAMENTE CON PERSONE SERIAMENTE INTENZIONATE. 942494. 6327

**ININTERMEDIARI** cerca BESENGHI o zona signorile salone 3 stanze. 733419. 10

**PER nostri clienti cerchiamo appartamenti centrali 2 o 3 camere stabile signorile definizione immediata 774882.** 6367

**PRIVATAMENTE** acquisto 773868 Barcola, Romagna, Besenghi villa o appartamento di rappresentanza, soluzione immediata. 6411

**PRIVATAMENTE** acquisto appartamento 2 camere da letto anche da ristrutturare 631631

**PRIVATAMENTE** acquisto appartamento centrale o periferico 80/90 mq. Tel. 773868.

**PRIVATAMENTE** acquisto appartamento centrale o periferico 80-90 mq tel. 773868. 6411

**PRIVATAMENTE** acquisto muri di negozio centrale soluzione contanti anche occupati. Tel. 773868. 6411

**PRIVATO acquisterebbe edificio anche occupato appartamento singolo telefonare 631793. 6260**

**TERRENO** edificabile cercasi zone Altopiano, Grignano, Santa Croce, Duino. 747426. 62891

**TERRENO** edificabile per villette nel comune di Trieste, cerca urgentemente impresa, tel. 827602. 6328

**UNIONE** 733602 cerca per propri clienti, appartamenti, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, servizi, pagamento contanti, nessuna spesa. 130

**URGENTEMENTE cerchiamo recente appartamento bicamere salone zona residenziale possibilmente box. Prontissima definizione. 774882.** 6367

**VESTA** cerca appartamenti per nostri clienti da 1-2-3 stanze saloncino cucina servizi zone diverse telefonare 730344. 6323

**VUOLE** sapere il valore del suo immobile senza alcuna spesa? Ci telefoni: un funzionario sarà a sua disposizione. Unione 733602. 127

## 22 *Case, ville, terreni Vendite*

**A.A.A.A. ZONA** Viale luminoso 3 stanze cucina bagno autometano condizioni perfette vende AMCO. Tel. 743469 pomeriggio feriali. 341

**A.A.A. ECCARDI** D'Alviano-Doda cucina soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina. Occasione. 732266. 6376

**A.A.A. ECCARDI** prossima consegna zona Cattinara vista mare villette nonché appartamenti con mansarde taverne giardini. Permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 6376

**A.A.A. ECCARDI** salita Zugnano recente perfette condizioni cucinino ampio soggiorno stanza bagno poggiolo cantina, 732266. 6376

**A.A.A. ECCARDI** via EREMO villetta accostata su due piani salone due stanze cucina servizi nonché ampia mansarda rifinita con caminetto giardino posto macchina. Adatta giovane coppia. Possibilità mutuo. 6376

**A.A.A. ECCARDI** zona Cattinara vista mare vendesi appartamento con ampia taverna e 200 mq di giardino, 732266. 6376

**A.A. GESTIMMOBILI** Centrale buono stato soleggiato due stanze soggiorno cucinotto bagno poggioli termoautonomo 48.000.000. 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Commerciale prestigioso da sistemare due saloni, cucina, doppi servizi, due stanze, stanzino, terrazzo 140.000.000. 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Giulia discreto stato soggiorno due stanze camerino cucina servizi separati poggiolo riscaldamento 75.000.000. 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Signorile salone tre stanze doppi servizi balconi cantina 130.000.000. 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Vende LOCALI D'AFFARI adiacenza Rive max 95.000.000. Per informazioni 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Viale da ristrutturare tristanze cucina servizi separati ripostiglio 49.000.000. 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** adiacenze Baiamonti libero recente luminoso soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggioli 72.000.000. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** bellissimo recente salone cottura due stanze bagno ripostiglio poggioli 75.000.000. 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** due stanze cucina abitabile bagno stanzino ripostiglio da risistemare 35.000.000. 772244. 021

**A. QUATTROMURA** vende Carpineto recente attico con mansarda 192 mq. 160.000.000. 773577. 6380

**A. QUATTROMURA** vende Commerciale 2.o piano, 80 mq, panoramico, ottima manutenzione. 773577. 6380

**A. QUATTROMURA** vende Rozzol recente attico con mansarda 170 mq. panoramicissimo. 165.000.000. 773577. 6380

**A. VENDESI** lotti terreno edificabili per villa e chalet in zona bellissima della Carnia. Tel. 0432/478724. 109

**A. I. ESPERIA** VENDE AQUILEIA BELLISSIMA CASA SIGNORILMENTE RISTRUTTURATA con 2000 mq TERRENO. 3 stanze salone cucina 2 bagni riscaldamento 175.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 6361

**A. I. ESPERIA** VENDE EDILIZIA CONVENZIONATA appartamento VII piano ultimo 2 stanze soggiorno cucina terrazzetta cantina posto auto coperto. CONTANTI 47.000.000 MUTUO REGIONALE GIA' CONCESSO 50.000.000 pagabile 210.000 mensili. VENDITE DIRETTE informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 6361

**A. I. ESPERIA** VENDE VI piano stanza saloncino cucinotto bagno poggiolo ascensore centralriscaldamento PRONTENTRATA 58.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 6361

**A. I. ESPERIA** VENDE pressi FABIO SEVERO OCCASIONE stabile signorile ammezzato alto mq 70 ogni conforts PRONTENTRATA 50.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 6361

**A. I. ESPERIA** VENDE pressi PICCARDI I piano con 20 mq TERRAZZA mq 95 AUTORISCALDAMENTOMETANO 78.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 6361

**A. I. ESPERIA** VENDE pressi STADIO II piano stanza soggiorno servizi poggiolo ascensore centralriscaldamento PRONTENTRATA 47.000.000 trattabile ESPERIA Battisti,4. Tel.750777. 6361

**ADRIA** 60780 vende C. Alberto 3 camere cucina abitabile bagno servizio 2 terrazze. 6371

**ADRIA** 60780 vende libero magazzino via Ghega 45 mq 29.000.000. 6371

**ADRIA** 60780 vende libero mansardato camera cameretta cucina servizio stanzino 25.000.000. 6371

**ADRIA** 60780 vende magazzino Rozzol mq 230 altezza 3.40 6371

**ADRIA** 60780 vende splendido Barcola 3 camere salone doppi servizi cucina abitabile ripostiglio terrazze giardino.

**ADRIA** S. Spiridione 12 60780 vende S. Giacomo bassa matrimoniale cucina abitabile completamente arredata soggiorno bagno posto macchina. 6371

**ADRIA** vende libero Viale soggiorno camera cucina bagno ripostiglio servizio 48.000.000. 6371

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono STADIO appartamento in casa recente V piano cucinino tinello due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Contanti L. 25.000.000, più mutuo 15 anni rata mese 264.000.000 con contributo regionale. Tel. 764664, via Carducci 20. 020

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono MUGGIA appartamento in casetta soggiorno cucina tre stanze bagno terrazzo veranda soffitta. Da ristrutturare vista panoramica. Contanti L. 25.000.000 più mutuo 15 anni L. 264.000 mese con contributo regionale. Tel. 764664. V. Carducci 20. 020

**AGENZIA** Gamba 768702 Canale Ghega Rittmeyer vendonsi appartamenti 300 mq autometano. 6324

**AGENZIA** Gamba 768702 Locale affari semicentrale ottimo passaggio box magazzino altro Ventisettembre 100 mq vendesi o affittasi. 6324

**AGENZIA** Gamba 768702 Ospedale I piano adatto ambulatori 80 mq tristanze cucina wc autometano da riordinare 46.000.000. 6324

**AGENZIA** Gamba 768702 Sangiovanni vendesi casa con tre appartamenti 2 magazzini garage ampio 500 mq terreno. 6324

**AGENZIA** Gamba 768702 autometano luminoso panoramico V piano salone bistanze cucina abitabile poggiolo cantina visite martedì ore 15 Rossetti 41. 6324

**AGENZIA** Gamba 768702 casetta bistanze cucina bagno ripostiglio posti macchina Muggia. 6324

**AGENZIA** Gamba 768702 mansarda bistanze cucina bagno autometano zona Giardino. 6324

**AGENZIA** Gamba 768702 panoramicissimo vista golfo saloncino bistanze cucina bagno poggioli soffitta. 6324

**AGENZIA** Gamba 768702 villa bifamiliare 2 appartamenti da 200 e 100 mq panoramicissima primingresso. 6324

**AGENZIA** Gamba 768702 vista Ippodromo vendesi come primingresso cucinino soggiorno stanza bagno ripostiglio guardaroba box recentissimo. 6324

**AGENZIA** Meridiana 733275 MAGAZZINO deposito mq 76 zona Maddalena. 6305

**AGENZIA** Meridiana 733275 S.M.M. INFERIORE recentissimo ultimo piano mq 86 autobox mutuo regionale concesso

**AGENZIA** Meridiana 733275 TOTI epoca piano III due stanze stanzetta cucina servizio.

**AGENZIA** Meridiana 733275 VALMAURA recente due stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo. 6305

**ALABARDA** 768821 Giardino pubblico epoca IV piano 4 stanze cucina servizi separati poggiolo autometano 95.000.0000. 6368

**ALABARDA** 768821 Sanzio moderno luminosissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo tutti confort 72.000.000. 6368

**ALABARDA** 768821 Sanzio soggiorno cucinino matrimoniale 2 stanzette bagno poggioli 65.000.000. 6368

**ALABARDA** 768821 epoca decorosa centrale luminoso 3 stanze cucina bagno doccia IV piano 47.000.000. 6368

**ALPICASA** Chiarbola soggiorno tre stanze bagno poggioli panoramico 96.000.000. 733229. 25

**ALPICASA** Giulia recente soggiorno cucina bicamere servizi terrazza 85.000.000. 733209. 25

**ALPICASA** lussuosissimo salone cucina bicamere biservizi accessori terrazzona box panoramico 733209. 25

**ALPICASA** villa bifamiliare centrale recente 300 mq più 600 giardino. 733209. 25

**ALPICASA** villa panoramicissima salone cucina quattrostanze 4000 mq giardino 300.000.000. 733229. 25

**ALTIPIANO** villa bifamiliare recentissima 300 mq coperti 2500 mq terreno 430.000.000. FARO 729824. 0017

**ALVEARE** 724444 Commerciale panoramico: soggiorno, cucinino, bistanze, ripostiglio, poggiolo, 69.000.000. 6363

**ALVEARE** 724444 zona Bazzoni recente soleggiato: tristanze, cucinino, bagno, poggioli. 68.000.000. 6363

**AMMINISTRAZIONE** SAMARITAN vende uso ufficio, via Beccaria 3, II piano ascensore, servizi 3 vani, ripostiglio, cantina, autonomo, mq 110. Telefonare 631953 ore ufficio, via Mazzini 17. Via U. Foscolo 27, appartamento III piano, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, gabinetto, autonomo, mq 90. Telefonare 631953 ore ufficio, via Mazzini 17. 6395

**APPARTAMENTI** 80-120 mq cucina tre stanze stanzetta liberi-occupati da 35.000.000 da rimodernare minimo contante mutuo già concesso rilevabile. Casapiù 60582. 7

**APPARTAMENTO** in casetta Università due stanze cucina bagno giardino autometano 60.000.000. FARO 729824. 17

**APPARTAMENTO** signorile luminoso 3 stanze via Severo. Agenzia vende 229365. 6494

**AUTOMETANO** appartamenti pronti comoda ubicazione vende Marcon Castaldi 3, 728012. 6315

**AVVISO** abbiamo ricevuto in vendita un alloggio in stabile d'epoca centralissimo con ascensore: due stanze stanzetta cucina servizi separati ripostiglio. Prezzo 70.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 6353

**AVVISO** abbiamo ricevuto in vendita un alloggio di 170 mq zona Piazza Ospedale: salone tre stanze cucina doppi servizi. Prezzo 90.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 6353

**AVVISO** abbiamo ricevuto in vendita un alloggio panoramico in zona centro costruzione recente: soggiorno due stanze cucina bagno ampio poggiolo. Prezzo 86.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 6353

**AVVISO** abbiamo ricevuto in vendita un alloggio all'ultimo piano via Fabio Severo stabile recente: tre stanze, cucinino, bagno. Prezzo 58.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 6353

**AVVISO** abbiamo ricevuto in vendita un terreno prevalentemente agricolo nel comune di Duino Aurisina 12.000 metri quadrati eventualmente costruibile. Prezzo 30.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 6353

**BONOMEA** alloggio in villa bifamiliare due stanze salone doppi servizi poggioli eventuale box. Vista panoramica sul golfo. Vende privato tel. 55319 dalle 16-20. 6383

**BOX** AUTO CAMPER vende in costruzione via Marconi 10 Julia Immobiliare P. Borsa 7 tel. 774929. 6385

**BOX** AUTO recentissima Maddalena 23.000.000 posto auto Battisti 25.000.000. FARO 729824. 17

**CANARUTTO** Baiamonti 150 mq rifiniture accurate tutti i confort. 69349. 6406

**CANARUTTO** Battisti 300 mq uso abitazione-ufficio. 69349.

**CANARUTTO** Bellosguardo 180 mq grande terrazza palazzina signorile. 69349. 6406

**CANARUTTO** Fabio Severo 100 mq VI piano con box auto. 69349. 6406

**CANARUTTO** Opicina 95 mq vista mare. 69349. 6406

**CANARUTTO** Roiano 100 mq I piano con possibilità mutuo. 69349. 6406

**CANARUTTO** Rossetti 90 mq da ristrutturare. 69349. 6406

**CANARUTTO** Torrebianca 180 mq 100.000.000 affarone. 69349. 6406

**CANARUTTO** vede ville varie metrature Rossetti, Duino e Sistiana. 69349. 6406

**CANARUTTO** vende Commerciale 190 mq vista mare altro in palazzina recente con box auto doppi servizi. 69349.

**CANARUTTO** vende ville prestigiose: Rossetti 2500 mq parco alberato. 69349. 6406

**CARDUCCI** Vende 761383. Appartamenti 80/100 mq recenti: ROMAGNA, S. VITO, F. SEVERO, ROIANO con possibili garages. 6411

**CARDUCCI** vende 761383 appartamenti al mare, Grado 240 mq altro 80 mq garage fronte mare, arredati; montagna 65/50 mq Piancavallo, Sella Nevea prezzi interessanti.

**CARDUCCI** vende 761383 ville Barcola, Opicina, centro città, Rozzol, Duino. Tutte possibilità bifamiliare. 6411

**CARDUCCI** vende 761383. Appartamenti 160/200/240 mq zone: Commerciale, S. Vito, Rossetti, Gallina, Opicina in stabili recenti e d'epoca signorile possibile garage. 6411

**CASA** Mia accetta AMMINISTRAZIONI STABILI a condizioni supervantaggiose. Mette a disposizione dei clienti ESPERIENZA, CAPACITA', RETTITUDINE, assistenza tecnica e legale XXX Ottobre 3, 630307. 4372

**CASA** Mia vende San Giacomo appartamenti modesti stanza, cucina, servizio; altro 2 stanze completamente ristrutturato; altri varie zone moderni manutenzione perfetta. 630307. 6372

**CASA** recente con terreno mq 2000, zona Noghere, vendesi. Occasione. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 6384

**CASAPIU'** 60582 Longera recente, perfettissimo, piano alto, soggiorno, cucinino, due stanze, accessori, posto macchina. 7

**CASAPIU'** 60582 San Giacomo epoca, mansardato, buone condizioni, cucina, tre stanze, servizio. Ottimo prezzo. 7

**CASAPIU'** 60582 ospedale, epoca, buone condizioni, cucina, tre stanze, bagno. Da 35.000.000 mutuo rilevabile. 7

**CASETTA** con piccolo giardino Campanelle adatta due persone soggiorno cucinino matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina autometano ottime condizioni 47.000.000. FARO 729824. 17

**COMMERCIALE** BASSA adiacenze recente soggiorno camera cucina bagno due poggioli ripostiglio. FARO 729824. 17

**COMMERCIALE** alta vendesi privatamente villino panoramico mq 160 totali su due piani giardino mq 400 con alberi alto fusto. Salone con camino cucina tre stanze balconi doppi servizi, riscaldamento metano. Lire 350.000.000 certezza mutuo. Tel. 944103. 6334

**CONDOMINIO** recente costruzione soggiorno cucinino entrata cantina Severo 100 vende. Telefonare 391411. 63505

**DOMUS** Baiamonti, casa quarantennale, ascensore, riscaldamento, appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, balcone, cantina. 50 milioni. 61763. 1

**DOMUS** Battisti alta, luminosissimo appartamento d'angolo, grande metratura: salone, cucina, 3 matrimoniali, doppi servizi, ascensore, riscaldamento. 170 milioni. 69210. 1

**DOMUS** Botro, palazzina ventennale, appartamento con vista panoramica: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, 2 singole, bagno, servizio, ripostiglio, grande terrazzo verandato. Box auto. 61763. 1

**DOMUS** Carlo Alberto, villa unifamiliare completamente da restaurare con giardino: salone, cucina, 5 stanze, doppi servizi, terrazzi, grande seminterrato adibibile a taverna, box auto. Informazioni in ufficio Galleria Tergesteo, 14. 1

**DOMUS** Carpison appartamento d'angolo in casa venticinquennale: atrio, saloncino, cucina, 2 stanze, ripostiglio, armadio a muro, grande balcone, ascensore, riscaldamento centrale. 135 milioni. 61763. 1

Continua in VIII pagina

## PROVINCIA DI TRIESTE

L'Amministrazione Provinciale di Trieste comunica agli imprenditori agricoli che gestiscono in forma singola o associata aziende ubicate nel territorio della provincia, di disporre di un finanziamento ai sensi della L. 18.7.1980 n. 373 Fondo Trieste, per interventi nell'ambito dell'agricoltura, con particolare riguardo ai settori vitivinicolo, ortofloricolo e zootecnico.

Le aziende interessate all'erogazione del contributo dovranno presentare la relativa domanda in carta bollata a questa Amministrazione Provinciale, piazza V. Veneto, 4 - Trieste, entro e non oltre il 21.11 c.a.

Nella domanda, gli imprenditori dovranno fornire una descrizione sintetica dell'azienda e delle relative attività svolte, allegando inoltre un dettagliato preventivo contenente le voci di spesa previste per il potenziamento delle strutture aziendali.

Infine, ciascun richiedente dovrà dichiarare di non aver presentato alcuna richiesta di contributo, al medesimo titolo, nell'anno in corso, impegnandosi inoltre a non presentarne.

Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, via Geppa, 21, III piano, tel. 61812 int. 265-278.

IL PRESIDENTE
(Dario Locchi)